ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerc. i A. dustriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraz. L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Martedì 4 Settembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1170

L'Italia decisa a risolvere il conflitto con la Grecia al di fuori d'ingerenze straniere

L'Inghilterra insiste per il deferimento alla Società delle Nazioni - La Francia propone l'intervento della Conferenza degli ambasciatori

L'azione del Governo

ROMA, 3, notte

(*e. a.*) I colloqui che l'on. Mussolini ha avuto stamane e stasera coll'on. Giuriati hanno segnato la linea di condotta dell'Italia circa il tentativo anglo-greco di portare la questione italo-greca dinanzi alla Società delle Nazioni. Per quanto il colloquio sia stato circondato dal massimo riserbo, pure non è difficile arguire come l'on. Mussolini abbia impartito istruzioni alla delegazione italiana perchè si opponga a che la Società delle Nazioni sia investita del conflitto fra l'Italia e la Grecia. Il Governo italiano giudica incompetente la Società delle Nazioni a intervenire nella questione.

A parte ogni considerazione sulla Società delle Nazioni in se stessa, che è ridotta visibilmente a un organismo privo del suo valore sostanziale per l'assenza di alcune grandi Potenze, a cominciare dall'America, e che non è stata finora se non uno strumento ben docile nelle mani dell'Inghilterra, due fatti precisi e indiscutibili dànno ragione alla tesi italiana. Anzitutto il Governo greco non ha il diritto di far sentire la sua voce in seno alla Società delle Nazioni, non essendo esso stato fino ad oggi riconosciuto da alcuna delle Potenze che siedono a Ginevra. Il Belgio soltanto aveva in questi giorni deliberato di inviare il proprio rappresentante diplomatico ad Atene e si è astenuto di farlo non appena avuta la notizia dell'eccidio della missione italiana. L'Inghilterra stessa, che tanto tenera si mostra delle sorti della Grecia, ha rifiutato di stabilire relazioni col Governo rivoluzionario di Plastiras e di Gonatas, che esordì colla fucilazione del vecchio Gunaris e dei suoi ministri. Il Governo greco è dunque ancora al di fuori del consorzio delle Nazioni e non può chiedere la protezione del consesso di Ginevra.

Ma un altro fatto rafforza e ribadisce la tesi italiana. Il conflitto italo-greco non è di natura tale da rientrare nelle disposizioni del patto su cui si basa la Società delle Nazioni. L'articolo 12 del patto della Società delle Nazioni parla di controversie suscettibili di essere sottoposte ad arbitrato, l'art. 15 parla ancora di una controversia che possa dar luogo ad una rottura. Ora qui non si tratta di una controversia, ma di una offesa arrecata al prestigio e al decoro della nostra Nazione con un delitto politico rivolto a tal fine. Nessun paese ha mai acconsentito a sottoporre ad arbitrato una questione che involge il suo onore e il suo decoro; quindi nè l'art. 12, nè tanto meno il contradditorio art. 15 possono applicarsi al nostro caso.

Notizie da Ginevra fanno intendere che il Governo italiano opponendosi recisamente ad ammettere che la Società delle Nazioni possa essere investita del conflitto italo-greco, sarebbe disposto ad adire la Corte di Giustizia internazionale dell'Aja, sulla pregiudiziale circa la competenza del consesso di Ginevra a giudicare dell'azione italiana. Ma si spera che gli on. Salandra e Giuriati sapranno far trionfare a Ginevra la tesi italiana del diritto e della giustizia senza obbligare il nostro Governo a mettere in moto quell'alto, macchinoso congegno internazionale che è la Corte dell'Aja, sulla quale non possono riposare molte speranze.

L'Italia, rifiutando il giudizio della Società delle Nazioni, rifiuta a maggior ragione ogni ingerenza straniera nel suo conflitto con la Grecia; quindi è ben lungi dall'accettare la tesi sostenuta da alcuni giornali britannici e segnatamente dal redattore diplomatico del *Daily Telegraph* — che fra parentesi è un greco — circa il diritto dell'Inghilterra ad intervenire per garantire la neutralità dell'isola di Corfù, come firmataria nel trattato del 1863. Un comunicato *Stefani* confuta esaurientemente l'infondata eccezione sollevata dal giornale inglese ed è inutile ripetere che il trattato del 1863 non vincola l'Italia, che non lo firmò e di più questo diritto è decaduto per effetto della pace colla Turchia, firmata a Losanna il 24 luglio anche dalla Grecia. Nè è necessario che l'Inghilterra tolga dall'oblio il trattato del 1863, dato che durante il conflitto mondiale occupò insieme con gli alleati l'isola di Corfù e vi pose la sede del comando supremo dell'esercito serbo ed il centro di operazioni degli eserciti alleati.

Oltre tutto, come rileva il comunicato *Stefani*, la neutralità dell'isola di Corfù non è in giuoco per lo sbarco delle truppe italiane, che secondo quanto ha ripetuto l'on. Mussolini, non costituisce un atto bellico, ma un semplice e pacifico atto coercitivo, inteso ad ottenere dalla Grecia le dovute riparazioni per l'atroce offesa recata alla Nazione italiana.

La situazione nei riguardi internazionali si può dunque riassumere nella precisa e rigida volontà italiana di risolvere, al di fuori di ogni ingerenza straniera, il suo conflitto colla Grecia. Come e quando questo conflitto possa essere risolto appare ancora un'incognita. L'Italia non ha la minima intenzione di portare oltre i limiti attuali la sua azione. Il popolo italiano, mirabilmente compatto, è disciplinato agli ordini del Governo. Mai come in questa occasione la concordia italiana è stata più bella e perfino le opposizioni plaudono sinceramente all'opera dell'on. Mussolini. Il Paese ha conservato una calma e una serenità degne di un popolo forte e cosciente del suo buon diritto.

In Grecia, invece — a Salonicco, come ad Atene — la folla si abbandona a violente manifestazioni anti-italiane e nei porti greci si proclama il boicottaggio alle merci italiane. Il Governo di Gonatas si dichiara impotente a dare qualsiasi soluzione al conflitto e sta per cedere ad un Gabinetto presieduto da Zaimis. Sappiamo che il Governo italiano non defletterà dalla sua linea di condotta e non mancherà di esigere da un eventuale nuovo Ministero greco le riparazioni chieste al sig. Gonatas. Ove il Governo greco tergiversasse ancora, l'occupazione di Corfù sarebbe mantenuta fino al giorno della completa soddisfazione. Ove la Grecia tentasse di mutare la resistenza passiva in resistenza attiva e continuasse nelle manifestazioni anti-italiane di questi giorni, che hanno culminato oggi nell'assalto alla nostra Legazione ad Atene, il Governo italiano si vedrebbe costretto ad aggiungere alla misura coercitiva dell'occupazione di Corfù altre misure più rigorose e più persuasive.

L'atteggiamento inglese

LONDRA, 3, sera

L'*Agenzia Reuter* pubblica:

«*Il punto di vista britannico continua ad essere quello, che la Società delle Nazioni è l'organo meglio qualificato per trattare la questione italo-greca. Il Governo inglese attende domani la risposta della Società delle Nazioni. Lord Curzon, che si occupa attentamente del conflitto, dopo il suo ritorno a Londra ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Italia*». (Stefani).

Il punto di vista francese

PARIGI, 3, sera

L'*Intransigeant* pubblica:

«*La Conferenza degli ambasciatori doveva riunirsi oggi. Essa non ha potuto riunirsi, data l'assenza di alcuni suoi membri. Essa però non è stata dai propri Governi disinteressata dell'affare italo-greco, e sembra qualificata a condurre a buon fine l'inchiesta sull'eccidio della missione italiana, nello stesso modo che potè far luce sull'assassinio in Alta Slesia del comandante Montalegre, nel 1921*». (Stefani).

La procedura proposta dalla Francia
per risolvere la vertenza

PARIGI, 3, sera

L'arrivo a Parigi dell'ambasciatore italiano Romano Avezzana coincide con una sensibile deviazione del conflitto verso il terreno delle discussioni diplomatiche. Si fa dominante il concetto che la controversia italo-greca può benissimo essere discussa dalla Conferenza degli ambasciatori. Questo organo, circondato da tanto prestigio e autorità, è l'espressione più squisita degli Alleati. Sembra che l'ambasciatore Romano Avezzana abbia esposto in chiari e cortesi termini a Poincaré le intenzioni dell'on. Mussolini, anche sul processo diplomatico del conflitto. In sostanza, il Governo italiano resta intransigente su tutti i capisaldi del suo programma e non cederà su alcuno dei punti che riflettono la piena riparazione all'onore italiano e al nostro prestigio di grande potenza e perchè questo prestigio sia tenuto altissimo.

Consigli alla Grecia

Il lavoro specifico della diplomazia francese mira a convincere l'Italia di accettare il giudizio della Conferenza degli ambasciatori, ma tende altresì a persuadere la Grecia a rispondere diversamente alle domande italiane. Se la Grecia ha per disegno di invocare la Conferenza degli ambasciatori e di accettarne a priori ogni sentenza, per sfuggire alla risposta che il Governo di Roma attende dopo l'«ultimatum», fa un giuoco inutile e aumenta forse l'entità delle richieste da parte dell'Italia, dato che l'occupazione militare di Corfù e la mobilitazione della flotta rappresentano ingenti spese quotidiane.

Il *Temps* si fa eco stasera delle fervide trattative diplomatiche, e parlando della risposta greca, scrive:

Il Governo greco ammette nella sua risposta che la sua responsabilità è impegnata per il solo fatto che l'assassinio degli ufficiali italiani ha avuto luogo in territorio ellenico. Ci si permetta di dubitarne. Se interpretiamo bene il pensiero greco, questo non assume l'attitudine che la Francia aveva adottato per esempio dopo l'incidente dell'aprile 1913. Tutti si ricordano che un incidente scoppiò tra i francesi e i tedeschi alla stazione di Nancy, e che il Governo francese applicò spontaneamente severe sanzioni ai funzionari responsabili dell'ordine pubblico, malgrado la provocazione tedesca, e per quanto l'incidente non avesse causato la morte di alcuno. Il Governo francese, presieduto da Barthou, ha giudicato che una semplice rissa avvenuta in territorio francese impegnava la responsabilità delle autorità amministrative, che non avevano preso tutte le misure necessarie. Il Governo greco afferma il contrario: che non si sa se gli assassini dell'Epiro sieno dei greci, e che il generale italiano abbia rifiutato una scorta greca. Noi non dobbiamo pronunciarci sul valore di questo argomento. Constatiamo soltanto che la Grecia sembra contrastare il principio stesso della sua responsabilità, e che sembra rigettare sull'Italia il compito delle prove. E' bene quindi un rapido intervento della Conferenza degli ambasciatori in funzione di Tribunale.

Dispareri della stampa

Un comitato internazionale designato da questa — aggiunge il *Temps* — farebbe una inchiesta sul posto, per stabilire se la Grecia è responsabile o meno. Nel caso in cui la responsabilità della Grecia fosse stabilita, ma solo in questo caso, il Governo di Atene accorderebbe all'Italia tutte le riparazioni da fissarsi dalla Conferenza degli ambasciatori. Intanto la Grecia continuerebbe a proclamare che l'«ultimatum» italiano è eccessivo, e ne domanderebbe il ritiro, o almeno la sospensione. Ecco, per quanto possiamo rendercene conto, come il Governo greco rispondeva ieri alla Conferenza degli ambasciatori.

P'iù oltre il giornale dice di sperare che il Consiglio della Lega prenda la saggia iniziativa di soprassedere a qualsiasi deliberazione sulla vertenza italo-greca. La Conferenza degli ambasciatori, che ha ricevuto la risposta greca, deve dunque lavorare. La mossa greca di investire nel contempo due istituti di ambasciatori, quello di Parigi e quello di Ginevra, a risolvere le due questioni, che solo l'Italia ha la facoltà di discutere, l'assassinio della missione e la presa di Corfù, viene giudicata un errore di tattica.

D'altra parte, vi è oggi un certo disorientamento nella stampa, dibattuta fra le varie preferenze. Il blocco dei consensi però intorno all'opera governativa è ancora saldo. Per l'*Ere Nouvelle*, per il *Quotidien* e per l'*Ouevre* l'opera diplomatica dovrebbe svolgersi negli ambienti della Società delle Nazioni, e se l'Italia non vi aderisce, lancia una sfida all'Europa. L'*Action Francaise* è malmenata oggi insieme ad altri giornali, i quali sostengono apertamente l'idea italiana, ritornando sull'ipotesi di complicazioni per terra e per mare. La sola seria ipotesi alla quale si possa pensare quando si parla di una guerra determinata dall'azione dell'Italia, è di una guerra navale, che avrebbe per oggetto il predominio dell'Italia o dell'Inghilterra nel Mediterraneo orientale.

«In che cosa ci riguarda — scrive l'*Action Francaise* — questa rivalità. Non non guadagneremmo nulla della vittoria nè dell'una nè dell'altra delle due rivali, e se v'è un caso in cui l'autorità si impone, è appunto questo».

L'*Echo Nationale* non vuole vedere nessun accostamento francese all'Inghilterra dopo il colloquio di Curzon. Il *Journal* dimostra la necessità della giurisdizione di Parigi, in luogo di quella di Ginevra, e il *Journal des Debats* vuole l'assurdo: ossia, che Mussolini ordini la partenza delle nostre truppe da Corfù.

Esitazione britannica
di fronte alla fermezza italiana

LONDRA, 3, sera

L'opposizione della stampa inglese alla azione italiana comincia a sgretolarsi. Il disorientamento dei giornali era dovuto, sia all'assenza dei ministri responsabili da Londra, sia alle considerevoli influenze e intromissioni di elementi greci e jugoslavofili. Le brevi dichiarazioni fatte da lord Curzon ai giornalisti poco dopo il suo arrivo, hanno contribuito notevolmente a chiarire il punto di vista inglese.

Il ministro degli Esteri ha dichiarato che il colloquio con Poincaré fu cortese e amichevole. Si è parlato di tutto, ma senza entrare in dettagli, dato il poco tempo disponibile. Nulla si può dire circa l'azione dell'Italia, finchè non si siano studiati i documenti, ma sembra al ministro degli Esteri inglese che, avendo la Lega delle Nazioni già compiuto un passo preliminare, sia inevitabile mettere la materia nelle sue mani.

Quel che vorrebbe l'Inghilterra

Con queste dichiarazioni resta accertato che l'Inghilterra intende limitare per ora la sua politica ad appoggiare le decisioni della Lega. Si dice apertamente negli ambienti governativi che se la Lega non riesce a prestare i suoi utili sforzi in questa occasione, essa si può considerare come morta.

Detto questo è necessario segnalare l'esistenza di un equivoco fra l'interpretazione che dà in generale la stampa inglese alla necessità d'una mediazione del Governo, e quella che è presumibile sia la più corretta interpretazione del «Foreign Office». La Granbretagna crede che il compito specifico della Lega in questo momento sia quello di fare ottenere alla Grecia le migliori condizioni possibili dall'Italia, dopo che l'orgoglio nazionale italiano, essendo appagato con l'occupazione di Corfù, può prendere in considerazione alcune mitigazioni delle condizioni.

A suffragare questa interpretazione del pensiero del Governo britannico, stanno oggi le constatazioni a cui si appoggiano i giornali lloydgeorgiani, più avversari all'Italia, che la Grecia ha agito assai saggiamente rinunziando ad ogni atto di insistenza contro la flotta italiana e, d'altra parte, le esortazioni dei giornali di tendenza governativa, che si rivolgono alla Grecia perchè non insista a volere trasportare la questione dal Consiglio all'Assemblea della Lega delle Nazioni. La stampa conservatrice poi prende decisamente posizione, tirandosi finalmente dalla parte italiana e valorizzando le dichiarazioni del Governo italiano.

Insinuazioni della Piccola Intesa

Prendendo occasione da due violenti discorsi antitaliani pronunciati a Plymouth dal deputato alla Camera dei Comuni, Thomas, in un'assemblea di ferrovieri, per protestare contro il «dittatore che vuole un'altra guerra», e dal dott. Willims, nel congresso delle «Trades Unions», il quale affermò che l'imperialismo degli Hohenzollern è passato a Mussolini, la *Morning Post* scrive:

«I critici dell'Italia dovrebbero ricordare che l'on. Mussolini agisce non come un irresponsabile dittatore, ma in nome e per conto di un'Italia unita. Deploriamo gli sterili attacchi diretti contro l'Italia da certi male informati critici. Speriamo che non guadagni terreno in Italia l'impressione che gli uomini di Stato e la stampa responsabile inglese siano animati da sentimenti puramente particolaristici e che come nazione noi sentiamo che soltanto i nostri propri interessi.».

Segni di rinsavimento si notano anche nella stampa democratica, tra cui il *Manchester Guardian* e la *Westminster Gazette*, la quale scrive che bisogna cercare di convincere l'Italia del pericolo di un crollo dell'impalcatura della Lega delle Nazioni. E il *Daily Chronicle*, il quale pur sostenendo che l'art. 15 dello statuto della Lega obbliga quest'ultima a investirsi della vertenza, ammette il pieno diritto dell'Italia di rinunciare all'arbitrato sulla base dell'art. 13.

Il *Daily Thelegraph* fa delle rivelazioni sull'atteggiamento della Piccola Intesa. Secondo il giornale, la Jugoslavia sta facendo viva propaganda a Ginevra e a Losanna. I suoi rappresentanti hanno dichiarato che il Governo italiano è ostile alla Jugoslavia come tutti i Governi precedenti, salvo quello in cui fu ministro il conte Sforza. Si crede che l'occupazione italiana di Corfù significa una minaccia più alla Jugoslavia che non alla Grecia. Il possesso di Corfù, imbottiglia l'Adriatico. La Piccola Intesa accusa la diplomazia e la finanza italiana di sostenere il gruppo del generale Metaxas; la Bulgaria e l'Italia agirebbero d'accordo. Si sospetta anche un accordo tra Mussolini e il capo del fascismo magiaro, Friedrich, e si spiega così la pretesa condiscendenza dell'Italia verso gli abusivi armamenti ungheresi, in violazione del trattato di pace.

Secondo il *Daily Thelegraph*, la decisione di Belgrado di anticipare la gestione di Stato delle ferrovie meridionali, deve essere interpretata come un atto di preparazione per la mobilitazione.

Baldwin a Ginevra?

Oggi l'ambasciatore italiano marchese Della Torretta si è recato al «Foreign Office», ed è stato a colloquio con lord Curzon una ventina di minuti, prospettandogli l'atteggiamento del Governo italiano di fronte all'intervento nella Lega. Negli ambienti ufficiali si osserva, che se anche il compito della Lega fallisse, l'Inghilterra sarebbe comunque favorevole ad una soluzione di carattere internazionale. Si afferma da buona fonte, che Baldwin si recherà a Ginevra, dove è atteso lord Cecil. Circola pure con insistenza la voce che Poincaré non sia incline ad una soluzione sotto gli auspici della Lega. Invece, secondo i giornali inglesi, si sarebbe stabilito a Genevra il fronte unico franco-britannico, e la Francia avrebbe completamente aderito al punto di vista inglese.

Si dice che entro mercoledì la Lega avrà preso una decisione. I delegati inglesi sosterranno la nomina di una commissione di inchiesta, per cercare di sapere come è avvenuta l'uccisione del generale Tellini. Una prova della simpatia che la Grecia gode negli ambienti finanziari, si ha nel deprezzamento della lira alla Borsa di Londra, mentre da due giorni la dracma si mantiene ferma.

Consiglio di ministri a Belgrado
I limiti del disinteressamento jugoslavo

BELGRADO, 3, sera

Domani, sotto la presidenza di Re Alessandro, che dal suo soggiorno estivo a Veldes ha fatto ritorno a Belgrado, avrà luogo un Consiglio dei ministri, nel quale sarà presa una decisione in merito all'atteggiamento della Jugoslavia nel conflitto italo-greco. La Jugoslavia, che ha serbato sino qui un atteggiamento di assoluta neutralità, intende, a quanto si afferma, perseverare in tale atteggiamento, finchè la questione non sarà risolta dalla Lega delle Nazioni, che è considerata l'unico foro competente. Una decisione da parte del Consiglio della Lega delle Nazioni è attesa per la giornata di domani. Qualora questa decisione dovesse essere contro ogni aspettativa, incerta oppure evasiva, allora la Jugoslavia, si dice, potrebbe vedersi costretta ad assumere in questa questione, che può avere ripercussioni sulla pace e sull'equilibrio nei Balcani, un atteggiamento più preciso.

Secondo l'opinione dei circoli politici, l'Italia, essendo ricorsa a provvedimenti draconiani, è già arrivata fino al limite massimo consentitole dalla sua posizione di grande potenza offesa. Nei commenti, i giornali serbi si richiamano continuamente agli avvenimenti del 1914 e alla funzione di protettrice che assunse allora la Russia, funzione che ora esercita l'Inghilterra. L'assassinio, che senza dubbio va condannato recisamente, non doveva servire da pretesto per scuotere l'equilibrio nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Si crede che la Lega delle Nazioni avrà sufficiente influenza per imporre, se sarà necessario, con tutta autorità, le sue decisioni.

All' Assemblea delle Nazioni
La seduta inaugurale

GINEVRA, 3, sera

La quarta Assemblea della Società delle Nazioni si è aperta oggi alle ore 11.25. La presidenza provvisoria fu assunta dal visconte Ishi, rappresentante del Giappone, presidente di turno del Consiglio. Su proposta del primo delegato dell'Australia, appoggiata dalla delegazione del Cile, l'assemblea all'unanimità ha approvato un voto di calorosa simpatia per le popolazioni del Giappone, terribilmente provate dal recente terremoto.

Nel pomeriggio, l'Assemblea, dopo la verifica dei poteri, ha proceduto alla nomina del presidente. I candidati erano due: il consigliere della Federazione svizzera, Motta e il primo delegato cubano, Della Torrienta. Quest'ultimo fu eletto con 24 voti, contro 19. In seguito fu proceduto alla nomina delle sei commissioni, in cui saranno divisi i membri dell'assemblea.

Per quanto concerne la delegazione italiana, la partecipazione alle commissioni è stata così stabilita: Schanzer alla prima, che studia le questioni costituzionali e giuridiche; l'on. Bignani alla seconda, per l'opera delle organizzazioni tecniche; il principe Tosti di Valminuta alla terza, per la riduzione degli armamenti; l'on. Cavazzoni alla quarta, per le questioni di bilancio e finanziarie; l'on. Giuriati alla quinta, per le questioni sociali, e S. E. Bonin Longare e Coppola alla sesta, per le questioni politiche.

Le responsabilità del comandante greco
nel doloroso episodio di Corfù

CORFU', 3, sera

La propaganda greca cerca di trar beneficio ed eccitare l'opinione pubblica internazionale, svisando un doloroso incidente. L'americano sig. Kennedy, a cui era affidata la protezione dei profughi greci dell'Asia Minore che si trovano nell'isola, ha lasciato Corfù per il Pireo, dopo aver diramato una protesta per l'uccisione di taluni di quei rifugiati che si trovavano nella cittadella, allorchè la r. nave „Premuda", con un cannoncino da 75, dopo ripetuti avvisi a salve, tirò contro la fortezza, che d'ordinario era destinata ad uffici ed abitazioni militari.

Il primo a deplorare la perdita di innocenti vittime è stato il comandante della squadra italiana, che si è recato a visitare i feriti negli ospedali, lasciando dei soccorsi, accompagnato dal console inglese, il quale dichiarò all'ammiraglio Belloni di riconoscere che il signor Kennedy aveva esagerato i fatti, e che in tal senso avrebbe telegrafato al suo Governo a Londra.

La protesta del signor Kennedy, a più giusto titolo, avrebbe dovuta essere indirizzata al comandante greco della cittadella, che non avvertì il parlamentare italiano, il quale era andato ad intimargli la resa, che nella cittadella c'erano dei rifugiati civili. Quel comandante rispose all'ufficiale italiano che non si sarebbe arreso e che avrebbe risposto con la forza all'intimazione, e, dalle indagini fatte, risulta che egli non avvertì per nulla i poveri profughi del pericolo che correvano, nè li invitò ad allontanarsi od a scendere nei sotterranei del forte; però, egli si allontanò al primo colpo a salve sparato dalla nostra nave. Il proiettile del cannone colpì un angolo di muro vicino ad una finestra dell'interno della cittadella, dove doveva risiedere il comando. (Stefani).

Eccessi anti-italiani ad Atene
Un tentativo d'assalto alla Legazioue

ATENE, 2 (rit.)

Oggi, dopo i solenni funerali nella cattedrale, per le vittime di Corfù, una grande folla con bandiere ha fatto una violenta dimostrazione contro l'Italia. Vi fu un tentativo di assalto alla Legazione italiana. (Stefani).

Le condoglianze della Conferenza degli ambasciatori

ROMA, 3, sera

Il signor De Bilier, segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti di America ha portato oggi a palazzo Chigi la seguente nota:

«Signor Presidente del Consiglio. Siamo incaricati dal Presidente della Conferenza degli ambasciatori di presentare a V. E. le più vive condoglianze dei rappresentanti americano, britannico, francese e giapponese presso la Conferenza, per l'odioso attentato di cui sono rimasti vittime gli ufficiali e funzionari della Delegazione italiana alla Commissione di deliminatazione delle frontiere di Albania. Portando questa comunicazione a conoscenza di V. E., la preghiamo di voler gradire le assicurazioni della nostra alta considerazione.

La distruzione di Tokio continua

Morte e rovine in tutto il Giappone

Yokohama, Kamamura e Yokosuma
completamente distrutte

PARIGI, 3, notte

La notizia che l'incendio di Tokio era stato domato, viene smentita. L'incendio continua, e secondo i telegrammi di oggi, il fuoco si è propagato anche ad un quartiere del centro, che è il più vasto della capitale. Le strade sono ingombre di cadaveri. Alcuni areoplani hanno lungamente sorvolato sul luogo del sinistro, ma le fiamme della città incendiata ed il fumo hanno reso difficile la ricognizione.

Diecine di migliaia di vittime

E' ancora impossibile fissare sia pure approssimativamente una cifra globale delle vittime del cataclisma. Gli operai della grande filatura di Fudyi sono rimasti tutti uccisi. Nella città balneare di Hakona, è più facile contare i vivi che i morti. Settemila persone sono morte ad Atama. Le città di Otowara e Kamakina sono state completamente distrutte dal maremoto. Non una sola casa rimane ancora Yokatuka e ad Amatuka, e non si può dire con precisione ancora quante città giapponesi siano state distrutte dalla catastrofe. Seicento persone sono rimaste uccise per il crollo di un tunnel a Sapako. La venerata isola di Ero-Jfiva, è stata inghiottita dalle onde.

Un fatto più grave ancora si è verificato a causa del terremoto, il quale ha rimesso in attività parecchi vulcani, e nuove scosse si sono prodotte ieri verso le 13 nel distretto di Yokohama. I rifugiati di Tokio e di Yokohama si trovano in una situazione criticissima, perchè sono esposti alle intemperie. I viveri minacciano di mancare e le autorità di Osaka hanno deciso di spedire in tutta fretta alcuni rifornimenti di riso a Tokio. Un incrociatore britannico è partito la scorsa notte da Shangai per Yokohama. Si ritiene che possa giungere in 18 ore in porto, dove parecchie diecine di migliaia di rifugiati si trovano in condizioni disperate.

Vulcani in eruzione

Nelle ultime ore mandano da Londra che il console giapponese di Liverpool ha ricevuto stasera da Tokio il seguente telegramma:

Yokohama, Kamakura e la base navale di Yokosum, sono totalmente distrutte. Otto distretti su quindici sono parzialmente distrutti. In parecchie località della capitale le fiamme non sono state ancora domate. Tutti i porti del fiume Samida, che attraversa Tokio, sono stati distrutti dal maremoto. Un vulcano dell'isola di Koshina, situato ad un miglio da Tokio, è in eruzione".

Ulteriori telegrammi danno lunghe liste dei principali edifici distrutti dal terremoto. Fra questi le ambasciate di Francia e d'Italia. Tutte le comunicazioni con Tokio, fino a stamane, erano ancora interrotte.

Il tifone si sarebbe calmato poco dopo mezzogiorno. Yokohama, secondo telegrammi, brucia ancora dalle otto e trenta di ieri sera, ed il maremoto avrebbe spazzato tutte le case fino al porto. Ad Atamy seicento persone sarebbero morte; altrettante a Gotemba.

Nuove scosse

I sismografi della stazione Westbrowich, presso Birmingham, hanno accertato fino alle ore 16 due scosse sismiche di violenza quasi eguale a quelle precedenti e il cui centro e probabilmente a 100 chilometri a sud di quelle di ieri l'altro.

Un comunicato dell'osservatorio di Ucele nel Belgio, annuncia che la terra continua a tremare nel Giappone. I sismosgrafi di questo osservatorio hanno registrato ancora tre scosse nella giornata del 2 settembre, alle ore 2.59, alle ore 9.39 e alle ore 22.50. La prima di queste scosse è stata la più violenta.

Risulta da tutte queste notizie, che il cataclisma che si è abbattuto sul Giappone è ancora più terribile di quanto non facessero supporre i primi telegrammi. Le informazioni frammentarie pervenute sinora, sono trasmesse per telegrafo senza fili, giacchè i circuiti che uniscono le isole nipponiche al continente asiatico ed americano sono stati distrutti dal terremoto.

Il Presidente americano Coolidge ha inviato un messaggio di simpatia all'imperatore del Giappone. Sono stati dati ordini alla squadra americana in Asia di inviare navi a Yokohama.

100.000 morti a Yokohama

OSAKA, 3, matt.

Il palazzo imperiale di Tokio è intatto, ad eccezione di danni parziali. La città di Tokio è devastata, meno il quartiere di Ushigon e parte del quartiere di Ontishigawa, quasi tutto il quartiere di Yetsuya e la parte nord del quartiere Daoyamadori. Quasi tutti gli edifici in cemento armato sono crollati. Il quartiere di Fukagawa è stato inondato in seguito al maremoto. Non è più possibile identificare alcuna casa dei quartieri di Amakusa e di Yokusuka. Il deposito marittimo di Yokosuka, sembra sia stato spazzato. Enoskima, isola sacra e luogo di villeggiatura, e così pure Kamakura sono sommerse nel fumo che esce continuamente dal vulcano dell'isola di Oskima.

Il comandante della divisione di Nancoya ha ricevuto un rapporto del tenente aviatore Ishida. L'aviatore dice che era difficile volare sulla città ad una altezza utile per l'osservazione, e ciò a causa dell'intensità delle fiamme e del fumo soffocante. Nessun danno serio si annuncia da Nikko, ove risiede la famiglia imperiale. Il palazzo imperiale di Nikko è stato aperto per ricoverarvi i profughi. Non vi è alcuna notizia circa l'incolumità dei diplomatici esteri e degli altri cittadini stranieri residenti a Tokio. Si annuncia che gli edifici della Banca di Yokohama e del «Grand'Hotel» sono demoliti, e che i danni sono gravi nella colonia estera di Yatkoan.

Si calcolano a 100 mila i morti soltanto a Yokohama. Tutti i mercati del Giappone sono oggi chiusi. Dopo l'ultima riunione dei ministri, avvenuta ieri mattina, il conte Ushida, Primo ministro interinale, ha deciso la promulgazione della legge marziale imposta dalle circostanze, ed ha stabilito la creazione di un ufficio di soccorso. Un radiotelegramma annunzia che gli uffici marittimi di Yokohama sono intatti, e che la legge marziale è stata proclamata anche in quella città.

Mentre la capitale bruciava, il conte Yamamoto, nuovo Primo ministro, si è affrettato a costituire il Gabinetto. Le ultime notizie annunciano che il nuovo Ministero si è ufficialmente installato iersera. (Stefani).

L'ambasciatore De Martino incolume

ROMA, 3, sera

In seguito alle notizie allarmanti circa la sorte dei diplomatici esteri residenti a Tokio, si nutrivano serie preoccupazioni per l'ambasciatore italiano conte De Martino e per la sua signora. Ora si apprende da un telegramma che lo stesso diplomatico ha inviato al Governo, che egli e la sua signora sono incolumi. Non si hanno ancora notizie precise degli altri sudditi italiani residenti nella capitale giapponese.

La collaborazione economica coll'Italia
auspicata dal nuovo ambasciatore di Turchia

ROMA, 3, sera

Il nuovo ministro di Turchia a Roma, Fuad bey, in un'intervista con la *Tribuna*, richiesto quale sia attualmente il punto di vista di Angora rispetto all'Italia, ha detto:

«Attualmente la Turchia ha vivissima simpatia per l'Italia, non dimenticando l'atteggiamento favorevole che il vostro Paese ha tenuto verso la Turchia impegnata a fondo nella difesa della sua sovranità e della sua indipendenza. Venendo a Roma, io mi propongo di rendere ancora più intimi e fattivi rapporti tra l'Italia e la Turchia. Tra le due nazioni non esiste intanto nessun contrasto di interessi, nessuna divergenza; tutto sembra concorrere a far sì che ci possiamo intendere in ogni campo, da quello dell'amicizia politica a quello della collaborazione finanziaria, industriale, commerciale, e in genere, in ogni forma di cooperazione economica.

Fuad bey ha quindi aggiunto che la Turchia, soddisfatta della pace di Losanna, non desidera che di lavorare per il suo risorgimento economico, ed accetterà con benevolenza e simpatia il concorso che i paesi amici rispettosi della sua sovranità vorranno arrecarle. Fra questi amici — ha detto Fuad bey — consideriamo in prima linea l'Italia. Io personalmente spero di avere il concorso prezioso dell'Italia nell'opera di restaurazione economico-finanziaria della Turchia, e spero soprattutto nel contributo del Governo dell'on. Mussolini e in quello della stampa italiana.

Richiesto che cosa pensasse di un accordo italo-franco-inglese per l'Asia Minore, che fu annunciato giorni fa come già concluso a Parigi, Fuad ha risposto: «Non ne so nulla; non ci credo. Sarebbe vano e illogico dopo il trattato di Losanna. Se un accordo simile esistesse, non troverebbe che uno scacco completo da parte nostra.

Infine, parlando particolarmente dell'eventualità di collaborazione economica italo-turca, Fuad bey ha detto che dopo tutte le devastazioni e distruzioni della guerra, rese anche più gravi causa le barbarie dell'esercito greco, la Turchia non è oggi in condizione di ottenere da sola il suo riassetto economico e finanziario. Chi ci aiuterà volonterosamente — ha dichiarato il ministro — senza imporci condizioni che umiliano la sovranità dello Stato, sarà bene accetto da noi e potrà tuttavia ritrarne vantaggi non indifferenti. Ora a me sembra che l'Italia e la Turchia siano particolarmente indicate per intendersi su questo punto. L'Anatolia è una regione vasta, fertilissima, essenzialmente agricola, capace di prodotti notevoli. Sono note le ricchezze naturali del nostro suolo e del sotto suolo. L'Italia è una nazione di grande progresso industriale. Noi potremmo dunque essere un'ottima fonte per l'industria italiana, mentre l'Italia può aiutarci con suo stesso vantaggio ad elevare economicamente il nostro paese, che è ricco, fertile, ma spossato da uno sforzo di troppi anni.

In un'altra intervista, concessa all'*Epoca*, Fuad bey, richiesto della sua impressione sul Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha detto: «L'impressione che ho riportato di questo grande italiano, non ha affatto deluso l'opinione che mi ero andato formando di lui e della sapiente energica sua politica attraverso la stampa turca. Il mio paese, in ispecial modo guarda ora e si interessa con particolare simpatia all'Italia e al suo premier, seguendone i suoi passi, che non sono certo privi di difficoltà.

Fuad bey ha detto poi che il massacro della missione italiana a Janina ha suscitato impressione enorme in Turchia e, dopo aver espresso le sue condoglianze ha aggiunto: «Il delitto consumato in territorio greco è cosa abbominevole, e nessuna nazione civile potrà mai rimproverare all'Italia di aver risposto, sia pure col cannone, alle incerte e ambigue tergiversazioni della Grecia».

Una sezione fascista tedesca
nell'Alto Adige

BOLZANO, 3, sera

Oggi, solennemente, è stata inaugurata la sezione fascista di Castelrotto, costituita quasi esclusivamente di tedeschi, fatto questo che ha carattere di indubbia importanza politica. Intorno al nuovo gagliardetto erano raccolte le autorità politiche, militari e fasciste della regione. Erano presenti anche l'on. Luigi Rossi e il comm. Alberti, segretario della Camera dei deputati, il capo gabinetto del ministro on. Carnazza. Il deputato fascista on. Gray ha pronunciato un appluadito discorso nella piazza del paese, che era stata ornata con bandiere tricolori. Hanno assistito alla cerimonia i membri del Consiglio comunale, il clero, le scolaresche ed un folto pubblico che ha calorosamente applaudito l'oratore.

Il fascismo e lo sviluppo dello sport italiano
Un giudizio dell'"Echo de Paris,,

PARIGI, 3, sera

Il corrispondente da Roma dell'*Echo de Paris*, dopo aver narrate le feste dalla capitale tributate al grande Tiraboschi, aggiunge:

«Una cosa certa è che da molto tempo l'Italia sta prendendo il posto in prima linea nel dominio dello «sport». Come negli Stati Uniti, il gusto dello «sport» in Italia si è generalizzato essendosi il popolo interamente associato a questo movimento. Ora bisogna riconoscere che il fascismo ha intensificato tutti gli sforzi pel trionfo dello «sport». L'on. Mussolini, eccellente schermitore, grande appassionato dell'equitazione, ha incominciato a dare per primo il buon esempio. Ogni volta che un italiano riporta una vittoria sportiva di valore, il Presidente del Consiglio si affretta a manifestargli la sua ammirazoone e ad incoraggiarlo. Il fascismo, nel suo programma di rinnovazione morale e sociale, ha compreso la grande importanza che bisogna dare agli esercizi del corpo. Questo orientamento costante di tutte le forze vive della giovinezza italiana verso il gusto dello «sport», ha la sua ripercussione in materia politica e per questo sviluppo dell'educazione fisica, il popolo italiano sarà forse chiamato un giorno ad un compito di prim'ordine nella vita dei popoli. Platone diceva che egli sognava per gli uomini la doppia perfezione del corpo e dello spirito. L'Italia sta incamminandosi a poco a poco verso questa via.

Ecco perchè la grande prova compiutà dal Tiraboschi e la sua intervista con l'on. Mussolini, rivestono in questo momento una certa importanza».

Un apparecchio di controllo per velivoli

LONDRA, 3, sera

Una invenzione destinata a perfezionare il servizio aereo è stata fatta da certo Hackett di Orucsy. Essa consiste in un apparecchio applicabile all'aeroplano e che segnala al pilota per mezzo della luce elettrica quando la macchina vola fuori della posizione orizzontale e quando perde altitudine o pure quando si eleva, permettendo in tal modo le opportune manovre di correzione nella notte.

Questo inclinometro ha dato ottimi risultati.

I campionati del mondo di lotta e pesi
Vienna 7, 8 e 9 settembre

VIENNA, 3, sera

Nei giorni 7, 8, e 9 settembre, in occasione dell'autunnale Fiera campionaria internazionale, si svolgeranno qui, nella Katharinenhalle di Weigl, i campionati mondiali di sollevamento pesi ed i campionati di lotta, denominati, quest'ultimi, «campionati della Fiera internazionale di Vienna».

I campionati mondiali di sollevamento pesi dovevano, in principio, essere disputati a Praga. Poi, avendo la Federazione czeco-slovacca declinato l'incarico, si pensò a Bucarest. Ma anche con la Federazione romena non fu possibile addivenire ad un accordo concreto. Infine fu la volta della Federazione francese, dapprima animata dalle migliori intenzioni, a seguire l'esempio di Praga e Bucarest. E allora entrò in campo la Federazione austriaca, che lavorò parecchio pur di avere, ancora una volta, dopo 25 anni, l'onore e l'onere di organizzare la grande — ed ora doppia — manifestazione internazionale. La presidenza provvisoria della Federazione internazionale di sollevamento pesi, cui l'ente austriaco si era rivolto in merito ai campionati, sentenziò non essere ancora venuto il tempo di pensare alla completa riuscita di una disputa internazionale, perchè si doveva ritenere come poco probabile, data la situazione politica attuale, che francesi, belgi, italiani, ecc. vi prendessero parte attiva. Pure la locale Federazione non ha tenuto in gran conto questo consiglio, e ad essa sono già pervenute adesioni italiane, czeco-slovacche e lussemburghesi.

Gli stessi francesi, più scontrosi, non hanno disdegnato, in diverse occasioni — pure a Milano, come si ricorderà — di venire a contatto cogli austriaci, e quindi non è infondato sperare, anche nell'interesse dello sport, in un loro intervento a queste massime prove dell'atletica pesante.

Gli alzatori, dilettanti, concorrenti ai titoli supremi, verranno divisi, per il peso, in cinque categorie: di kg. 60, 67.5, 75, 82.5 e categoria superiore a kg. 82.5. Le alzate saranno le quattro seguenti: strappo ad un braccio, slancio ad un braccio, distensione a due braccia e slancio a due braccia. Tre assaggi per ogni prova.

Contemporaneamente ai campionati di sollevamento pesi avranno svolgimento quelli di lotta. Per questi ultimi, retti dalle norme dell'Internation Amateur Wrestling Federation, ci saranno le categorie: kg. 58, 62, 67.5, 75, 82.5 e categoria superiore a kg. 82.5.

Oltre i premi posti in palio dalla Federazione locale, la direzione della Fiera campionaria ne ha istituiti due, l'uno per la pesistica e l'altro per la lotta, che passeranno in possesso defintivo di quelle due nazioni che per due anni anche non consecutivi si saranno meglio classificate con le loro rappresentanze. Il punteggio sarà il seguente: tre punti per il primo, due per il secondo ed uno per il terzo classificato.

Alzatori e lottatori, in regola con le loro rispettive Federazioni, godranno di alcune facilitazioni di natura finanziaria. Cinque alzatori ed un accompagnatore, sei lottatori ed un accompagnatore, appartengano essi a qualsisi nazione, giunti una volta a Vienna, otterranno il rimborso delle spese del viaggio di andata e ritorno— terza classe, treno celere — in terrotorio austriaco. Inoltre, nei giorni fissati per i campionati, essi avranno alloggio e vitto gratuito.

Per schiarimenti ed iscrizioni — quest'ultima senza tasse — rivolgersi al Kraftsportverband, Vienna 7, Kaiserstrasse 6.

Per il Gran Premio d'Europa
Bordino parteciperà alla gara

MILANO, 3, sera

Per informazioni attinte ad ottima fonte, possiamo dare come ormai sicura la partecipazione di Pietro Bordino al G. P. d'Europa. Egli riprenderà gli allenamenti sul circuito giovedì. La casa Fiat ha dichiarato come componenti la sua equipe, Bordino, Nazzaro e Salamano, e come guidatore di riserva Alessandro Cagno. A proposito dei conducenti e meccanici supplenti si può ricordare che il conducente ed il meccanico di una vettura, secondo quanto stabilisce il regolamento del G. P. d'Europa possono essere cambiati durante la corsa, ma solamente alla fine di un giro sulla linea di traguardo in presenza d'un commissario sportivo. Così se Bordino non resistesse alla fatica Cagno lo potrebbe prontamente sostituire.

Ieri sono giunte sul circuito due nuove vetture Voisin, una per completare l'equipe di corsa, l'altra per costituire la riserva. A Monza il commissario addetto alla verifica delle macchine ha continuato il suo paziente lavoro sottoponendo al proprio esame la Benz di Wald e verificando con la scorta dei processi verbali del circuito di Tours i punzoni applicati in quella occasione alle 3 Fiat inscritte al Gran Premio d'Europa.

La riunione d'apertura al Motovelodromo di Torino

MILANO, 3, sera

Malgrado il tempo incerto una discreta folla assisteva al nostro Motovelodromo alla riunione d'apertura. Il programma era imperniato sui routiers ed ha avuto svolgimento regolare. L'ex grande campione che era presente ha dovuto fare un giro di pista a fianco di Girardengo fra grandi applausi. Ecco i risultati:

Velocità dilettanti e professionisti juniores, metri 1000: I. batteria: 1) Prato; 2) Ferrari; II. batteria: 1) Fumagalli, 2) Gandera. Finale: 1) Fumagalli, 2) Gandera. Gli ultimi 200 metri sono stati fatti in 13" 3/5.

Inseguimento squadre di 7 corridori, metri 3200: 1) Giorgetti, Azzini, Zanaga, Aymo, Gay, Gilardi e Cerrutti, che vincono per 40 metri la squadra composta di Linari, Annon, Sivocci, Brunero, Tonani, Gremo, Schierano.

Bracciale Poccardi, km. 10: Girardengo raggiunge Arduino detentore, dopo metri 7500, coperti in 9'55".

Match motociclistico, due prove, km. 5; somma dei tempi: 1 prova: 1) Riva in 3'1"; 2) Moro in 3'20"; senconda prova: 1) Riva in 3'18" 1/5; 2) Moro in 3'18" 4/5. Classifica: 1) Riva in 6'19" 1/5; 2) Moro in 6'38" 4/5.

Gran premio Giovanni Gerbi, individuale 100 giri; classifica finale: 1) Giorgetti, con punti 23 e 4 vittorie, secondo Linari, 23 e due vittorie; 3) Zanaga, punti 16; 4) Sivocci, punti 14; 5) Lucotti punti 5 e una vittoria; 6) Tonani, punti 5; 7) Gremo; 8) Gay; 9) Aymo. Tempo 58'54", media km. 40.747. Girardengo affaticato si è ritirato al settimo giro.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste alla luce della statistica
Numeri e cose del 1° trimestre 1923

Con un certo ritardo, spiegabile per i limitati mezzi assegnatigli, è uscito ora il Bollettino dell'ufficio di statistica municipale riguardante il primo trimestre del corrente anno 1923. I numeri perciò che in esso sono contenuti hanno carattere di cronaca sorpassata; comunque essi rivestono sempre un valore specifico nei riflessi della dinamica e della vita della popolazione.

Le nascite

Cominciamo dalle nascite, le quali nel trimestre in discorso furono — esclusi gli espulsi morti — rispettivamente 493 nel gennaio; 424 nel febbraio e 419 nel marzo; un totale quindi di 1336, mentre nel corrispondente trimestre del 1922 erano 1568. Si noti perciò una diminuzione nelle nascite, fenomeno del resto già altra volta rilevato.

Sorvolando sulla distribuzione delle nascite a seconda dei distretti, soffermiamoci un istante sulla questione della legittimità dei nati. Come sempre la maggiore aliquota di illegittimi è data da padri e da madri di età inferiore ai 20 anni. In effetti, su 90 nati da madri che non hanno ancora superato i 20 anni — comprese cioè fra i 15 e 20 anni di età — si hanno 39 illegittimi, val quanto dire il 44 per cento. Se invece si considerano i nati da madri dai 35 a 40 anni di età si rileva che su 147 nati solo 20 sono illegittimi e cioè il 13 per cento. Comunque nel totale si riscontrano 243 illegittimi, con una proporzione nei confronti di tutti i nati che si aggira intorno al 20 per cento.

Anche in questo esiste una lieve — troppo lieve ancora — diminuzione.

Naturalmente i nati morti illegittimi superano le percentuali precedenti: su 41, ad esempio, se ne contano 11, il che dà all'incirca il 27 per cento.

I matrimoni

Concediamoci un po' di letizia e discorriamo perciò dei matrimoni.

Furono in tutto 487, meno cioè del corrispondente trimestre 1922. Ora siccome la popolazione non è diminuita nei confronti dello scorso anno, si deve dedurre che sia scemata la tendenza a contrarre matrimonio, la qual cosa potrebbe spiegarsi considerando il fenomeno di assestamento o di riassetto economico della città, onde molte illusioni che si erano fatte strada negli anni precedenti per cui l'esistenza poteva apparire facile — si sono dileguate, dando luogo a un più esatto e realistico apprezzamento delle condizioni di fatto.

Nei tre mesi che comprende il trimestre, febbraio è stato il più propizio ad Imene, contando ben 236 matrimoni, più cioè di quelli avvenuti negli altri due mesi presi insieme. E dire che è il mese più corto dell'anno.

Fra i distretti, quello di Barriera Vecchia offre il maggior numero di unioni con 106; Barcola il minimo con 5.

Di anomalie nei riguardi dell'età rispettiva degli sposi non se ne contano molte. Le ragazze che al disotto dei 20 anni andarono spose furono 56, ma 3 donne — e che donne — oltre i 60 anni, vollero anch'esse delibare il calice del legittimo piacere. Una poi sui 45 anni — matura anzichenò — cinse le braccia attorno ad un giovane arbusto che non contava neanche venti anni: beata lei; ma non lui, che se ne deve essere accorto a luna di miele compiuta! Viceversa, un uomo sui 55 volle cogliere un ancor fresco fiore di 24 anni: che il profumo di giovinezza gli dia letizia grande.

Le morti

Dopo Imene le ree Parche. Consoliamoci: si muore di meno. Se dobbiamo credere ai numeri è proprio così, perocchè nel primo trimestre del 1922 morirono 1349 individui, mentre nel corrispondente trimestre di quest'anno i morti furono solamente 986. E se ciò non bastasse, la proporzione dei morti su ogni 1000 abitanti servirebbe a convincerci pienamente. Infatti, mentre nel primo trimestre dello scorso anno i morti per ogni 1000 abitanti furono 66 circa, nel periodo corrispondente del 1923 sono stati 52. Di questo passo finiremo col non morire più.

Il coefficiente più numeroso dei decessi — 145 — è dato da individui dai 70 agli 80 anni di età. Divisi secondo lo stato civile, furono 247 i celibi — compresi s'intende quelli di età inferiore ai 20 anni — 186 le nubili; 218 gli ammogliati e 111 le maritate; 56 i vedovi, 167 le vedove e 1 divorziato. Deduzioni? Ecco: i mariti muoiono più presto delle mogli, ma i vedovi vivono più a lungo delle vedove: è la giusta vendetta!

Fra le cause di morte la tubercolosi polmonare occupa il primo posto con 132 decessi. Segue la bronco-pneumonite. Occorre però tenere presente che l'epoca cui si riferisce la statistica è il pieno inverno. Subito dopo è l'angina pectoris.

L'infanzia primissima da un contributo eccessivo alla morte: ben 72 bambini morirono per debolezza congenita, ittero o sclerema.

Al solito i suicidi superano le percentuali comuni alle altre grandi città italiane nonchè alla maggior parte di quelle estere. Furono 23 coloro i quali volontariamente si tolsero la vita, di cui 17 maschi e 6 femmine. Su 23 ben 15 fecero uso del veleno e 4 di un'arma da fuoco. Quando Trieste cesserà di avere questo tragico primato in Italia? E quali le cause profonde del pietoso fenomeno?

Al contrario le statistiche segnano un solo omicidio in tutto il trimestre, aliquota questa inferiore di assai a quella della maggior parte delle regioni italiche.

Fra i distretti, quello di S. Giacomo è il più tragico: 9 suicidi su un totale di 23, dei quali 15 cessarono di vivere all'ospedale e 7 sull'area pubblica. Si badi che nel confronto col primo trimestre dell'anno 1922, questo in discorso offre una percentuale maggiore di suicidi. Nel complesso — come osservammo un'altra volta — il numero dei suicidi è in lenta ma continua ascensione.

Su 986 decessi, si badi, ben 444 ebbero luogo negli ospedali. Ciascuno vede da sè come questa proporzione, la quale è del 46 per cento circa, sia eccessiva, onde si spiega e giustifica la spesa straordinariamente elevata che il pubblico bilancio sopporta per la beneficenza. Certo, relativamente, non ha riscontro con altre città italiane, anche con quelle meglio provviste di ospedali e pubblici istituti di cura. I degenti accolti negli ospedali furono in tutto 3328, di cui 3084 a quello «Regina Elena» e 209 alla Maddalena.

Cani, commestibili, forestieri ed altro

Dall'uomo al cane. Furono 389 i cani accalappiati di cui soli 89 riscattati e 300 uccisi. Senza quartiere: nessuna pietà per il decantato — altri tempi! — amico dell'uomo. Dicono che morde e soggiungono che i suoi morsi sono spesso mortali; eppure, ci sono uomini che non mordono ma corrompono e uccidono col loro vivere malefico. Perchè mai non esiste un servizio di accalappiamento per costoro?

Il servizio annonario ci offre una bella lista di cibi da non mangiarsi perchè trovati cattivi: dalle carni ai pesci, alle uova ai formaggi al burro e... al latte. Sul latte però, a malgrado delle benemerenze riconosciute e giustamente esaltate dei nostri ufficiali all'annona, si può essere — è permesso? — qualche volta discordi.

Sta il fatto che la sorveglianza sulla qualità del latte è ancora insufficiente. Poichè — secondo noi — più che alle rivendite fisse in città, la sorveglianza dovrebbe esercitarsi sulle donne del contado che vengono in città giornalmente per smerciare il loro prodotto. Il latte che esse forniscono è buono quando annacquato solamente; ma spesso è acido e di cattivo odore per la poca pulizia dei recipienti in cui è trasportato. Provi il nostro Ufficio d'annona a prelevare dei campioni durante la vendita fatta per le case dei consumatori, e si accorgerà che «le jeux vaut bien la chandelle».

La vendita dei biglietti tramvia rifu in continua ascesa dal gennaio al maggio di quest'anno, e parimenti gli introiti che da 647 mila lire nel primo mese, giunsero a 697 mila nell'ultimo.

Diminuirono invece — di poco però — i forestieri. Mentre nel primo trimestre del 1922 erano stati 21.297, nel corrispondente trimestre di quest'anno furono 20.938. Più specialmente diminuirono le provenienze dalla Venezia Giulia, Zara e Lagosta e dall'Austria, mentre aumentarono quelle dall'Ungheria e dagli Stati balcanici. I due portoghesi che ad ogni periodica rivista erano presenti, si sono ridotti a uno solo: chissà dove è andato a finire l'altro!

Il movimento commerciale segna un vantaggio notevole paragonato a quello del primo trimestre dell'anno precedente. Tutti i dati relativi all'importazione e all'esportazione, sia per ferrovia, sia per via mare, per il trimestre in discorso, sono superiori a quelli dello stesso trimestre dello scorso 1922.

Il consumo del pesce non offre variazioni di sorta; i prezzi invece segnano un notevole aumento fino a marzo, dopo di che si avviano verso una discesa sensibile per una sopravvenuta abbondanza di pesce sul mercato.

I trasporti dei cereali per la Cecoslovacchia via Trieste?

Abbiamo da Praga, 3, sera:

Secondo quanto pubblica il giornale *Tribuna*, gli importatori di cereali e di farina si propongono, a causa dell'enorme aumento nelle tariffe dei trasporti merci in Germania per via terra, di importare i cereali romeni, americani e dell'Anatolia, nonchè russi, non più via Amburgo, ma via Trieste, in quanto però la «Südbahn» consenta l'applicazione dell'antica tariffa adriatica. Nei prossimi goirni avranno luogo a Praga delle deliberazioni decisive in proposito.

Il Commissariato per l'Aeronautica ha bandito i seguenti concorsi, che si chiuderanno il 30 mese corrente: 1.) per piloti, montatori, radiomontatori, armieri, fotografi per gli appartenenti alle classi 1904-1905; 2.) per piloti di aeroplano per gli appartenenti alla classe 1904; 3.) per aerologisti per gli appartenenti alla classe del 1904.

Le modalità necessarie per partecipare ai suddetti concorsi sono ostensibili anche presso la R. Prefettura, stanza 42.

La nazionalizzazione delle acciajerie di Fusine
Una simpatica cerimonia inaugurale

Domenica scorsa, la graziosa borgata di Fusine in Valromana (Weissenfels) ha ospitato alcune cospicue personalità politiche ed industriali triestine, ivi convenute per visitare l'importante fabbrica di catene, testè nazionalizzata da due gruppi italiani capitanati dai signori ing. Bassoli e dott. Guido Segre.

I visitatori si sono vivamente interessati degli impianti della Società, esprimendo tutto il loro compiacimento ai signori del consiglio d'amministrazione ed alla direzione. I convenuti si sono poi portati, risalendo una ridente via alpestre, ai laghi che si adagiano ai pieidi del meraviglioso sistema montuoso dominato dal Manhart (2678 m. sul mare).

In una veranda piantata su palafitte, alla riva del lago maggiore, adorna per la circostnaza di festoni e fiori, è stato offerto agli ospiti graditi un vermouth d'onore al quale ha partecipato, oltre ad alcune autorità locali, l'intero corpo degli impiegati della Società.

Il saluto del dott. Guido Segre

Il comm. Guido Segre pronunciò acconcie parole di circostanza, affermando che nell'animo dei promotori la nazionalizzazione delle acciaierie significa incremento della produzione e conseguentemente del benessere della vallata che tanto trae dalle fortune della Società.

In questo estremo lembo di nuova Italia, a confine di due Stati, si deve avere esatta la sensazione che noi sappiamo essere perfetti organizzatori e sappiamo trarre a maggiori fortune aziende che già in passato godettero di meritata rinomanza. Chi passi il confine deve constatare che l'Italia, giunta gloriosa ai suoi termini, riprende il suo cammino nella disciplina e nel lavoro per preparare le sue immancabili maggiori fortune.

Invia infine un reverente saluto alla memoria dei gloriosi morti che segnarono del loro sangue generoso le tappe che ci portarono fino a queste terre.

La risposta dell'on. Suvich

L'on. Suvich ringrazia la società per la cordiale accoglienza, e prendendo lo spunto dal discorso del dott. Segre, si dichiara certo che per volontà e fattività del gruppo italiano, detentore ormai della maggioranza, le acciaierie di Weissenfels sono chiamate ad esplicare una funzione economica apprezzabilissima nel quadro generale dell'economia del Paese ed una funzione prevalente nell'economia particolare della ridente vallata di confine. Non v'ha dubbio che per la mentalità di queste popolazioni, il risultato economico che deriva dall'ulteriore sviluppo dell'azienda si ripercuoterà favorevolmente in senso politico in quanto, tanto più saremo apprezzati ed amati dagli allogeni quanto meglio avremo saputo dar prova di capacità e di attività e saremo riusciti a reggere vittoriosamente il confronto col passato.

Deve manifestare tutto il suo compiacimento per aver constatato che buona parte dei prodotti della società varcano l'oceano portando fino agli estremi paesi dell'oriente il nome d'Italia affermantesi nelle pacifiche competizioni del lavoro.

Ha, con viva soddisfazione, notata la presenza del corpo degli impiegati e di una larga rappresentanza degli operai, ciò che prova che la possibilità dell'intesa cordiale e fattiva di tutte le forze della produzione non è più una chimera, come per troppo tempo si è ritenuto, ma è la vera, la nuova via delle maggiori fortune d'Italia aperta dal fascismo. Chiede rivolgendo pur egli un riverente pensiero ai prodi che col loro sacrificio guadagnarono più sicuri confini alla Patria.

Più tardi, nei locali della società fu servito un sontuoso banchetto. Fece gli onori di casa con squisita signorilità la gentile consorte dell'ing. Bassoli.

Associazione della stampa giuliana. I soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 10 corr. alle 16, per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Elezione del Collegio dei probiviri; 2) Eventuali.

Lavori autorizzati. L'«Agenzia Italiana» pubblica che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alla perizia dei lavori di riparazione della diga del porto Vittorio Emanuele III in Trieste e al progetto di lavoro dei restauri da eseguirsi alle opere portuarie di Fianona (Istria).

Saluti di soldati. Mandano saluti i seguenti soldati triestini appartenenti alla Fotoelettrica di Bologna: Galliano Periatti, Alberto Bello, Paolo Marcovig, Alfredo Boiz, Carlo Saladin.

Incanti al Monte di Pietà. Ecco la distinta delle aste al Monte di Pietà durante la settimana: Oggi, preziosi, gestione 151 dal N. 84801 al N. 86700 assunti nel dicembre 1922; domani, non preziosi, gestione 151, dal N. 19401 al N. 20700 assunti nel dicembre 1922; giovedì 6, aste volontarie non preziose; venerdì 7, non preziosi, gestione 151, dal N. 153601 al N. 154600 assunti nel dicembre 1922; sabato 8, preziosi, gestione 151, dal N. 23601 al N. 25500 assunti nel dicembre 1922.

COMUNICATI*)

A
Luigia e Antonio Riva
nel 25.o anno del loro matrimonio
i figli e i nipoti augurano.

Trieste, 4 settembre 1923.

Iolanda Sbisà
Giuseppe Coana
oggi sposi

Parenzo, 3 settembre 1923

Iolanda Benedetti
Angelo Kessissoglù
partecipano il loro matrimonio

Trieste 19 agosto 1923 New-York

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da TRIESTE (Molo Audace) alle 9.
Partenza da VENEZIA (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

Navigazione a Vapore "RAGUSEA,,
Servizio merci e passeggeri
Partenza da Trieste ogni mercoledì alle ore 16 per Spalato, Curzola e Gravosa
Agenzia di Trieste
J. IAHNEL - Corso Cavour 11 tel. 15-56

AVVISO
Avvertiamo la spett. Clientela che abbiamo preparato per l'entrante stagione una grandiosa scelta di impermeabili da uomo e donna in diverse stoffe gommate e gabardine inglese impregnato, foderati a metà ed interamente in seta o tartan di lana nonchè fodera applicabile in pelo di cammello, confezionati secondo gli ultimi modelli, a prezzi modicissimi.
FISCHBEIN & C.
VIA GENOVA 10
(angolo Piazza Ponterosso)

GRANDE PARTITA MOBILI
extraforti a prezzi eccezionalmente bassi. Arrivi nuovi.
Magazzino, via Udine 25
Prezzi bassissimi
Visitare e confrontare

Abbazia — Telefono N. 134
Casa di cura dott. Mahler
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima — Prezzi modici

IMPARATE LE LINGUE ALLA BERLITZ SCHOOL
ISTITUTO MONDIALE fondato nel 1878
METODO PRATICO
Grammatica applicata
Conversazione
Corrispondenza commerciale
Letteratura
Lezioni private e gruppi
Ufficio di traduzioni
Ogni settimana principio di nuovi corsi e di lezioni private. Iscrizioni: ogni giorno, 9-21; domeniche 10-12
TRIESTE, Via Torre Bianca 21, III

Profumi Bertelli
Trieste, Piazza della Borsa N. 4

FRATELLI GUASTALLA — CORSO V. E. III 3 TELEFONO 895 TRIESTE
fonte preferita da tutti per
Corredi da Sposa
a prezzi convenientissimi

Il dott. Baroni
è ritornato
Riceve in via G. Carducci N 32 II.o p.
ore 15-16 - Telefono N. 12-55

Il dottor
Marcello N. Rogers
medico - chirurgo - dentista dell'Università di Ginevra
E' RITORNATO
Via M. R. Imbriani 7 TRIESTE

Il dottor Quargnali
è ritornato
riceve in Via Madonna del Mare N. 12
ore 11-12 e 15.30-16.30 - Tel. 685

Il dott. GRANDI
è ritornato

Il dott. Paolo Blau
è ritornato

MOBILI
di assoluta convenienza
soltanto presso Türk
Via S. Lazzaro N. 10
Nuovo arrivo
Visitate Confrontate

ANTICALVIZIE MUNARI
L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.
Con l'ANTICALVIZIE MUNARI si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.
Presso Farmacia Serravallo Trieste o direttamente Lab. Chimico dell'Anticalvizie presso Anonima Zanetti, Treviso.
N. B. L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni, non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.

Vendite all'asta, E. Vianello, via S. Caterina 11
Oggi, alle 17.30: stanza pranzo, servizio tavola, caffè, tè porcellana, leopardo, cortinaggi, vasi giapponesi, gelatiera, corsia tela, bilancia, posateria argento, carrozzella, cassetta collezionisti, paniere argento, guarnitura caminetto, quadri, maioliche, lampade, moschiera, mobili ecc. ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
via Sanità 23-25 p.terra
Incanto che verrà tenuto mercoledì 5 corrente, ad ore 9: Spilla e anello d'oro, letto usato, due tagli stoffa.

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Ricever dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19.
Sale d'aspetto separate

Alle famiglie che desiderano affidare l'educazione dei propri figli ad istituti scolastici
si raccomanda il
Collegio "Principe Umberto,, di GORIZIA
Piazza N. Tommaseo 10
E' un ambiente sano, allegro, fra piante e fiori, creato appositamente per rendere ai fanciulli gaia la vita e piacevole lo studio
Si accettano alunni per Scuola tecnica, Istituto tecnico, Ginnasio-Liceo Scuola di Commercio biennale
CORSI ELEMENTARI INTERNI

Un "italiano rinnegato„ sarebbe in possesso

del teschio di Guglielmo Oberdan

Il nostro corrispondente da Milano, Mario de Vellis, ci invia le seguenti informazioni su le rivelazioni fatte da Guido Rubetti a proposito del teschio di Oberdan:

La lettera del collega Guido Rubetti sul destino del teschio di Guglielmo Oberdan, pubblicata dalla battagliera *Lega Latina* e riprodotta nel *Piccolo* del 28, nella quale erano alcune reticenze giustificate dall'estrema delicatezza dell'argomento, implicando persone straniere e italiane, mi ha indotto a chiedere al Rubetti, che da lunghi anni conduce nel nome del Martire una santa campagna di italianità, qualche maggiore delucidazione nell'interesse della nobile causa.

Egli si è dapprima schermito dicendomi che l'assenza da Milano di Fausto Girotto gli impediva di parlare ampiamente di persone e di fatti dei quali, insieme, e in seguito ad indagini condotte in comune, erano venuti a conoscenza; ma le mie insistenze in nome del giornale triestino lo hanno indotto, se non proprio a dire tutto quanto egli conosce, a rivelare particolari di estremo interesse e a fornire indicazioni così precise che opportunamente seguite possono gettare un nuovo fascio di luce sulla questione e forse anche risolverla.

Non posso tacere per il Piccolo — egli mi dice — che ha pagato con il rogo la battaglia che ha combattuto per l'italianità di Trieste, quando parlare di Trieste italiana significava sognare ad occhi aperti. Dirò quello che so e fin dove posso...

Ho la sensazione — continua il Rubetti — che le rivelazioni del dott. Brehmer non poggino sul vero. Egli, in perfetta buona fede, deve aver creduto che il cranio del sublime giovinetto fosse destinato a Praga a persona che avesse interesse a possederlo. Ma perchè proprio a Praga? L'Austria politica si proponeva due scopi: uno di diffamare sempre più la memoria di Oberdan: e da qui l'idea di consegnare il suo cranio al più importante Museo Criminale Antropologico che l'Austria avesse: quello di Vienna. Ed è tanto vero che il Brehmer deve essersi ingannato che le ricerche fatte a Praga sono state negative. Ed è anche logico: la Czeco-Slovacchia ci ha dato tali prove di simpatia dal 1918 in poi che se essa avesse posseduto il prezioso cimelio si sarebbe affrettata a consegnarcelo.

L'altro scopo era squisitamente e perfidamente politico. Il dott. Brehmer dice che l'Austria aveva provveduto a conservare a Praga il cranio di Oberdan a scopo puramente scientifico. Il Brehmer si inganna. Lo scopo che l'Austria aveva di conservare il cranio di Oberdan nel Museo criminale di Vienna era politico: di ammonizione a Trieste e agli irredenti e di sfregio all'Italia. Di ammonizione perchè Oberdan aveva compiuto il sacrificio della propria vita per la rianessione di Trieste all'Italia. E di sfregio a noi: e noi sappiamo — cominciando dalla negata Università italiana giù giù fino agli ultimi avvenimenti — quanti sfregi ci sono stati fatti durante la Triplice di malaugurata memoria.

Come ho detto, nella mia lettera io ho incominciato fin dal 1916 a ricordare, non agli italiani, ma ai soldati italiani che si battevano alla fronte quello che avevo appreso da Imbriani, da Cavallotti e da Bovio che, cioè, «proprio nel Museo Criminale Antropologico di Vienna era conservato il teschio di Oberdan». Me ne servii allora allo scopo di propaganda di guerra. Vincete, dicevo ai nostri soldati, conquistate la capitale nemica e al posto del cranio del giovinetto sublime mettete quello dell'impiccatore. Dopo ne ho fatto una questione politica e di patriottismo. Ho chiesto invano prima sul *Popolo d'Italia*, dopo sulla *Novissima Italia* e poi di nuovo sul *Popolo d'Italia* che il Governo si interessasse della cosa. L'ultima volta il solo partito fascista fece quello che allora poteva fare, e i diversi organi del partito se ne occuparono invocando che il teschio venisse ricercato.

Appunto in quell'occasione, avendo *La Sera* di Milano pubblicato un accenno alla mia campagna, non «una sottospecie di italiano rinnegato», come io ebbi a scrivere dettando in fretta la lettera alla *Lega Latina*, senza l'ausilio di documenti sotto occhio, ma un certo signor Steeger scrisse alla *Sera*, indirizzandola al cronista capo Fausto Girotto, la seguente lettera:

«*Leggendo nel loro giornale che qui a Milano si lavora per ottenere la restituzione all'Italia del teschio di Oberdan che si trovava a Vienna io sono disposto a fare delle dichiarazioni con le quali il paese potrà essere messo in possesso di tale teschio. Io sono stato fino all'ultimo periodo al servizio in Austria per la propaganda contro l'irredentismo e sono in possesso di molti segreti concernenti la sparizione di cimeli di eroi italiani. Non trattenendomi molto tempo a Milano sarei contento di essere messo in rapporti con le persone interessate e pregherei codesta spettabilissima direzione di volermi dare l'indirizzo e le informazioni al riguardo. Distinti saluti.*

14 *giugno* 1922.

Firmato: *Vittorio Steeger*»

Lo Steeger venne ricevuto dal Girotto al quale dopo avere ripetuto e illustrato il significato della lettera fece comprendere che, dietro compenso, avrebbe fatto importantissime rivelazioni.

D'accordo con me il Girotto non mancò di prendere informazioni sullo Steeger e dalla Questura di Milano gli fu detto che questi era in realtà uno strumento della polizia austriaca.

Convinti di trovarci di fronte ad un individuo che qualcosa doveva sapere, il Girotto e io cercammo di strappargli qualche indiscrezione e, ritenendo lo Steeger che la campagna fosse promossa da un apposito Comitato patriottico e non da un individuo solo, cioè da me, gli si fece comprendere che, se egli ci avesse dato per lo meno qualche notizia o qualche indicazione dalla quale si potesse sperare sul buon esito delle ricerche, ci saremmo interessati presso tale Comitato per fargli avere quel compenso che richiedeva. E lo Steeger ci disse che non appena si diffuse in Austria l'eco dell'armistizio sarebbe stato dato ordine a lui, Steeger, e ad una spia italiana, di fare sparire il prezioso cimelio.

Una spia italiana!

E il Rubetti aggiunge, dopo una breve esitazione:

«Ecco la «sottospecie di rinnegato italiano» di cui non posso fare il nome per ragioni che facilmente si intuiscono. Posso soltanto dire che egli si trovava allora al Ministero degli Esteri a Salisburgo. Devo tacere il nome; ma se il Governo me lo richiederà sono pronto a rivelarlo».

L'ordine fu eseguito — ha continuato lo Steeger nel suo racconto — e in una cassetta contenente molte carte politiche importantissime, furono posti due teschi, racchiusi in custodie di vetro, tolti dal Museo Antropologico. Uno di essi era di Guglielmo Oberdan.

Si intuisce che la sottrazione della preziosa reliquia veniva compiuta per impedire, in uno sfogo di stupida rabbia verso di noi, che essa cadesse in possesso dell'Italia.

Lo Steeger e il suo compagno avrebbero peregrinato attraverso l'Austria e sarebbero riparati in Ungheria, ove, per vicende che non rammento, essi si sarebbero divisi. Secondo lo Steeger, la cassetta preziosa sarebbe stata, ancora in quel giorno, in mano della sottospecie di italiano rinnegato; ed egli si offriva appunto dietro compenso di dirne il nome — nome che io ho avuto il modo di conoscere — di indicare il luogo dove si trovava e magari di condurre e guidare una persona interessata per il recupero della reliquia.

Ricordo ancora — aggiunge il Rubetti — che fra i diversi nomi di persone implicate in questa faccenda, lo Steeger fece anche quello del colonnello von Einem, allora abitante a Vienna nella Weiringenstrasse n. 8. Questi sono, in breve, i fatti da me accennati nella lettera alla *Lega Latina*. Su qualche particolare devo ancora mantenere uno spiegabilissimo riserbo; ma da esso, ripeto, — se il Governo lo credesse necessario — io sono prontissimo a parlare.

I provvedimenti per Trieste

L'on. Banelli ha ricevuto in risposta ad una sua lettera, la seguente del comm. Rosbech, capo del gabinetto tecnico di S. E. De Stefani:

«Caro Banelli. I provvedimenti per Trieste sono pronti e saranno esaminati dal Consiglio dei ministri in questa sessione. E' superfluo dire che essi avranno immediata esecuzione, compensando così il ritardo derivante esclusivamente dal non essersi tenuto in questi ultimi mesi alcun Consiglio dei ministri. Fra gli altri provvedimenti vi sono quelli per i profughi, i perseguitati e danneggiati politici; per gli olii minerali e per il riso. Affettuosamente». F.to: Rosbech.

Con questi provvedimenti e quelli presi finora verrebbe quasi integralmente attuato quanto per Trieste richiedevano gli onorevoli Banelli, Giunta e Suvich per la ripresa delle industrie e per il miglioramento dei traffici. Manca ora la legge per le nuove industrie che è stata estesa alle nuove province tardivamente, perchè le nuove province ne possano beneficiare. Con la sperabile prossima apertura della Ferriera si chiuderà perciò questo primo ciclo dell'attività dei tre deputati di Trieste, nei riflessi industriali e commerciali della città. Liberi da queste forti preoccupazioni del momento, potranno iniziare un nuovo periodo di attività anche in altri problemi.

Il programma del Sindacato Chimici Laureati e l'attività della sezione di Trieste

La sezione di Trieste del Sindacato nazionale chimici laureati è sorta con l'adesione dei più autorevoli rappresentanti concittadini della chimica e raccoglie oggi quasi tutti i chimici della Venezia Giulia, sostituendo interamente la sezione locale dell'Unione Italiana fra i laureati in chimica.

Gli scopi del Sindacato, determinati dall'art. 3 del regolamento, sono così sintetizzati:

1. Riunire i chimici italiani in una forza attiva, omogenea e disciplinata. 2. Concorrere con diligenza allo studio dei problemi che interessano la chimica ed adoperarsi con la più illuminata energia e con la più salda disciplina alla loro soluzione, nell'interesse supremo della Nazione. 3. Dedicarsi con vivo amore all'elevamento morale ed economico dei chimici studiando i rapporti fra chimici ed enti pubblici o privati e proponendo contratti tipo di lavoro. 4. Vigilare sull'osservanza e sul coordinamento delle disposizioni di ogni genere già esistenti che tendono a definire il campo di azione del chimico e promuovere tutti quei provvedimenti che a questo scopo si rendessero necessari. 5. Provvedere alla tutela dell'esercizio professionale. 6. Vigilare che nessuno possa in alcun modo e sotto qualsiasi forma, senza incorrere nelle penalità dell'art. 186 C. P., attribuirsi il titolo di chimico se non abbia conseguito il relativo diploma di laurea in uno degli istituti superiori all'uopo autorizzati. 7. Stabilire legami saldi di concordia e fratellanza tra i propri aderenti, in modo che i giusti interessi dei singoli trovino tutela e difesa nella collettività.

Oltre a questi postulati di carattere generale e nazionale che culminano nell'ottenimento dell'Ordine, la sezione di Trieste deve svolgere un programma particolarmente vasto ed energico che si può riassumere nei seguenti punti principali:

a) Pubblicazione dell'Albo provvisorio dei chimici residenti nella Venezia Giulia, albo nel quale saranno inscritti indistintamente tutti coloro i quali hanno diritto di esercitare la professione e di attribuirsi il titolo di chimico; b) Compilazione di un contratto tipo di lavoro studiato da una commissione mista nominata fra gli aderenti al Sindacato, composta di industriali e chimici dipendenti, unitamente ad una rappresentanza della Segreteria generale provinciale dei Sindacati nazionali e della Federazione industriali; c) Vigilanza affinchè tutte quelle industrie che fabbricano o comunque preparano prodotti chimici nel vero senso della parola, abbiano alla direzione o alle dipendenze almeno un chimico laureato; d) Organizzare e disciplinare, in accordo con le autorità giudiziarie, le prestazioni dei periti, nell'interesse della giustizia e per il decoro della classe.

Non minore interessamento sarà preso da parte del Sindacato nelle questioni che riguardano il campo scientifico. Si procederà al censimento delle opere di chimica esistenti in città, provvedendo affinchè vengano acquistati i volumi ed i periodici mancanti più necessari allo sviluppo della coltura chimica, compilando un unico schedario delle biblioteche riunite. Saranno interessate le autorità cittadine affinchè uno dei laboratori scolastici già esistenti, venga corredato degli apparecchi principali indispensabili per lo studio di ricerche, studio che, per mancanza di mezzi è stato sempre trascurato con grave danno al decoro della città.

E' nella nostra intenzione dunque di rafforzare, organizzare e disciplinare il gruppo dei chimici della Venezia Giulia creando un organismo compatto e fecondo, sia nel campo professionale che scientifico, a completa disposizione delle autorità locali e governative pronto a collaborare nel modo più attivo e disinteressato nel studiare e risolvere tutti quei problemi nei quali è necessaria la competenza del chimico.

Pubblicazioni giuridiche per le nuove provincie. E' uscito il fascicolo di luglio-settembre del *Foro delle Nuove Provincie*, l'importante rivista giuridica diretta dal prof. Alberto Asquini. Come i fascicoli precedenti, anche questo reca un abbondante raccolta giurisprudenziale, particolarmente utile agli avvocati ed ai giudici. L'avv. Giuseppe Semeraro vi pubblica uno studio sulla «Giustizia amministrativa nelle nuove provincie», esaminando acutamente le funzioni della VI sezione del Consiglio di Stato e la situazione giuridica in cui vengono a trovarsi le provincie redente dopo la soppressione di detta sezione. Chiudono il fascicolo la rassegna della legislazione e i sommari delle riviste giuridiche.

— «La Biblioteca giuridica dell'Osservatorio Triestino» annuncia d'imminente pubblicazione la raccolta degli atti legislativi emanati per le nuove provincie nel periodo agosto-maggio 1923.

L'utilità di raccogliere periodicamente in volumi maneggevoli e di rapida consultazione per l'abbondanza e l'esattezza degli indici analitici e cronologici, il materiale legislativo che a mano a mano si viene elaborando ai fini dell'unificazione legislativa fra le vecchie e le nuove provincie, è stata universalmente riconosciuta e dimostrata dalla straordinaria diffusione avuta dal III volume della collezione. Questo IV conterrà le leggi e i decreti pubblicati nel secondo quadrimestre dell'anno in corso e vi è premessa l'importantissima relazione dell'on. Filippo Meda sulle «Società commerciali» in rapporto alla progettata riforma del Codice di Commercio.

Nuovo perito. Il sig. Ferdinando Versa è stato nominato dal Tribunale provinciale marittimo perito giudiziario in macchine e caldaie marine.

Per abusive questue e sottoscrizioni

La Giunta municipale si è recentemente occupata di un gravissimo inconveniente, che si ripete con troppa frequenza, suscitando giuste recriminazioni fra i cittadini e che deve venir represso ad ogni costo e con la massima energia.

Avviene assai spesso che comitati più o meno anonimi, i quali poi, a ragione chiarita, si accerta che non esistono e che non hanno autorizzazione di sorte, inviano ai cittadini e agli enti locali biglietti di concerti, recite, collette e così via, o a scopi patriottici o a scopi di beneficenza, abusando persino di nomi e di autorità, pur di riuscire nell'intento. Anche di recente è avvenuto che un «Comitato filantropico pro bambini e famiglie bisognose» inviasse in giro degli incaricati, offrendo biglietti a 20 lire l'uno, e da rilievi praticati d'ufficio emerse che al recapito indicato nessuno sapeva dar notizie del comitato, che non aveva nemmeno ottenuto il permesso di dar feste di beneficenza.

La Giunta municipale ha deciso di richiamare l'attenzione della r. questura su questi fatti che, non solo screditano la città, ma sono atti a diminuire, al caso, l'importanza e l'utilità della vera beneficenza, rendendo perplessi i cittadini se debbano o meno contribuire col loro obolo anche in quei casi in cui si tratta di reale e propria filantropia e di persone autorizzate a tal genere di questua; e all'energico intervento della Giunta non c'è dubbio che la r. questura interverrà, con i mezzi di cui dispone, per far cessare gli abusi, colpendo inesorabilmente coloro che li commettono. Intanto viene diffidata la cittadinanza di stare bene in guardia contro questo genere di pseudo patriottismo e di pseudo filantropia e di non dare oblazioni e di non acquistare tessere, biglietti e così via, se non quando, da esibizione, ove occorra, di documenti ufficiali, si sieno persuasi che non si tratta di gherminella per spillare quattrini alla gente.

Le prepotenze di un campagnolo

Due feriti

Luigi Jarz, di 26 anni, da quasi dieci anni è alle dipendenze, quale contadino, nelle possessioni della signora Margherita vedova Brelz, proprietaria della casa n. 553 di S. Maria Maddalena superiore e abita in quella casa. Rincasato ubriaco, ieri, verso le 14, si mise a pretendere del denaro e non ottenendolo provocò una mezza tragedia. Afferrato un pezzo di ferro, lo lasciò andare sulla testa della vecchia Brelz, la quale, mezza tramortita dal colpo, si diede a gridare al soccorso. Una figlia della Brelz, Maria mar. Bresingher, che stava lavorando in una camera attigua a quella dove la madre sua era alle prese col prepotente contadino, udite le invocazioni della madre, accorse in suo aiuto e vista la povera donna che sanguinava dalla testa, afferrò un pezzo di legno e scaraventò una solenne bastonatura al Jarz. Nacque allora un putiferio. Intervennero i carabinieri di via dell'Istria e una folla di curiosi ingombrò le scale e i pianerottoli della casa. Giunse poco dopo la Guardia medica, a cui era stato telefonato, anche perchè il muratore era in preda a un terribile attacco di nervi.

Il sanitario accorso provvide dapprima a far assicurare con le cinghie l'energumeno, poi medicò la ferita lacera, denudante l'osso, che la vecchia Brelz aveva riportato alla bozza frontale sinistra. Il Jarz aveva invece una ferita lacera al vertice del capo. Entrambi i feriti furono adagiati sull'autolettiga, che li trasportò all'ospedale Regina Elena. Colà, dopo le ulteriori cure, la Brelz potè rincasare, dichiarata guaribile in 10 o 12 giorni. Il Jarz invece fu trattenuto a smaltire i fumi dell'alcool nello stanzone degli ubriachi.

Chi è la signora fiumana avvelenatasi a Grado?

Si ripiomba nel mistero

Giorni addietro — ci telefona il nostro corrispondente da Fiume — la stampa si occupò diffusamente del suicidio misterioso di certa Sumispin, asseritamente fiumana, la quale si era uccisa a Grado lasciando una lettera per Gabriele d'Annunzio, con il quale, secondo le notizie dei giornali, sarebbe stata in relazione epistolare. In seguito a ciò l'autorità di Grado si rivolse alla Questura di Fiume chiedendo informazioni e dettagli che valessero a confermare l'identificazione precisa della suicida già stabilita da un'amica dell'estinta, tale Mattuglia.

La Questura di Fiume se ne occupò subito e stabilì anch'essa, in seguito ad una fotografia mostrata ai parenti, che la suicida era Lina Mohovich-Malvi. Più tardi sorsero dei dubbi e la Questura fiumana volle stabilire alcune circostanze che non sembravano troppo chiare. Fu dopo nuove indagini che si riuscì a rintracciare la Lina Mohovich-Malvi a Santa Domenica di Albona. Interrogata, la Malvi si meravigliò molto del lo scalpore che la stampa italiana aveva fatto intorno al suo nome, affermando di non aver mai conosciuto la presunta Sumispin.

La Mohovich, che non sembra perfettamente normale e che come la suicida scrive continuamente a d'Annunzio, documentando queste sue asserzioni con alcune ricevute postali, affermò, poi, di compiere per l'Istria un'alta missione di italianità con l'approvazione del Poeta.

Una sorpresa degl'ignoti: 12.000 lire di bottino

Sabato nel pomeriggio, la signora Enrica Baitz, abitante in via Pasquale Revoltella N. 26, uscì di casa lasciando la sua abitazione incustodita. Ciò bastò a ignoti ladri, i quali evidentemente non attendevano che il momento opportuno per mettere in esecuzione un loro piano. Infatti, appena uscita la Baitz, aprirono la porta dell'appartamento servendosi di chiavi false e una volta nell'abitazione ebbero cura di frugare coscienziosamente in ogni angolo per cercare quanto vi era di meglio da asportare. Vuotarono cassetti, fecero saltare serrature, forzarono armadi, buttarono all'aria ogni cosa, trasformando l'appartamento in una specie di campo di battaglia coniugale. Quando ebbero finito, fecero un fardello della roba preparata: gran quantità di biancheria, molti effetti di vestiario e vari oggetti preziosi, e se ne andarono alla chetichella, senza che nessuno sospettasse di loro, tanto avevano dato un'espressione onesta alle loro faccie.

Rincasata, la sera, non appena aperse l'uscio la Baitz si trovò di fronte a tutto quel disordine. Comprendendo facilmente quanto era avvenuto, la signora fece avvisare i carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella. Allorchè questi furono sul posto, la Baitz procedette ad un inventario e riuscì a stabilire che i ladri le avevano arrecato un danno di 12.000 lire.

Durante una gara natatoria. Domenica, durante lo svolgersi della traversata a nuoto del Golfo, indetta dalla U. S. T., alcuni volontari della S. A. S. Treves, agli ordini del signor Rigo, prestarono servizio sanitario in completo equipaggiamento. I militi seguirono la gara su una barca a vela e su di un motoscafo del comm. E. Pollich, messo a disposizione. Fra le varie prestazioni, va notata quella per un grave malore dal quale venne colto uno dei concorrenti, certo Giuseppe Stanic, da Castelnuovo, che, dopo qualche soccorso d'urgenza, dovette essere inviato all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolto.

Cervelli malati. Ieri sera verso le 22 fu chiesto dal Caffè degli Specchi, l'intervento della Croce Verde per una donna che da qualche ora commetteva ogni sorta di stranezze. Recatisi sul posto tre infermieri, la donna, che è certa Margherita Z. di 25 anni, abitante in Viale XX Settembre N. 24, fu convinta, dopo non poca fatica, a seguirli all'ospedale. Qui la poveretta fu accolta in osservazione nell'ottavo reparto.

L'epilogo luttuoso di una disgrazia

Come i lettori ricorderanno, il giorno 6 dello scorso agosto il sig. Riccardo Zorn, di 32 anni, abitante a Scorcola-Roiano 653, proprietario di un'agenzia marittima in via dell'Arsenale, si ferì accidentalmente con una rivoltella. Il signor Zorn, che quel giorno s'era recato all'ufficio verso le 9, aveva nella saccoccia destra dei calzoni un vecchio revolver carico, privo del congegno di sicurezza. Sfortuna volle che sedendosi lo Zorn urtasse con la mano il revolver e che il grilletto scattasse facendo partire un proiettile. Un urlo straziante e il poveretto stramazzò al suolo. Immediatamente soccorso dagli addetti dell'ufficio, lo Zorn fu adagiato, privo di sensi, su un divano, mentre altri telefonavano d'urgenza alla Guardia medica. Il sanitario di turno della benemerita istituzione fu in pochi minuti sul posto e, visitato il ferito, dichiarò che il caso era gravissimo, quasi disperato. Il proiettile aveva colpito lo Zorn al ventre, ledendo gli organi interni. Necessitava un pronto intervento chirurgico per evitare la catastrofe. Fatto salire, con tutte le precauzioni possibili, sull'autoambulanza il ferito fu trasportato all'ospedale civico Regina Elena. Qui i medici d'ispezione confermarono il reperto del collega della Guardia medica e fecero trasportare lo Zorn nella sala operatoria dove il primario dott. Oliani e il dott. Simonis gli praticarono la laparatomia. L'operazione riuscì felicemente, ma lo stato del ferito era gravissimo.

Nei giorni successivi parve che subentrasse un miglioramento, invece, nonostante tutte le cure dei medici, il poveretto cessò di vivere ieri sera alle 21,30 nel X reparto.

La furia sanguinaria di un marito irritato

Caterina Baldassi di 46 anni, addetta alla Fabbrica tabacchi del Punto franco Emanuele Filiberto, abitante in via della Ginnastica N. 24, è una donna che avrebbe potuto vivere modestamente sì, ma tranquilla con il figlio e con il marito Francesco, di 49 anni, che è portinaio della casa N. 3 di via Trneus. Invece la Baldassi ha la cattiva abitudine di alzare spesso il gomito, e quando è in istato troppo roseo, di tormentare i famigliari. Ed è perciò che fu cacciata una prima volta da casa. Poi ripresa, tornò alle antiche abitudini, e tre anni or sono, fu messa definitivamente fuori dell'uscio. Sinchè non beveva, lavorava e pareva rassegnata alla sua sorte, ma se era alquanto in «cimberli», ricompariva nel casotto a fare scenate, perchè voleva ritornare in casa. Il Baldassi, che voleva conservarsi il posto di portinaio, unica sua fonte di guadagno, persuadeva la moglie a smetterla e riusciva anche ad allontanarla. Ma poi ella ritornava e le scenate si ripetevano.

Ieri sera verso le 21, la donna che aveva bevuto parecchio, ricomparve dinanzi al marito, a ripetere le solite storie. Il Baldassi, quando se la vide dinanzi, cercò, come sempre, di convincerla ad andarsene, ma la donna invece cominciò ad urlare e a fare una scenaccia, tanto da far fermare i passanti, che in breve furono numerosi. Il Baldassi, visto che non riusciva a calmarla in nessun modo, preso dall'ira, afferrò un coltello a portata di mano, e avventatosi contro la donna, la colpì ripetutamente.

Successe un putiferio. Accorse altra gente, fra cui si trovava anche un agente di Questura, che entrato nel casotto, disarmò il Baldassi e quindi condusse i due coniugi alla Guardia medica, ove il dott. Seunig riscontrò e medicò alla Baldassi una ferita di punta e taglio al braccio sinistro, una all'avambraccio sinistro, una terza al terzo dito della mano sinistra e una al quarto dito della mano destra. Mentre la donna che fu giudicata guaribile in dodici giorni, potè rincasare, il Baldassi venne condotto in Questura.

Una bicicletta contro un'auto. Ieri, verso le 16, il custode Vittorio Cerquenich correva con la sua bicicletta sulla strada tra Villa Opicina e Prosecco, quando un'auto proveniente in direzione opposta lo scaraventò a terra. La velocità con cui era comparsa e quindi scomparsa l'automobile non diede tempo al disgraziato di scansarsi. Fortunatamente le lesioni riportate nella caduta, non erano gravi e, rimessosi in piedi, il Cerquenich, giunto in città con una vettura dell'elettrovia, ricorse poi alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate e medicate alcune escoriazioni allo zigoma sinistro e al labbro superiore, nonchè una ferita lacera al mento, tutto guaribile in quattro o cinque giorni.

I velocipedisastri. Domenica nel pomeriggio, la bambina Giovanna Angeli, di 4 anni, si trovava dinanzi al portone della sua abitazione in via del Crocefisso n. 4. Ad un tratto un ciclista malpratico la investì e la atterrò. Alle grida della piccola Giovanna accorsero la madre di lei ed alcuni vicini, qualcuno dei quali telefonò alla Guardia medica. Recatosi sul posto, il sanitario riscontrò alla bambina lievi contusioni alle braccia, sicchè, dopo le prime cure, la lasciò in casa.

Due attacchi di nervi. Margherita Lapace, di 35 anni, abitante in via delle Beccherie n. 4, fu colta domenica da un assalto nervoso tanto violento che tentò di uccidersi. Spaventati, i famigliari chiesero l'intervento della Croce Verde. Gli infermieri accorsi sul posto, calmarono la donna e quindi la trasportarono all'Ospedale Regina Elena, ove la Lapace fu accolta in osservazione nell'ottavo reparto.

— Ieri nel pomeriggio, dal posto dei carabinieri di via dell'Istituto fu chiesto l'intervento della S. A. S. Treves. Recatisi sul posto due infermieri, trovarono certo Umberto C., di 30 anni, abitante in via Donadoni n. 4, in preda ad assalti nervosi. Il C., in preda a mania di persecuzione, era stato fermato poco prima sulla pubblica via dai carabinieri perchè commetteva eccessi. Gli infermieri dovettero sostenere una vera lotta con il C. per ridurlo all'impotenza, ma alla fine vi riuscirono e lo accompagnarono all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto in osservazione.

Una mano nell'ingranaggio. Il meccanico Mario Valentincich, di 48 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 29, ieri, verso le 16, lavorando in un'officina dell'arsenale del Lloyd, dove è occupato, mise sbadatamente la mano destra tra gli ingranaggi di una macchina ed ebbe così la prima falange dell'indice completamente asportata. Un compagno di lavoro accompagnò il Valentincich all'ospedale, dove il sanitario d'ispezione gli prestò le medicazioni del caso.

Omonimia. Il signor Mario Kerpan, impiegato, abitante in via di Cologna n. 7, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo arrestato in seguito all'assassinio del suonatore ambulante.

Ha rubato lui? Mario Millich fu Giuseppe, di 29 anni, senza stabile dimora, fu tratto in arresto, domenica, dagli agenti della squadra mobile, perchè accusato di aver rubato dei tubi di ferro di proprietà dell'Amministrazione ferroviaria.

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO
Istituto raccomandato - Trattamento famigliare - Scuole secondo i nuovi programmi governativi
Chiedere programmi alla Direzione

La tosse
Non trascurate mai la vostra tosse per leggera che essa sia. Essa può nascondere un male più serio e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e per i vostri vicini. Curate perciò i vostri disturbi, anche se leggeri, col «Creofosfolactol» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, che si vende in tutte le farmacie.

SE UN MEDICO SOFFRISSE D'INDIGESTIONE
non tenterebbe certo di far cessare il dolore coll'attutirlo — ma toglierebbe l'acido nocivo che ne è la causa. Quest'acido viene istantaneamente neutralizzato dalla Magnesia Bisurata — se avete il più piccolo dubbio, domandatelo al vostro medico. Essa vi farà bene se avete dei disturbi di stomaco, come per esempio: indigestione, dispepsia, gastrica o flatulenza. Compratene oggi stesso dal vostro farmacista, ma siate sicuri — perfettamente sicuri — che sia della Magnesia Bisurata, poichè questa è la sola cosa che FARA' funzionare normalmente il vostro stomaco.

Certan
uccide le cimici
distrugge tutti gli insetti nocivi degli animali domestici
BAYER
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie
e presso FRANCESCO MELL

Cura dell' ERNIA

col fortunato sistema protesico
"Ortoplastico„ MAZERON
(Brevetto italiano 44465)
solo e unico sistema di cura che dispensa dall'operazione chirurgica.
1232 casi d'Ernia felicemente curati coll'Ortoplastico MAZERON durante il 1922.
STATISTICA ANNUALE

Natura dell'Ernia	sotto i 15 anni	dai 16 ai 25 anni	dai 26 ai 40 anni	dai 41 ai 60 anni	dai 61 al 80 anni	Totale singoli casi
Inguinale	69	187	97	36	19	408
Scrotale	57	105	120	91	48	421
Laparocele	0	37	50	8	0	95
Incipiente	0	2	43	29	0	74
Crurale	0	9	21	7	3	40
Ombelicale	55	19	14	22	11	121
Sventramento	0	0	7	30	36	73
Totale generale: Casi						1232

J. MAZERON SPECIALISTA ERNIARIO Diplomato R. Università di Torino.
TORINO - Via XX Settembre, 36 - TORINO
TRIESTE venerdì 7 e sabato 8 settembre, Hotel Centrale (via Roma 18).
POLA, domenica 9 e lunedì 10 settembre, Hotel Miramar.
GORIZIA, mercoledì 12 e giovedì 13 settembre, Hotel Posta.

Saponette verdi al Lysoform
Sono circa 30 le imitazioni che si trovano in commercio con 10 mila saponette al giorno e il pubblico facilone si lascia ingannare contentandosi di prendere una saponetta verde che pare al Lysoform tanto è vero che gli imitatori continuano nel commercio disonesto con saponette adulterate e di peso inferiore. Ancora una volta raccomandiamo a tutti quelli che non vogliono farsi mistificare di guardar bene che le saponette portino il nome di Brioschi e quello di Lysoform e non altri nomi che assomiglino a questi.
Achille Brioschi & C. - Via Gallo, 2 - Milano
e presso tutte le Drogherie e Farmacie

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

Marca depositata ASTRA TRIESTE
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

Cura dell'eczema
Non si deve pensare che all'eczema non si possa recar sollievo. L'Unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente arresta l'irritazione. — Ovunque: L. 4.95 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

DELCO - LIGHT
Gruppi elettrogeni con funzionamento automatico per l'illuminazione elettrica di ville, alberghi, fattorie, motoscafi, ecc.
Consumo limitatissimo
Agenzia con deposito: UMBERTO NAVARRA — Primo Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico di Trieste — Via G. Rossini N. 28-30 — Telefono 16-38.

Tosse ASININA guarita dal Sciroppo NEGRI

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
Società anonima - Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato
Sede sociale e Direzione centrale: ROMA, Piazza Colonna

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanisetta - Carrara - Caserta - Catania - Catanzaro - Chiavari - Como - Cosenza - Cremona - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Foggia - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Reggio Calabria - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Savona - Seregno - Siracusa - Spezia - Torino - Trapani - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:
ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York. — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi. — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico. BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara.

Situazione generale dei conti al 31 luglio 1923

ATTIVO		
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	L.	35.066.944,93
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	»	88.008.035,52
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	351.420.751,25
Portafoglio incasso	»	38.304.315,59
Titoli di proprietà	»	55.214.364,29
Partecipazioni in Banche affiliate	»	35.513.005,—
Partecipazioni diverse	»	10.996.110,—
Riporti	»	55.645.365,30
Conti correnti garantiti	»	30.274.142,81
Correntisti - saldi debitori	»	100.219.650,75
Debitori per accettazioni	»	31.580.551,94
Conti diversi - saldi debitori	»	4.765.693,78
Spese di impianto	»	1,—
Debitori per avalli	»	45.075.097,43
	L.	882.083.139,49
Conti d'ordine:		
Valori in deposito a garanzia	L.	55.441.903,71
Valori in deposito a custodia	»	374.650.421,64
Valori in deposito a cauzione servizio	»	1.600.400,—
Depositari di valori	»	110.710.100,—
Totale	L.	1.424.485.964,84

PASSIVO		
Capitale sociale	L.	250.000.000,—
Depositi fiduciari	»	70.218.403,14
Correntisti - saldi creditori	»	384.399.383,12
Cedenti effetti all'incasso	»	38.304.316,59
Conti diversi - saldi creditori	»	23.830.047,54
Assegni circolari	»	22.744.929,95
Assegni in circolazione	»	3.515.712,96
Accettazioni per conto di terzi	»	31.580.551,94
Avalli per conto di terzi	»	45.075.097,43
Utili del corrente esercizio	»	12.414.697,82
	L.	882.083.139,49
Conti d'ordine:		
Depositanti di valori	»	431.692.725,35
Valori presso terzi	»	110.710.100,—
Totale	L.	1.424.485.964,84

Per il Collegio dei Sindaci G. FALCONI — LA DIREZIONE A. MOLTENI — E. PIZZOLI — Per il Contabile Generale A. DELACHI

La salma di Luigi Morara tumulata ad Imola

Un corteo notturno - Imponenti manifestazioni di cordoglio

La salma di Luigi Morara è stata tumulata domenica nel cimitero di Imola, accanto alla tomba del padre e di Andrea Costa. Imola, come Trieste, ha tributato solenni onoranze alla memoria di questo suo figlio eletto.

Durante il viaggio, la salma fu scortata dal comm. Domenico Rizzo, dai membri della Federazione provinciale fascista di Trieste, dai signori Ladovani e Augusto Mayer, dal segretario particolare rag. Enzo Palmieri e dal fascista Lamia. Il picchetto d'onore era costituito da una squadra di militi della 58.a legione «S. Giusto», al comando del senior Reiss. Con lo stesso treno, com'è noto, erano partiti lo zio e i cognati dell'estinto.

A Mestre, dove si unì agli accompagnatori anche il generale Terruzzi, la salma fu salutata dai rappresentanti del Fascio, della Giunta Comunale e della Giunta provinciale. L'arrivo a Bologna avvenne alle 9 di sabato e la partenza per Imola alle 18.

La salma ad Imola - Il corteo notturno

Alla stazione d'Imola le manifestazioni di cordoglio furono imponenti. Oltre a una grande folla di popolo, si trovavano presenti: la Giunta comunale con la bandiera del Comune, il sottoprefetto, i membri del Fascio locale, i rappresentanti dei sindacati, un plotone di carabinieri in alta uniforme, una centuria della Milizia e i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine.

Levato il feretro dal carro ferroviario, fu composto il corteo che riescì imponentissimo. Nella notte stellata s'effondevano le armonie funebri della banda comunale. Precedevano la salma i militi e i carabinieri. Il feretro, portato a spalla da ufficiali della Milizia nazionale, era seguito dai congiunti, dai rappresentanti delle autorità e da una grande folla. Il corteo notturno si snodò per le vie della quieta cittadina e quando giunse dinanzi alla casa dei Morara vi fu un momento straziante. La madre dell'estinto, ammalata, udendo le note meste d'una marcia funebre, intuì che fosse il funerale del figlio e volle affacciarsi alla finestra, ma i famigliari con pietosa menzogna le fecero credere che si trattasse del funerale di un caduto in guerra e la poveretta, che ormai era affranta, si lasciò convincere.

La veglia e i funerali

Giunta al palazzo del Comune, la salma fu deposta in una sala trasformata in camera ardente. Fu vegliata durante la notte da vigili urbani in alta tenuta, da carabinieri e dai militi che l'avevano accompagnata da Trieste, i quali non vollero abbandonarla neanche per un istante.

Fino alle più tarde ore della notte, gran folla di cittadini si recò nella camera ardente a portare l'ultimo tributo di pietà alla salma di Luigi Morara. L'immenso scalone dello storico palazzo sembrava un giardino fragrante, tante erano le ghirlande poste ai lati.

Al mattino seguente, cominciarono ad affluire sin dalle prime ore altri visitatori; alle 9 ebbero luogo i funerali solenni, ai quali partecipò si può dire tutta Imola senza contare le persone giunte dalla provincia.

Il corteo fu così formato: Precedeva una coorte della Milizia; seguivano i vigili urbani col gonfalone municipale, una squadra di pompieri, un plotone di carabinieri in alta uniforme e un grande numero di corone inviate dal Comune e da tutte le associazioni imolesi. Il feretro, portato da ufficiali della Milizia, era fiancheggiato da militi e seguito dai parenti, dalle autorità, fra le quali si notavano il sottoprefetto di Imola in rappresentanza anche del Prefetto di Bologna, il rag. Baroncini, fiduciario del partito nazionale fascista di Bologna, la Giunta comunale, la Giunta provinciale, i membri del direttorio del Fascio di Imola, il capitano comandante dei carabinieri, altri rappresentanti dei combattenti, dei Fasci di Imola, di Forlì, Bologna e di Ravenna, tutti con bandiere e gagliardetti.

Giunto in località Cappuccini, fra la commozione di due fitte ali di popolo, il corteo si sciolse. La salma fu posta sul carro funebre e seguita fino al cimitero dai parenti e dagli intimi. Al camposanto, dopo aver detto commosse parole di circostanza il generale Terruzzi, disse il nome di Luigi Morara. E fu risposto ad alta voce dalla folla: Presente!

Alla tumulazione assistettero la moglie, il figlioletto, lo zio ed i cognati.

Come abbiamo detto, la salma del povero Morara fu tumulata vicino a quella del padre e alle ceneri di Andrea Costa.

Altre condoglianze pervenute al Fascio

Pervennero al Fascio in questi ultimi giorni altri telegrammi di condoglianza da parte della Federazione fascista di Torino, del Fascio di Villanova, del segretario della Confederazione delle corporazioni fasciste Rossoni, dal senatore Giorgio Bombig e dal Sindacato pensionati comunali.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Il favore con cui venne accolta iersera l'esecuzione dell'operetta «Madama di Tebe», allestita dalla Compagnia Angeletti-Lyses con decoro di scenario e vestiario, ha confermato il buon giudizio in cui il pubblico tiene gli artisti di questa compagnia. Primeggiano alcuni; altri si distinsero concorrendo a formare una rappresentazione molto equilibrata, non priva di finezze, spigliata e piacevole. Anche l'orchestra, diretta dal maestro Trevisiol, ebbe la sua buona parte nel successo dello spettacolo. Stasera una ripresa gradita al nostro pubblico: «La vedova allegra»; prossimamente una novità: «E Cupido dispone», e in settimana un desideratissimo «Boccaccio».

Nazionale. Le rappresentazioni diurne e serali della rivista satirica e le proiezioni del film «Quo Vadis?» furono anche ieri frequentate da moltissimo pubblico che seguì con palese godimento le drammatiche vicende alternate ai quadri pittoreschi del cineromanzo, e si divertì alle briose e mordenti battute contenute nelle scene della rivista «Scavo che fai... Faraone che trovi». Dopo ogni quadro della rivista, e specialmente alla fine dello spettacolo, il pubblico applaudì calorosamente tutti gli esecutori.

In seguito alla grande affluenza di ragazzi e di adulti, incuriositi dalle proiezioni del «Quo Vadis?» e alletati dalla scherzosa rivista, il programma si ripete ancora per qualche giorno.

Oggi rappresentazioni continuate dalle 17 in poi.

Fenice. Anche ieri durante tutte le rappresentazioni l'affluenza di pubblico fu grande. «Santarellina», la briosissima commedia interpretata con indiavolata spigliatezza da Leda Gyss, fu seguita con vivissimo godimento in tutte le sue brillanti fasi.

Pure i numeri di varietà, con i bravissimi cani ammaestrati «Ginos» e i duettisti di operetta «Giss», ebbero il pieno favore del pubblico che applaudì con insistenza.

Oggi, dalle 17 in poi, l'attraente programma si replica.

In settimana il simpatico comico «Ridolini», che con le sue straordinarie gesta si rese tanto popolare, divertirà i suoi ammiratori in un film di sua creazione.

Eden. Folla a tutti gli spettacoli di ieri richiamata dall'attraente spettacolo di cinema e varietà. Anche il programma cinematografico di oggi è davvero divertente per quella parte del pubblico che ama le pellicole di avventure. Il titolo è: «Due mani nell'ombra» e il dramma si svolge in Giappone.

Nella varietà si presenteranno: «Duo Rossini», cantanti eccentrici, e il «Duo Villani» nelle loro danze moderne. Prima rappresentazione alle 17.

Uno che ha pagato l'alloggio un po' caro

(TRIBUNALE PENALE)

Un commerciante friulano, tale Francesco Z., venuto a Trieste il 31 luglio a. c., passò la notte nella casa n. 7 di via S. Filippo e, quando si svegliò si recò difilato dai carabinieri denunciando ch'era stato derubato di lire 250 e precisamente di cinque banconote da 50 che teneva in una tasca del panciotto. In quella casa aveva chiacchierato con due ragazze: Giovanna Udovich fu Giovanni, da Longera, e Maria Eriavez fu Giuseppe, da Chiapovano, presso Gorizia. Furono arrestate entrambe e la Eriavez disse di aver veduto, al mattino, nelle mani della Udovich, del denaro che quella, vistasi osservata, tentava nascondere.

E per rispondere del furto la Udovich fu tradotta ieri dinanzi ai giudici. Presiede il cons. dott. Alberti, giudici votanti i cons. dott. Segnan e Comel, cancelliere Jan, P. M. il dott. Zulmin; difensore l'avv. Berton.

La Udovich, recidiva specifica, nega di essere l'autrice del furto.

— Quel omo el iera imbriago — dice — e chissà dove che 'l ga perso i soldi, se xe vero che soldi el gaveva. Vigniva e andava anca la Eriavez, che la iera andada a comprar la bira.

La Eriavez, nei cui riguardi fu desistito, si presenta quale teste e dice che vide in mano alla Udovich un libretto che lo Z. aveva levato dalla tasca per pagare la birra. Nel libretto però lo Z. non teneva che biglietti da 10 e da 5 lire.

Lo Z. non si presenta. Il P. M. chiede condanna della Udovich a dieci mesi di reclusione.

L'avv. Berton, nelle sue deduzioni rileva le contraddizioni dell'unica teste di accusa, la Eriavez, che può non essere veritiera, perchè anch'essa a suo tempo sospettata autrice del furto. Nella sua denuncia lo Z. dice che il furto lo avrebbe commesso la ragazza più bassa di statura e appunto in queste condizioni è la Eriavez di fronte all'imputata. Si parla di banconote da 50 rubate dalla tasca del panciotto e quindi la storiella del libretto contenente biglietti da 10 e da 5 non c'entra affatto. Il dubbio è forte e giudici coscienziosi non possono condannare. Chiede l'assoluzione.

La Corte assolve la Udovich per insufficienza di prove.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. (Compagnia d'operette Angeletti-Lyses). Ore 21: «La vedova allegra».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Quo Vadis?» e la compagnia della rivista.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Santarellina», protagonista Leda Gys.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la film «Maniaco della velocità».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il dubbio», con Elena Saredo.
Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «L'uomo della tempesta» con Emilio Ghione.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «Malia» con Francesca Bertini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La Gigolette», dramma d'amore, interprete Lina Murari.
Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e BARBA USATE SOLO L'ACQUA
CHININA MIGONE
Si vende da MIGONE & C. MILANO - Via Orefici (Pass. Centr. 2)
E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Sorgete o calvi! Al grido del portento ch'opra l'Acqua Chinina di Migone, corrono gl'infelici a cento a cento, sperando in una pronta guarigione.
E dal piano e dal monte in tutta fretta s'affannan sospirando a giunger presto; chi corre a piè, chi vola in bicicletta, ed è felice in ver quel ch'è più lesto.
Al bagno di quell'acqua portentosa uomini e donne, pria sì deformati, veggono i capi lor, qual selva ombrosa, di splendidi capelli incoronati.
E dai lor petti sorge un grido solo: "Gloria a chi ci donò la guarigione! Gloria in eterno a chi del nostro duolo, consolator si fè; Gloria a Migone.....!".

LA RIFORMA
delle Scuole medie viene riportata per esteso nel nuovissimo Bollettino, gratis, settembre 1923, delle Scuole Riunite per corrispondenza, Via Giulia N. 147, Roma, fondate nel 1892 - allievi 17.000. Notizie sulle tasse, esami, promozioni, interesseranno studenti e genitori. Specie quelli che non abitano nelle grandi città.
Il Bollettino viene subito spedito gratis! Onorari inferiori ad ogni altra scuola.

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Deposito generale per la Venezia Giulia: ADOLFO CECHET
Trieste - Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 37-75

PARKSANATORIUM JUDENDORF PRESSO GRAZ
«LA MERANO DELLA STIRIA»
Clima magnifico. Ottimo trattamento per tutte le cure dietetiche. Stabilimento signorile. Per tutte le malattie degli organi respiratori, dello stomaco, degli intestini e cura del ricambio. Catalogo gratis. Dott. FEILER

"Cando"
BIANCO ALL'OLIO INNOCUO, A BASE DI ZINCO
PER ESTERNO E PER INTERNO
IL MIGLIOR SOSTITUTO DELLA BIACCA DI PIOMBO
S.tà An.ma CAMILLO FUMAGALLI
· VADO LIGURE ·
La macinazione viene eseguita espressamente in seguito ad ordinazioni che saranno spedite direttamente dalla Fabbrica.

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle Forze)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo' - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo
DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Meli, via Media
Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11
Telefono 37-75

G. N. RAVALICO
Via Vincenzo Bellini 13 Telefono 22-91
ECCEZIONALE OCCASIONE
CALZE originali di CHEMNITZ
a prezzi di liquidazione

914 Iniezioni endovenose e intramuscolari da L. 35 a 75. L'Aiuol (916 a gocce) e i coni rettali di 914 suppliscono le iniezioni. Calomelano garantito indolore.
Venerei SCOLO. Nuova cura Dr. Rieger in 10 giorni. Farmacia Via Merulana 120. Via Galilei 2 - Roma.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Liscivu impalpabile Acquila
Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO-VESCICALE
I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato. Premiati con medaglia d'oro esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 luglio 1923

SEZIONI PROVINCIALI e COMITATI LOCALI	Sino a 1000 Numero	Sino a 1000 Importo	da 1000 a 5000 Numero	da 1000 a 5000 Importo	da 5000 a 10000 Numero	da 5000 a 10000 Importo	da 10000 a 20000 Numero	da 10000 a 20000 Importo
Sezione provinc. di Belluno	4361	2.860.681 —	8217	20.763.255 46	1936	13.396.028 —	1178	18.259.644 —
" " di Treviso	10742	6.967.931 —	20126	46.268.164 —	6047	44.750.610 95	3793	56.121.535 89
" " di Trieste	2534	1.826.542 —	6018	14.534.677 —	1083	8.160.213 —	1003	15.709.151 —
" " di Udine	33785	20.936.992 80	46278	118.470.959 33	10465	75.361.590 65	4296	60.466.416 —
" " di Venezia (1)	3047	2.393.369 15	8963	26.311.471 37	2988	23.957.413 14	2264	36.683.664 11
" " di Vicenza	3246	1.921.057 —	4891	12.550.363 —	1030	7.702.724 —	991	15.389.569 —
Sotto Sezione di Gorizia	1244	635.560 —	2020	5.093.240 36	443	3.147.181 —	309	4.502.337 —
Comitato locale di Padova	88	66.071 —	210	579.250 —	64	604.300 —	58	910.300 —
" " di Rovigo	—	— —	—	— —	2	17.000 —	4	84.000 —
" " di Verona	1	900 —	11	30.750 —	7	49.780 —	2	35.000 —
Anticip. senza interessi (3)	26464	13.672.992 89	14302	25.149.637 44	269	2.021.414 65	15	171.106 —
TOTALE	85512	51.300.956 84	110142	270.750.872 96	24339	179.058.175 39	13903	208.202.722 91

SEZIONI PROVINCIALI e COMITATI LOCALI	da 20000 a 50000 Numero	da 20000 a 50000 Importo	da 50000 a 250000 Numero	da 50000 a 250000 Importo	Oltre 250000 (2) Numero	Oltre 250000 (2) Importo	Totale Numero	Totale Importo
Sezione provinc. di Belluno	460	15.530.365 —	145	15.105.294 —	13	7.110.000 —	16310	93.025.267 46
" " di Treviso	1963	63.033.101 99	848	82.605.031 52	80	37.826.500 —	43599	337.573.025 26
" " di Trieste	1492	49.258.956 —	878	75.619.320 —	25	12.462.590 —	13044	177.461.369 —
" " di Udine	1244	40.376.816 —	462	47.509.720 30	47	25.777.000 —	9.5.7	398.368.595 08
" " di Venezia (1)	1822	60.535.799 23	1144	122.833.520 —	218	166.185.721 —	20453	438.799.849 —
" " di Vicenza	443	14.303.020 —	115	9.910.000 —	7	9.964.729 —	10712	71.740.477 —
Sotto Sezione di Gorizia	269	8.062.960 —	15	1.830.000 —	1	860.000 —	4302	24.201.098 36
Comitato locale di Padova	41	1.302.640 —	30	3.663.300 —	3	1.476.000 —	494	8.500.861 —
" " di Rovigo	1	23.000 —	2	177.000 —	—	— —	9	271.000 —
" " di Verona	4	188.000 —	2	300.000 —	1	1.500.000 —	28	2.110.350 —
Anticip. senza interessi (3)	—	— —	—	— —	—	— —	41050	42.015.150 98
TOTALE	7739	253.133.668 22	3641	359.459.186 85	397	253.161.480 —	264578	1.585.067.032 14

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo
variazioni in aumento	+	279	11.122.544 67
		264857	1.596.189.676 81
» » diminuzione	—	3254	30.145.062 85
Totale complessivo		261603	1.566.044.613 96

(3) Comprendono solo le anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1.o gennaio 1923 a tutto il 31 luglio 1923 furono erogate, a norma degli esoneri sino a L. 10.000.—, altre L. 494.973.— comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-6-1923	282.000.000.—	13.000.000.—	466.250.000.—	761.250.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di giugno 1923

Montante	Num.	Importo compless. L.	Percent.	Imp. medio L.
sino a L. 1000	521	290.366.30	43.96	557.32
da 1000 a 5000	439	997.803.—	37.01	2.273.05
da 5000 a 10.000	75	554.300.—	6.32	7.399.46
da 10.000 a 20.000	78	1.117.435.—	6.57	14.326.73
da 20.000 a 50.000	45	1.264.799.—	3.79	28.462.20
da 50.000 a 250.000	24	2.556.400.—	2.19	98.323.08
oltre 250.000	2	870.000.—	0.16	435.000.—
	1186	7.671.153.30	100	556.331.84

Imp. medio fino a L. 20.000 = 2.659.43 — Percentuale fino a L. 20.000 = L. 93.86%

Angelo Flavio Guidi 10

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Mentre i due amici uscivano, una voce, al di là della porta del salottino dell'indovina, gridava un numero.

Quando uscirono, Rodolfo e Guido, Londra era avvolta nell'oscurità e nella nebbia più fitta.

— Ed ora qual'è la terza visita?... — domandò Guido a Rodolfo.

L'altro sorrise: — La terza visita è... «assorbita» dalla prima, come si dice in termine scientifico e legale. Volete andare a cercare all'ufficio delle pubbliche automobili il proprietario di quella col numero 27035... ma, secondo quanto ha detto Donna Carmela, Lord Beacon è morto da due anni...

D'un tratto il volto di Rodolfo assunse una espressione della più alta meraviglia, come una rivelazione inaspettata e straordinaria gli fosse stata fatta in un momento.

Guido ebbe quasi spavento, nel vederlo in quel modo.

— Rodolfo, che cosa vi sentite? Che cosa avviene!

— Dimenticavo il meglio!... Don Guido mio, quale rivelazione! Ma sapete chi era Lord Beacon? Era uno studioso di cose egiziane anche lui, ed è morto appunto due anni fa, in Egitto, chiuso in una tomba, di sete e di fame in una tomba dov'era voluto scendere per forza... e dalla quale non gli era riuscito più di venir fuori. Pensate! Aveva soltanto trentadue anni!...

Guido sentì un brivido corrergli per il corpo. Tutto s'univa per rendere la cosa sempre più strana e sempre più misteriosa.

I pensieri si accumulavano sui pensieri, ed i due amici restarono un momento in silenzio. Poi, Rodolfo, scosso dal suo stato di oppressione sorrise:

— Don Guido, qua non c'è più tempo da perdere. Andiamo a pranzo...e poi decideremo!...

Ma, mentre Guido stava per dargli una risposta, un'automobile, che correva ad una velocità pazza, fu ad un pelo per investirlo. E, nel tempo stesso, Rodolfo alzò le braccia, con un gesto di suprema meraviglia.

Aveva scorto, nell'interno dell'automobile, una figura di donna non uguale ad altra al mondo: — E' lei! E' lei, la principessa!...

Guido si voltò eguardò anche lui: l'automobile era passata, ma egli la riconobbe subito: era l'automobile misteriosa. Lo sprazzo di luce di una lampada, fece anche, per un istante appena, apparire il numero 27035!

Rodolfo era l'uomo delle decisioni improvvise, e, del resto, in quel momento, non c'era altro da fare.

Un'automobile da piazza tagliava la strada: ci salì con un balzo in piedi presso il conducente mentre Guido montava dall'altra parte. — A rotta di collo senza esitare davanti agli ostacoli seguite quell'automobile! — ordinò allo chauffeur. Poi voltosi a Guido esclamò: — Per Bacco, questa volta, anche se fosse il diavolo, non ci scappa!...

La corsa folle cominciò per le vie oscure e nebbiose. Ma la distanza fra le due vetture non diminuiva di un centimetro.

— Prende la via della stazione di... — disse lo chauffeur.

— Seguite! Seguite!... Non importa dove va!...

La gente, per le strade, osservava quella corsa eccezionale di automobili. Ma, dopo qualche momento Rodolfo, che era sempre in piedi, a sinistra dello chauffeur, s'accorse che una terza vettura seguiva la loro e pareva che, per conto proprio, avesse le loro stesse intenzioni: raggiungere l'automobile misteriosa.

Lo chauffeur ad una svoltata, brusca, diede con la coda dell'occhio, uno sguardo all'automobile che veniva dietro loro.

— E' la polizia! — disse.

Poi, con un balzo, lo chauffeur fermò la vettura. — Siamo alla stazione, signori. L'altra vettura è entrata dentro. Io non posso!

Fra la nebbia e la folla, che si accalcava nella stazione, scivolando fra i veicoli e sormontando ogni specie di ostacoli, Guido e Rodolfo, senza nemmeno sapere esattamente dove dirigersi, cercarono qualche traccia della loro misteriosa fuggitiva.

Per chi conosca che cosa sia una stazione inglese d'inverno e di sera, e specialmente la stazione nella quale si trovavano i due italiani, può comprendere come sia più facile ritrovare un granello di miglio caduto fra la folla, che una persona in un luogo simile.

Bisogna affidarsi esclusivamente al caso.

D'un tratto, attraversando un fascio di binari, passò rombando e fischiando l'espresso diretto a Dover.

Nel tempo stesso Guido e Rodolfo emisero un grido di meraviglia, di sorpresa e di rabbia.

Attraverso i finestrini di uno scompartimento riservato, dolcemente illuminato da una lampada rosa, essi scorsero il profilo incantevole di sfinge d'avorio rediviva della principessa Tanfrit.

Forse fu un'illusione, ma ad essi parve che la principessa, con gli occhi e le labbra atteggiati ad uno strano sorriso, li avesse fissati e fatto poi come un segno colla mano.

— Che treno è questo? — domandò, urlando, Rodolfo, ad un impiegato, mentre la coda del convoglio s'immergeva nella bruma e nell'oscurità.

— E' l'espresso di Dover!

Rodolfo guardò Guido e sorrise con amarezza:

— Un istante di anticipo ed eravamo a posto!

Guido ebbe un gesto deciso.

— Che importa? Vi sarà pure un altro treno per Dover, fra poco!...

Il buon partenopeo assentì con la testa.

— Sentite, Don Guido. Prima di tutto allontaniamoci da questo posto se non vogliamo diventare una frittata sotto qualche treno. Poi, senza perdere tempo partiamo per Dover. Qui non c'è da esitare. — Volse gli occhi ad una informazione luminosa e sorrise: — Vedete, vi è un treno per Dover fra un'ora ed un quarto. Il tempo sufficiente per pranzare al restaurant della stazione e fare i biglietti. — Pensò un istante, ed aggiunse: — Mentre voi fate i biglietti io farò una cosa molto importante: telefonerò al «Savoy» che voi vi allontanerete da Londra per qualche giorno e che facciano attenzione alla vostra roba. Pregherò anche che avvertano Mrs. Sause, la mia padrona di casa. Una telefonata è come un volo d'uccello: non lascia indizi e non se ne conosce l'origine. Noi dobbiamo evitare di lasciar traccie!

Una mano si posò, d'un tratto, sulla spalla di Giudo.

— Buona sera, signore!

Guido fece una mossa di sorpresa: aveva riconosciuto il giudice: — Oh! vostro onore...

Il giudice gli fece un cenno di silenzio, lo prese pel braccio e lo trasse in disparte: — Signore, noi abbiamo fatto una corsa in automobile sullo stesso percorso...

— Perfettamente!

— Abbiamo avuto la medesima disillusione...

— Può darsi...

L'altro tacque un istante: — Chi è quell'uomo?... — ed accennò a Rodolfo.

— Il mio migliore amico.

— Sa tutto?...

— Tutto!

— Io ho mandato via gli agenti. Vi faccio una proposta; vogliamo proseguire insieme le indagini?...

Guido scosse la testa in segno negativo.

— Perchè?...

— Perchè vostro onore vuol scoprire un delitto, mentre io, invece, inseguo un mistero...

Il giudice cercò di nascondere un sentimento improvviso di dispetto, che, però, fu chiaramente percepito da Guido.

— Vostro onore vuol ricuperare qualche cosa che è scomparso dal suo cassetto...

— Come lo sapete? Chi ve l'ha detto?...

— E' il mio mistero... un mio segreto...

Vi fu un lungo silenzio.

Poi il giudice domandò: — Partite per la Francia?...

Guido si strinse nelle spalle: — Non so! Può essere... come può anche non essere...

Il giudice tentò un ultimo colpo: — Sapete, signor Landolfi, che potrei farvi arrestare in questo momento...

Guido sorrise: — A parte che non lo potreste fare, perchè le leggi britanniche non ve ne danno il diritto, voi vi guardereste bene di far sapere per mezzo mio delle cose che non volete siano svelate e...

Non potette continuare: restati, come erano, a parlare, presso i binari, Guido sarebbe stato investito da una macchina in manovra, se Rodolfo, non l'avesse afferrato per un braccio e tirato da parte. Fra loro ed il giudice passò la locomotiva e furono separati.

— Allontaniamoci dal giudice... — gridò Rodolfo, e la conseguenza della fuga fu che, un'ora dopo, si mettevano in treno digiuni.

Guido non aveva voluto recarsi nel restaurant della stazione, e Rodolfo cercava di rimpiazzare il pranzo mancato mordendo dei «sandwiches» piccoli come nocciuole.

***

La mattina del 29 dicembre 1919 scendeva all'Hotel Ritz di Parigi, da un'automobile della stazione, una elegantissima signora velata. Aveva una pelliccia ricchissima, dei bagagli di cuoio finissimo, delle meravigliose scarpine dorate, cosa che fece una notevole impressione fra il personale dell'albergo data l'ora ed il posto del suo arrivo.

Il volto non era visibile, perchè un velo fittissimo lo celava completamente, fissato fra i capelli da una strana spilla d'oro a forma di serpente... Ma, oltre le maglie serrate del velo, si scorgeva il lampeggio fosforico di due occhi straordinariamente luminosi e neri. Fredda come una statua, quasi senza far rumore, discese dalla vettura e dirigendosi verso il direttore, che le era andato incontro, disse in inglese: — Prego pagate l'automobile.

Poi dopo aver assistito al regolare discarico dei suoi bagagli, chiese: — Un appartamento: camera da letto, salotto e toletta. Lo avete disponibile?...

(continua)

Notiziario Sportivo

Le corse di domani a Montebello

Già iersera è uscito il bollettino ufficiale per le corse al trotto che si svolgeranno domani sulla pista del nostro ippodromo. Anche questa giornata, la quarta della riunione, promette di riuscire interessante. Le corse incominciano alle 14 precise con la gara per il «Premio Pirano» (classe minima), lire 3000, che verrebbe aumentato a lire 4500 nel caso si effettuasse la corsa in due divisioni, ciò che accadrà facilmente, poichè vi sono 28 cavalli iscritti. Questa volta la corsa è su metri 2000.

Interessante dovrebbe riuscire la corsa internazionale sul miglio inglese del «Premio Livorno», lire 7000, giacchè vediamo a pari condizioni cioè m. 1609, «Guaveta», «Servus», «Niagara», «Daisy Todd», «Peter Golt», «Qurville», «Bacelli», «Rossana», «Odisseus», «Latania» e «Roka» a metri 1624; «Black Jim Junior» a 1639 e «Peter Bieler» a 1654.

Il «Premio Benaco» (classe media), lire 4000, ha 36 cavalli iscritti ed è corsa per cavalli italiani, che si effettuerà su m. 2000.

La corsa per dilettanti «Premio Lord G.» questa volta è sul miglio inglese, vincere due prove, con 20 cavalli iscritti. Al guidatore del cavallo vincitore medaglia d'oro offerta dalla Società delle corse; a quelli del secondo e terzo piazzato medaglia d'argento dell'U. T. D.

«Premio Mare Nostrum» è altra corsa internazionale che si effettuerà su m. 2000 e fra i 34 cavalli iscritti troviamo «Levriera Jockey», «Bel Volo», «Peter Golt», «Schmetterling», «Nota», «Aluke», «Orlando», «Chiarone», «Niagara», «Medusa», «Promien», «Our Sister», «Paraszt», «Qurville», «Bacelli», «Clorinda», «Servus», «Felice» e «Roka».

La corsa eventuale «Premio Sistiana» è il primo «handicap» della riunione, con 22 iscrizioni.

E' quindi un programma promettentissimo.

I risultati della Polisportiva a Fiume

Abbiamo da Fiume, 3:

Eccovi i risultati della polisportiva di ieri: Corsa ciclistica Fiume-Rupa e ritorno: 1) Koch Riccardo (Cantrida) in ore 1.30'; 2) Slavich Giovanni (Fiume) 1.31'30''; 3) Ziachen Antonio (Gloria) in 1.31'31''; 4) Matteusich (Fiume) in 1.34'10''; 5) Ban Vittorio (Gloria) in 1.34'10''; 6) Susmel Osvaldo (Fiume) in 1.35'. Altri cinque in tempo massimo.

Corsa podistica metri 100: 1) Bertoldi (S. C. Triestina) e Belleno (Gloria Fiume) a pari merito in 11'' 2/5; 3) Prelez (Gloria); 4) Morpurgo (S. G. Triestina); 5) Varglien (Olimpia Fiume).

Salto in lungo: 1) De Jurco (Ginn. Triestina), metri 5.50; 2) Andlovitz (Ginn. Triestina), metri 5.34; 3) Pillepich Antonio (Olympia Fiume), metri 4.93; 4) Pillepich Giacomo (Olympia Fiume), metri 4.65.

Corsa metri 400: 1) Belleno (Gloria); 2) Prelez (Gloria); 3) Bontempo (Edera Fiume); 4) Varglien (Olympia).

Lancio del giavelotto: 1) Millinovic Renato (Gloria), metri 40; 2) Millinovich Romeo, metri 38.30; 3) Mesarotti Giuseppe (Olympia), metri 33.45; 4) Andreoli (Olympia), metri 33.40; 5) Scobla Luigi, metri 33.

Corsa metri 800: 1) Dorchich Giuseppe (Edera F.), in 2'13'' 1/5; 2) Bontempo Mario (Edera F.) in 2'16'' 2/5; 3) Andlovitz (Ginn. Triestina); 4) Celligoi A. (Juventus Enea); 5) Makovez (Iride).

Lancio della palla di ferro: 1) Millinovich Romeo (Gloria), metri 10.86; 2) Lorenzetti Nino (Ginnastica Triestina), metri 10.77; 3) Millinovich Renato (Gloria), metri 10.08; 4) Dassovich Mario (Olympia), metri 10.08. Fuori gara Lorenzetti lanciò la palla di ferro a metri 11.18, battendo così il proprio record giuliano di 16 centimetri.

Corsa per signorine metri 80: 1) Blasevich Lina (Iride), in 12'' 1/5; 2) Masotto A. (Juventus Enea) in 12'' 2/5; 3) Tomsich A. (Iride) in 12'' 3/5; 4) Ranzato A. (Iride)

Lancio del disco: 1) Lorenzetti Nino (Ginn. Triestina), metri 29.39; 2) Millinovich Romeo (Gloria), metri 29.35; 3) Farina Lionello (Olympia), metri 27.51.

Salto in alto: 1) Santi Nino, metri 1.65; 2) Andlovitz Eugenio, metri 1.60; 3) De Jurco, metri 1.55, tutti della Ginnastica Triestina.

Tiro alla fune: 1) Gloria, 2) Juventus Enea, 3) Cooperativa Lavoratori del porto Fiumana, 4) Edera di Fiume.

Corsa dei 5 chilometri: 1) Dorchich Giuseppe (Edera Fiume); 2) Bontempo Mario (Edera Fiume); 3) Martinčic Mario (Cantrida); 4) Eva Marcello (Cantrida); 5) Colazza Narciso (Olympia). Seguono altri 14 in tempo massimo.

Corsa con ostacoli, metri 110: 1) De Jurco (Ginn. Triestina), in 19'' 2/5; 2) Paolini Zeffiro (Olympia) in 20'' 1/5; 3) Varglien Mario (Olympia) in 21''; 4) Millinovich Egidio (Gloria), in 23''.

Marcia 5 km: 1) Stassich Mario (Club Sportivo Fiume) in 27'4'' 3/5; 2) Golnia Vittorio (Juventus Enea) in 28'59''; 3) Zupicich Pietro (Juventus Enea) in 29'38'' 2/5; 4) Satti Agesilao.

Corsa staffette 4 x 100: 1) Soc. Ginn. Triestina in 49'' 4/5; 2) Olympia Fiume in 50''; 3) Gloria Fiume in 56''.

Notiziario in fascio

MODENA, 3, sera

I rappresentanti del ciclismo dilettantesco emiliano si sono radunati ieri allo starter per disputare il giro della provincia di Modena. La gara è stata abbastanza veloce. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Ferrara; 2) Mannini; 3) Pompasi; 4) Balboni; 5) Mazzaro.

COMO, 3, sera

Oggi si è volta la corsa ciclistica per il circuito del Lario su 132 km. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Mauri Federico, in ore 6.57, alla media di km. 27; 2) Sala Pietro, a tre minuti primi di distanza; 3) Cattaneo Angelo; 4) Brivio Umberto; 5) Saita Ambrogio.

GENOVA, 3, sera

Nella gara di Wather-Polo, «Rari Nantes» di Camogli e «Nuova Genova», 0-0. La «Nuova Genova», strappando il match nullo alla «Rari Nantes» di Camogli si è assicurata il titolo di campione della divisione.

ALESSANDIA, 3, sera

Foot-Ball. Alessandria batte Treviglio due a uno.

TORINO, 3, sera

Si è corsa a Poirino una maratonina di 21 chilometri col seguente risultato: 1) Alciati Emilio, dell'Associazione sportiva podisti liberi astigiani, in ore 1.29'30''; 2) Salia, in ore 1.35'; 3) Ferraris Giacomo; 4) Prola Luigi; 5) Dorni Cesare.

BERGAMO, 3, sera

Moltissimi corridori lombardi hanno partecipato al secondo giro podistico di Bergamo. Carlo Speroni malgrado la difesa estenuante di Giovanni Filippini, riusciva a conquistare una nuova vittoria. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Speroni Carlo, in 33'14'' 2/5; 2) Filippini Giovanni a 5 metri; 3) Luciana Costante, a 30 metri; 4) Martinaghi Carlo; 5) Re Antonio; 6) Breda Giuseppe; 7) Speroni Antonio; 8) Pasletta Giovanni.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Ultimi giorni del concorso per la sigaretta "EMBLEM,,

Il concorso per un acrostico sul nome della sigaretta «Emblem» sarà chiuso il 15 settembre.

Malgrado il gran numero di acrostici pervenuti, vi sono ancora disponibili oltre 150 premi sui 450 assegnati. Componete l'acrostico con la parola «Emblem» e inviatelo subito, possibilmente accompagnato da una bustina vuota di sigarette, al «Tabacco», via Gaeta 32, Roma (21).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Questa sera alle 20.30 si proietterà «La giovinezza del diavolo», protagonista Francesca Bertini. I posti a sedere si possono ritirare oggi alle 17.

Avanguardia giovanile del P. N. F. L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per domenica 9 settembre in sala Dante. Coloro che non saranno in possesso della tessera dell'A. G. F. 1923 e non saranno in regola col pagamento dei canoni, non potranno presenziare all'assemblea.

Circolo escursionista studentesco. La commissione marcia è convocata per oggi alle 18.30 in sede sociale per comunicazioni della massima importanza.

La direzione avverte le società interessate che le inscrizioni per la marcia alpina vengono protratto sino a sabato 3 corr. alle 20.

U. O. E. I. Tutti coloro che intendono partecipare alla marcia alpina indetta dal G. E. S. di domenica prossima, sono invitati in sede sociale, via Raffineria 5, II, domani 5 corr. alle 20 precise.

Società giovani turisti italiani. Oggi alle 19 si radunano gli attivi della sezione grotte per trattare in merito all'attività di domenica prossima. Alle 20 si raduna il consiglio direttivo al completo.

Associazione ex allievi. Sono aperte le inscrizioni per la marcia alpina organizzata dal G. E. S., per domenica prossima.

C. S. «Ponziana». Domani mercoledì alle 17, tutti i calcisti si trovino sul campo, Paseggio S. Andrea, per il solito allenamento.

S. C. «Espero». Il consiglio direttivo si raduna questa sera alle 21. L'allenamento della II squadra resta oggi sospeso. Alle ore 20 allenamento di tutti i podisti.

L'Associazione Sportiva «Edera» invita tutti i calcisti oggi alle 17, sul campo sportivo, per allenamento.

CINEMA E VARIETÀ

Lucy di S. Germano, la fine diva dello schermo al Cine Italia. E' l'attrice che è stata sempre apprezzata per la sublime interpretazione che essa dà in ogni lavoro cinematografico a soggetto passionale. Nel cinedramma «Il castello della melanconia», proiezione magnifica — oltre che per la esecuzione degli altri artisti: Augusto Poggioli, Gemma De Sanctis, Luigi Duse e Amleto Ferrari — anche per i quadri nitidissimi, riproducenti dei paesaggi suggestivi. Questa film, che da ieri è sullo schermo di questo aristocratico salone di proiezioni, ha richiamato gran folla di pubblico che si diverti immensamente, gustando uno spettacolo di primissimo ordine. Oggi lo spettacolo si ripete e sarà un nuovo successo per la fine protagonista e per i suoi valorosi collaboratori. Rappresentazioni dalle 17 in poi.

Al Modernissimo. Ultimo giorno di repliche del poderoso dramma «L'uomo della tempesta», protagonisti i grandi artisti Emilio Ghione e Kally Sambuccini. Principia alle 17, ultima alle 22. Grande orchestra a tutte le rappresentazioni. Prezzi d'ingresso: primi posti lire 2.50; secondi posti lire 1.80.

Domani la «première» del capolavoro di Roberto Bracco «La fine dell'amore», protagonista la bellissima Lia Formia.

Francesca Bertini e Lido Manetti al Novo Cine. Oggi dalle 16.30, teatrali rappresentazioni di «Malia», commovente dramma d'amore, magistralmente interpretato dalla celebre attrice Francesca Bertini in unione a Lido Manetti.

«Giorgina» di V. Sardou al Cine Savoia. Questo commoventissimo romanzo è interpretato dalla ben nota Claretta Rosai, l'elegante e tanto apprezzata artista. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. I posto lire 1.30; II posto cent. 80.

Teatro Alfieri. Oggi lo splendido programma: «Il gorgo fascinatore», tratto dal celebre romanzo di Emilio Zola «Una notte d'amore», dramma passionale a forti tinte. Interpreti: Alberto Capozzi e Bianca Stagno Bellincioni.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'approdo delle navi mercantili a Corfù

L'istituto idrografico di Genova comunica: L'approdo delle navi mercantili a Corfù è permesso durante il giorno solamente da un'ora dopo il levar del sole e un'ora prima il tramonto. I vapori devono fermarsi ad un miglio tanto dal passo nord quanto da quello sud e chiedere l'intervento del pilota.

Il movimento e gli introiti del Canale di Panama

Dalle cifre pubblicate dal Governatore della zona del Canale di Panama, si apprende che gli introiti registrati per il diritto di transito delle navi, durante i 12 mesi dal luglio dell'anno scorso al giugno di quest'anno, ammontano a ben 24 milioni di dollari.

Calcolando che le spese di entrata ed operazioni varie assorbono 6 milioni di dollari all'anno, il restante va a beneficio, d'ora in avanti, dell'ammortizzamento ed al pagamento degli interessi agli azionisti della società. L'aumento del traffico che abbiamo già segnalato e che accenna a crescere continuamente, è dovuto al fatto che in questi ultimi tempi, la California ha sostituito il Messico per la fornitura del petrolio a destinazione della Cote e degli Stati Uniti.

Si constata inoltre che in effetto a tale circostanza le navi cisterna costituiscono il 48 per cento del tonnellaggio transitato per detto canale, raggiungendo la cifra di tonnellate 2.128.414.

Il movimento delle navi attraverso il canale di Panama dal luglio del 1922 al giugno del 1923 ha superato quello degli anni precedenti; infatti durante tale periodo passarono per quel canale 3.967 navi da commercio, mentre nell'anno precedente si registrò un movimento di 2.736 navi ciò che porta un aumento del 45 per cento.

Il peso netto di dette navi ha raggiunto la cifra di 18.605.786 tonnellate contro le 11.417.459 del 1912 con un aumento del 63 per cento rispetto all'ante guerra. Le navi che transitarono nel 1923 trasportarono tonnellate 19.567.875 di carico e nel 1922 tonnellate 10.884.910 con un aumento del 79 per cento. Durante il mese di giugno del 1923 sulle 455 navi passate per il canale, 417 erano da carico. La media giornaliera è stata di 13.90 contro 13.52 del mese di maggio e 13.47 di aprile.

L'epilogo delle vicende del piroscafo "Filadelfia,,

GENOVA, 3

Sono note le straordinarie vicende del piroscafo «Filadelfia»: a bordo della nave che nel luglio dell'anno scorso era pronta a partire per l'America carica di emigranti, la ciurma non pagata si ammutinò. Furono operati arresti: si svolsero scene di sangue; si appiccò l'incendio nella stiva, ecc. ecc. Le cronache dei giornali non si occupavano che delle vicende di questa specie di nave fantasma... Ora le vicende del piroscafo «Filadelfia» che era stato messo sotto sequestro per i debiti verso gli armatori e i fornitori, sono terminate. Ieri, a istanza dei creditori, dinanzi al giudice della settima sezione del Tribunale si è proceduto alla vendita all'asta pubblica del piroscafo. I concorrenti furono parecchi. La nave venne aggiudicata al signor G. B. Bertorello di Genova per due milioni e mezzo. Il Bertorello dichiarò di avere acquistata la nave unicamente per demolirla.

Cinque soli marinai salvati dal naufragio di un piroscafo francese

BOULOGNE, 3

Nel naufragio del piroscafo francese «Deputè Briand» non si sono finora salvati che 5 marinai, che hanno dichiarato che giovedì nelle prime ore del mattino la nave a causa della tempesta si sbandò fortemente in seguito allo spostamento del carico, senza però che si fosse prodotta alcuna falla.

Durante l'imbarco dei canotti un albero cadde su una baleniera che conteneva 19 uomini e la fece sommergere.

Il piroscafo affondò dopo due ore.

Notiziario marittimo

Il movimento del porto di Buenos Aires. Il totale delle navi entrate nel porto di Buenos Aires durante la settimana dal 22 al 27 luglio u. s., si eleva a 39 vapori per un tonnellaggio di 148.332, con una diminuzione di 11.417 tonnellate in riguardo alla settimana precedente. Le partenze durante lo stesso periodo raggiungono ugualmente la cifra di 39 piroscafi.

Il fondo del mare si solleva. Una nave inglese che ripara i cavi sottomarini nell'Atlantico del sud, segnala una scoperta interessante. Allorchè nel 1899 ebbe luogo la posa del cavo tra S. Elena ed il Capo di Buona Speranza, dai sondaggi fatti risultò che per ben 80 chilometri il mare aveva una profondità di 5000 metri. Ultimamente, nello stesso luogo, essendosi rotto il cavo, la nave incaricata per la riparazione, ha constatato invece una profondità del mare di 3880 metri.

La Russia domanda dei battelli all'Inghilterra. La Russia ha rivolto delle richieste di vapori all'Inghilterra, dovendo organizzare il trasporto dei suoi cereali. Parecchi piroscafi inglesi sono stati inviati nei porti di Nicolajew, Odessa, Novorossisk e Teodosia. Si ammette generalmente in Inghilterra che queste domande di piroscafi aumenteranno ancora considerevolmente, essendo la flotta russa ben lontana dal soddisfare le necessità della Repubblica dei Soviet.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» da Zara, con 169 pass.; «F. Cosulich», da Chioggia, vuoto; «Gallipoli» da Brindisi, con 21 pass., 104 tonn. di merci e 78 buoi; «Daksa» da Newport, con 4390 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Cherso» per Fiume; «Venezia» per Venezia.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Corsinia» da Newport con 7073 tonn. di carbone; «Vandar» da Metcovich, con 16 pass., 190 tonn. di carbone, 13 tonn. di merce e 139 buoi; «Helouan», da Alessandria, con 153 pass. e 720 tonn. di merci; «British Colonel» da Siracusa con 3995 tonn. di carbone; «Duino» da Gravosa; «Venezia» da Venezia; «Barbarigo» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Gallipoli» per Venezia; «Dandolo» per Venezia; «Graz» per Braila; «Duino» per Venezia.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 943; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta 600; capi fuochisti: 172; fuochisti: 3692; carbonai: 1792; operai meccanici 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 277; I cuochi: 116; mozzi cucina: 120; giov. cucina: 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: marinai: 2001; mozzi macchina: 204, 276; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 666; fuochisti: 3232.

Turno Lloyd: marinai: 551; giovanotti coperta: 185; giovanotti coperta II: 196; fuochisti: 762; carbonai: 386; operai meccanici: 56; elettricisti: 63.

Da richiamare: fuochisti: 532, 734; carbonai: 384, 359.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 18, 29; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 31; marinai: 459; giovanotti coperta: 245; mozzi di coperta: 132; capi fuochisti: 13, 31; fuochisti: 728; carbonai: 351; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 25; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da passeggio: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1: I cambusieri, II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159; nostromi in seconda: 10; III camerieri: 213; carbonai: 329, 333, 334, 317; capi fuochisti: 11; I camerieri da carico: 32; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44; fuochisti: 692; marinai: 453; giovani di coperta: 240.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 91; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 6; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 11; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; mozzi cop. 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1: «Helouan»; Test. Molo IV: «Molfetta»; H. 1 a: «Boito»; «F. Artelli»; Molo III, H. b: «Celio»; Molo III, H. a: «Gorizia»; H. d: «Carniolia»; H. 9: «Argentina»; H. 12: «Praga»; H. 12 b: «Vardar»; H. 13 a: «Sea Glori»; H. 13 b: «Zara»; Molo I test.: «Gerania»; H. 21: «Zeus»; H. 24: «Trento»; H. 32: «Georgia».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Cyclops»; Sacchetta: «Metcovich», «Eros», «Indeficenter», «Monte Maggiore»; Molo Fratelli Bandiera: «Palacky».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Daksa»; Molo V test.: «Corsinia»; H. 53: «Adriatico»; H. 53: «M. Ossero»; H. 55: «Astarte»; Molo IV: «Numidia»; H. 71: «Fiume L.»; fra 69-71: «Bellanoch».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Silvio Pellico», «Stambul», «Remo», «Nippon», «Persia», «Asia», «Carinthia», «Africa», «Cleopatra», «Cracovia»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Palatino». «Friuli»; Rada Servola: «Aighios Giorgios»; S. Sabba: «F. Cosulich», «British Colonel»; Molo Servola: «Barbarigo».

CORRISPONDENZA APERTA

Nautical Gazette. 1) La locale scuola biennale della R. Accademia di commercio non trova esatto riscontro nelle scuole del vecchio Regno. Come valore del titolo rilasciato è senz'altro superiore a quello della «scuola commerciale di II grado», in quanto alla prima si accede dopo assolta una scuola media inferiore o equivolente. In complesso è una buona scuola per quanti aspirano ad impieghi comuni (senza grandi aspirazioni, per quanto non sia raro il caso di licenziati da questa scuola che occupino oggi buonissime posizioni in case commerciali); costa meno delle scuole quadriennali, sia per le tasse, sia perchè lo scolaro è messo prima in condizione di guadagnare. 2) La scuola commerciale di secondo grado delle vecchie provincie non è una scuola media (dipende dal Ministero dell'Economia Nazionale), ma è equivalente, come elevatezza di studi, ad una scuola media inferiore. 3) Studenti dovrebbero chiamarsi solo quelli universitari. Chiamando studenti quelli delle scuole medie, si devono chiamare studenti anche quelli delle scuole commerciali. 4) Nel primo corso della scuola biennale della R. Accademia di commercio, nello scorso anno, si insegnavano undici materie. 5) Ai primi di ottobre, salvo disposizioni contrarie, principieranno gli esami di riparazione. 6) Appena finiti gli esami della sessione autunnale, si apriranno le scuole; la data varia da scuola a scuola.

Lettore fascista. Consultate la collezione dei nostri giornali dello scorso luglio. — *Rivedibile Orsera e Sapere.* 1) La leva del 1904 verrà aperta verso il mese di ottobre p. v. 2) Non è ammesso ad un rivedibile di presentarsi in anticipo. — *Emigrante.* 1) Un avviso collettivo nelle «richieste d'impiego» nell'ultima pagina del «Piccolo» costa 10 centesimi per parola, più bollo. Nel vostro caso la spesa è di lire 2.70 per volta da inviarsi all'Unione pubblicità italiana, piazza Goldoni 1, Trieste. 2) Chi presenterà l'atto di richiamo fatto negli Stati Uniti, appena si apriranno presso il R. Ispettorato dell'Emigrazione le iscrizioni di partenza per il prossimo anno migratorio, potrà ottenere l'«assicurato imbarco» nel turno dei piroscafi che arriveranno agli Stati Uniti dal primo luglio 1924 in poi.

Alpinista. Il volume «Piccoli uomini e grandi montagne» di Ugo de Amicis, era stato pubblicato da Treves ed è esaurito. Si può cercare dagli antiquari. — *Costantinopoli.* Buona opera sulla pittura, all'infuori del manuale Hoepli, è «La Peinture» di Moreau-Vautier, ed. Hachette; c'era la traduzione italiana, ma è esaurita. — *Cristoforo Colombo.* Secondo le disposizioni del vecchio regime, qui tuttora in vigore, i licenziati di una scuola nautica conseguono senza altro il titolo di cadetti (allievi ufficiali). Il cadetto, allorchè abbia sostenuto un imbarco di due anni e dato con buon esito il relativo esame, ottiene la patente di tenente mercantile; dopo compiuti in questo grado altri due anni di navigazione e dato con buon esito l'esame prescritto, il tenente consegue il diploma di capitano a lungo corso. — *Rilievo.* La compagnia di Emma Gramatica è a riposo. — *Alfredus Ely, Urgente e diversi altri allegri intraprendenti.* Noi diciamo l'indirizzo di Rockefeller, per non ripeterci troppo spesso, una volta all'anno: il giorno della Befana e aggiungiamo tanti auguri ai quotidiani richiedenti.

ANAGRAMMA

E' come Omero poeta sovrano,
che sevra gli altri com'aquila vola.

Soluzione del giuoco precedente:
TIMO - ROSA — TIMOROSA

BORSA DI TRIESTE

3 settembre 1923

Rendita	77.50	Nav. Gen. ital.	570
Consolidato 5%	88.05	» Libera-Trieste	409
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	250
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	640
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	38.—	Strade ferr. med.	325
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer.	490
» » 1916	23.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	—	G. L. Premuda	590
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (o)	83.—	Tripcovich e C.	285
» » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea	465
» » (l)	90.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1725	Beni Stabili	565
Commerciale ital.	991	Cant. nav. triest.	189
Comm. triestina	535	Cem. Dalmazia	285
Credito Italiano	785	» Isonzo	92
Banco di Roma	91	» Spalato	225
Banca Adriatica	—	Edison	548
Banca Cred. pop.	289	Eridania	427
Zivnostenska	300	Kerka	358
Assic. Generali	46300	Gas Roma	671
Assic Italiana (v.)	6000	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3000	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2600	Montecatini	220
Grandine Merid.	435	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2175	Pastificio triest.	178
Nav. Adria	414	Pilatura Riso	432
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	398
» Cosulich	303	Terni	508
» Dalmatia	286	Tergesteo	—
» Gerolimich	1160		

CAMBI: su Amsterdam da 920 a 935; su Belgio da 103.50 a 110; su Francia da 132.75 a 133.25; su Londra da 106.70 a 106.95; su Nuova York da 23.35 a 23.50; su Svizzera da 421 a 425; su Berlino da 0.0002¼ a 0.0003½; su Bucarest da 10.50 a 11; su Praga da 69 a 69.50; su Ungheria da 0.10½ a 0.12; su Vienna da 0.0330 a 0.0340; su Zagabria da 24.90 a 25.10.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0335 a 0.0345; dinari da 25 a 25.20; dollari da 23.30 a 23.45; pezzi da 20 franchi (dogana) da 89 a 89.50; lire sterline b. n. da 106.50 a 106.80.

BORSA DI MILANO

3 settembre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 78.10; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.15; Banca d'Italia 1723; Banca Commerciale 996; Credito Italiano 784; Banco Roma 92; Ferrovie Mediterranee 328; Ferrovie Meridionali 400.50; Rubattino 570; Libera Triestina 408; Snia ord. 248; Terni 505; Meccaniche Miani e Silvestri 104; Breda 271.50; Ansaldo 16.50; Montecatini 210; Società Metallurgica Italiana 153.50; Fiat 397.50; Isotta 5; Ilva 11.50; Elba 70; Cascami Seta 771; Lanificio Canapificio Nazionale 650; Lanificio Rossi 2370; Cotonificio Cantoni 1695; Cotonificio Veneziano 145; Cotonificio Meridionale 73.50; Rossari Varzi 643; Pirelli 620; Industrie Zuccheri 468; Raffineria Ligure Lombarda 670; Distillerie Italiane 165; Molini Alta Italia 363; Eridania 427; Gulinelli 122.50; Edison 549; Società Adriatica di Elettricità 149.50; Marconi 242; Vizzola 945; Conti 340; Negri 122; Ligure Toscana di Elettricità 250; Esercizi Elettrici 97.50; Esportazione Italo-Americana 646; Costruzioni Venete 168; Beni Stabili Roma 961.

CAMBI: Francia 132.80; Svizzera 422.50; Londra 106.65; New York 23.47; Berlino 0.00025; Vienna 0.0335; Bucarest 10.75; Belgio 109; Praga 69.25; Budapest 0.13.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra: 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 8.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

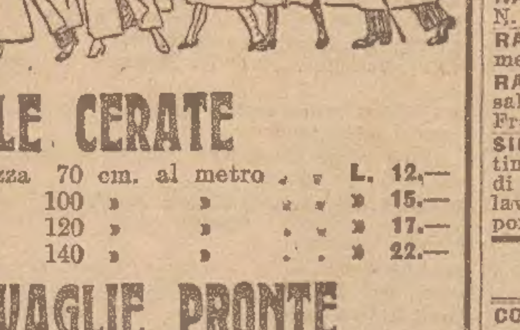
UNICO DEPOSITO
DELLA VENEZIA GIULIA

LINOLEUM

LEOP. HAAS

TRIESTE, Corso V. E. III, 2

IMPERMEABILI
da uomo e donna . da L. 100



TELE CERATE

Altezza 70 cm. al metro	. .	L. 12.—
» 100 »	»	» 15.—
» 120 »	»	» 17.—
» 140 »	»	» 22.—

TOVAGLIE PRONTE
con bellissimi bordi

Grandezza 85 × 115 cm.	. .	L. 24.—
» 100 × 130 »	. .	» 31.—
» 105 × 145 »	. .	» 40.—
» 138 × 138 »	. .	» 46.—
» 138 × 160 »	. .	» 50.—

TELA CERATA
per tappezzieri da . . . L. 25
per carrozzelle . . . . „ 25

TELA GOMMATA
per letti, al metro . . . L. 20

LINOLEUM
per tappezzare stanze, al metro quadrato . . L. 21

CORSIE LINOLEUM
con eleganti bordi, al m. L. 18

Inoltre: RICCO ASSORTIMENTO

Giuocatoli di celluloide

PALLE DI GOMMA, ecc. per bambini

Questa è dunque l'iniqua mercede
Che serbaste al canuto guerriero!...

è il supremo rimprovero che il vecchio doge, che condusse alla vittoria le legioni della gloriosa Repubblica Veneta, lancia a colore che un giorno sorridenti lo ammantarono di porpora e d'oro e poi col medesimo sorriso lo coprirono d'ingratitudine e di scherno.

E Venezia, la sua bella, la sua amata Venezia, illuminata dal sole che infiamma la basilica d'oro, raccoglie le sue lacrime e risponde ai suoi singhiozzi col mesto mormorio del suo glauco mare.

Nella suggestiva film

I DUE FOSCARI

Interpreti principali **AMLETO NOVELLI** e **ALBERTO COLLO** che apparirà fra giorni sullo schermo del

TEATRO NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri, per distinte famiglie, ottime referenze, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 78436 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, bonnes, offronsi. Ginnastica 10, II. 78520 A

DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, per privati, trattori, Trieste, fuori, offronsi prontamente. Valdirivo 21, II. 78320 A

DONNA per lavori di casa, per tutto il giorno, offresi. Offerte «Gina» Piccolo. 71779 A

PRESTASERVIZI con attestati, brava, dalle 6 alle 5, offresi. Valdirivo 14, IV. 71713 A

RAGAZZA 17enne, friulana, forte, offresi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 71869 A

SERVIZIO casa privata cerco. Indirizzo Piccolo. 71747 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE hotel, private; domestiche, Trieste, fuori, cercansi prontamente. Valdirivo N. 23. 71896 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, per Trieste, Roma, Milano, Torino, Ferrara, Bulgaria, Egitto, cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 78436 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, con certificati, cercansi. Ginnastica 10, II. 78520 B

CUOCA per conto proprio cerca trattoria. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 78390 B

CUOCHE, cameriera capacissima, Milano, Bari; cuoche, cameriere, domestiche, bambinaia pratica due bimbi, Trieste, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 12440 B

DOMESTICA con attestati cerca piccolissima famiglia. Rossetti 25, II, porta 9. 71631 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare e con buoni attestati, cercasi. Via Machiavelli 29, I. 78354 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Barcola 71, II, destra. 71867 B

DOMESTICA capace, età 25-30, cercasi per due persone; richiedonsi attestati. Cassa risparmio N. 15, III, sinistra. 78474 B

DOMESTICA pratica cucina, pulita, buoni certificati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71621 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi. Via Bellini 11, I, ore 9-10. 250 B

DONNA servizio, dalle 9 alle 17, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi, Via Rossetti N. 35 A, III. 78442 B

DONNA di servizio cercasi. Via Valdirivo 29, Abeles. 71647 B

DONNA attempata, onesta, capace tutti lavori domestici, con buoni attestati, cercasi, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 78378 B

DONNA pulizia ufficio, tutta giornata, cercasi prontamente. Presentarsi: Via Chiozza 61, dalle 10 alle 11. 12448 B

NURSE o bambinaia praticissima, ottimi attestati, per due bambini età due e tre anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71821 B

PRESTASERVIZI, mattina, cercasi, entrata pronta. Presentarsi: Pozzo Mare 1, IV. 78268 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giacinto Gallina 2, porta 11. 71837 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 205, IV, sinistra. 71823 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi. Molin grande 16, III. 71709 B

PRESTASERVIZI, intera giornata, cercasi prontamente. Presentarsi: ore 10, Petronio 12. 71661 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti, cerca prontamente albergo, dalle 7 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 12437 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7 alle 15, cercasi. Corso Vitt. Em. 21, III, destra. 71873 B

PRESTASERVIZI brava, tutto giorno, cercasi. Artisti 10, III, porta 5, dopo ore 9. 78418 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Via Machiavelli 19, I, destra. 78366 B

RAGAZZA, possibilmente slovena, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi: Boccaccio 16, II, sinistra. 71627 B

RAGAZZA servizio, per mattina, cercasi. Trento N. 5, secondo. 71745 B

RAGAZZA onesta, per bambino, cercasi prontamente. Gatteri 44, III, sinistra. 71871 B

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori casa, buon salario, cercano coniugi con due bambine. Via Francesco d'Assisi 48, II, destra. 78416 B

SIGNORINA o ragazza di buona famiglia, ottimi costumi, che desidera essere trattata come di famiglia, cercano coniugi soli, per aiuto tutti lavori di casa. Rivolgersi: Via Trenta Ottobre 13, porta 13. 12439 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CONTABILE-magazziniere, conoscenza teorico-pratica materiale elettrico e meccanico, corrispondente francese, offresi. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 71369 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, lunga pratica, offresi. Offerte «Disponibile 19» Piccolo. 71665 C

CONTABILE brava, fatturista, cassiera, dattilografa, pratica tutti lavori d'ufficio, parla italiano, ungherese, tedesco, croato, cerca migliorare sua posizione, ottime referenze. Gentili offerte sub «Scrupolosa 25» al Piccolo. 78526 C

GIOVANE seria, onestissima, con pratica, offresi assistente ambulatorio medico. Offerte «Medico», Piccolo. 71583 C

GIOVANE con ottimi attestati occuperebbesi subito presso negozio calzature o come lavorante Offerte «Convenienza» Piccolo. 71697 C

GIOVANE impiegato, pratico lavori ufficio, corrispondente, dattilografo e trattazione affari, già presso importante azienda commerciale, cerca posto fiducia con eventuale cauzione. Indirizzare gentili offerte «Cauzione» al Piccolo. 71897 C

IMPIEGATO ditta spedizioni, pratico contabilità, offresi ore serali. Offerte sub «Bilancio» Piccolo. 78010 C

LAVANDAIA, con attestati, offresi a giornata. Offerte «Giornata» Piccolo. 71849 C

PENSIONATO quarantenne, attivo, energico cerca posto come magazziniere o consimile. Offerte sub «Persona fiducia» Piccolo. 78304 C

PENSIONATO, con miti pretese, cerca posto esattore, magazziniere, archivista od altro. Gentili offerte «Onestà» Piccolo. 78382 C

SIGNORA media età occuperebbesi pomeriggio, bambini, capace cucito bianco. Offerte «Capace» Piccolo. 12459 C

SIGNORA 40enne, con buoni attestati, cerca posto quale donna di chiavi o massaia. Offerte «Ehrlich» Piccolo. 78476 C

SIGNORINA distinta, ventiduenne, seria, cerca posto fiducia, oppure sorveglianza bambini presso famiglia signorile. Scrivere «Isolina», Piccolo. 71581 C

SIGNORINA, cognizioni tedesco, dattilografa, offresi quale praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 78348 C

SIGNORINA seria, di buona famiglia, cerca posto fiducia oppure cura, sorveglianza bambini, presso famiglia signorile. Offerte «Serietà» Piccolo. 78426 C

SIGNORINA giovane, di bella presenza, offresi ramo calzature, di già pratica, tre anni quale venditrice, parla italiano, tedesco e sloveno, accetta qualsiasi condizione considerata. Offerte «Capacità» Piccolo 719921 C

STENODATTILOGRAFA, assolte commerciali, offresi a seria ditta quale praticante. Offerte «Diciassettenne» Piccolo. 70607 C

TORINESE ventiquattrenne, grande volontà, discreta cultura, tristi condizioni famiglia, occuperebbero qualsiasi lavoro, impiegato, magazziniere, commissionato, ecc., disposto anche viaggiare. Offerte «Torinese», Piccolo. 71585 C

VEDOVA 32enne offresi quale cassiera riscuotitrice, infermiera od altro, pur di essere occupata. Offerte «Bambini» Piccolo. 71205 C

VENTISETTENNE, serio, intelligente, attivo, pratico ufficio commerciale, cerca posto anche provvisorio, ad ore, purchè decorosamente. Scrivere «Pielle», Piccolo. 71579 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. MODISTA eseguisce, rimoderna qualsiasi modello, lavorazione francese; prezzi unici. Risch Anita, XX Settembre 25. 78300 CC

A. SARTO eseguisce, rimoderna vestiti; inoltre rivoltature, riparazioni. Chiozza 14. 78530 CC

BERRETTAIA assume qualsiasi ordinazione a prezzi di concorrenza. Scrivere o inviare: Brundula, Concordia 5, pt., S. Giacomo. 78394 CC

CALZE riparansi, qualunque genere, lire 1 paio. Tiziano 9, I, Italia. 71537 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini. Via Guerrazzi 2, angolo via Pallini. 78508 CC

COPERTE imbottite, piumini, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Via Roma 3, II. 71631 CC

DIPINGONSI stanze, quartieri, spesa a volontà. Basuni, Via Caccia 9, cortile, tettoia. 78316 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 12455 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire domicilio. Venti Settembre 25. 210 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Corso 21, IV. 78510 CC

MONOGRAMMI, a jour, punto inglese, punto Venezia, tutto a mano, prezzi modicissimi. Accettansi paganti. Corso 21, IV. 78510 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni prezzi minimi. Via Arcata 16, II, scala destra. 71931 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 77384 CC

SARTA da donna, capace, offresi a giornata per aumentare clientela, prezzi miti. Offerte «Clienti» Piccolo. 71511 CC

SARTA primaria confeziona elegantissimi abiti. Rimodernature. Prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, quarto. 850 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti N. 43, porta 17. 71913 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti tailleurs, perfettissimi, lire 70; vestiti passeggio 40; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli nuovi; prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, primo. 71907 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia; fattura vestito, comprese fodere fine, lire 130, titolo réclame. Donadoni 1, I. 71609 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 78454 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via Alessandro Lamarmora 581, Papa. 78424 D

BARBIERE bravissimo, serio, buon pedicure, cercasi. Scrivere: Miro, Venezia, Lido. 6768 D

CONIUGI soli, marito possibilmente con cognizione floricoltura, cercansi prontamente per custodia villa, verso abitazione. Offerte al Piccolo sub «Custode». 71749 D

FALEGNAMI, abili serramenti, mobili, cerca stabilimento Brianzese. Offerte dettagliate Piccolo sub «Falegnami». 78463 D

GARZONA modista cercasi. Canova 12, II. 71925 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via Montecucco N. 11, pi t. 71711 D

GARZONE per negozio cercasi. Presentarsi con referenze. Indirizzo al Piccolo. 71861 D

GIOVANE intelligente, serio, buona famiglia, per assunzione commissioni pubblicità trova trova ottimo collocamento. Sanfrancesco 30, I, (3-4). 14599 D

MANICURE abile, che sappia eventualmente anche pettinare, cerco. Salone Maddalena, Piazza S. Giovanni, N. 2. 71641 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Genova N. 13. 71841 D

MODELLA. Rivolgersi Circolo Artistico mercoledì 11-13. 71717 D

MODISTE garzone cercansi. Via S. Spiridione N. 1, II. 71645 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, V. 71663 D

PETTINATRICE, ondulazioni Marcel, manicure, cercasi. Scrivere: Miro, Venezia, Lido. 5735 D

PORTATRICE-riscuotitrice, anziana, con cognizioni tedesco, sloveno, richiedesi prontamente. Offerte «Stabilimento» Piccolo. 71691 D

RAGAZZA lavori leggeri, trattamento famigliare, cerco. Piccolomini 4, porta 33. Presentarsi 9-12. 78298 D

RAGAZZETTA praticante negozio calzature cercasi; preferita sapendo tedesco. Indirizzo Piccolo. 78412 D

RAGAZZO giovane, ottimi attestati, per negozio fino alimentari, cerco. Dalle 9-10, via Cecilia 12, primo. 78342 D

RAGAZZO e mezzo lavorante per macelleria, cercansi, Foscolo 31. 210 D

RAGAZZO 15enne per distribuzione giornali cercasi. Mazzini 39, II. 78516 D

STIRATRICE abile o pulirice d'abiti, lunga pratica, cerca rinomata tintoria, alto stipendio, impegno annuale, indicare posti consimili occupati, offrirsi alla Tintoria «La Redenta», Gorizia, via Stretta 1, Trieste, via Carducci 12. 91237 D

TRECENTO mensili e provvigione offronsi giovani svelti, volonterosi, facile lavoro. Cauzione 50. Presentarsi 15-17, Milano 5, p. II. 71741 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA semplice e vitto cerca modesto impiegato stabile. Offerte «Ugo» Piccolo. 78310 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina cerco. Ginnastica 10, II. 78520 E

CAMERA vuota cerca sarta, ovunque, anche ricompensando lavori piccoli servizi oltre pagamento. Battisti 4, portiere. 12458 E

CAMERE due, ammobiliate, intercomunicanti, una possibilmente con ingresso libero, vicinanze Piazza Ponterosso, cerca distinto signore stabile, con figlia. Offerte «Roma» al Piccolo. 71729 E

CAMERINO vuoto, ammobiliato, cerco, anche cambio lavori presso persona sola oppure famiglia piccola. Rivolgersi Chiozza, N. 14, sartoria. 78532 E

SALA, centro, cerca società, per 5 sedute. Offerte «Sala» Piccolo. 71881 E

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SALOTTINO oppure stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente presso persona sola, cerco. Offerte sub «Marittimo» Piccolo. 71719 E

STANZA, stanzetta, ammobiliate, con costo cerca vedova con figlio, impiegato statale. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Gorizia». 78318 E

STANZA cercasi presso famiglia distintissima, paraggi Rossetti. Offerte «Murat» Piccolo. 71715 E

STANZA vuota con comodo cucina cercano coniugi, presso signora sola, possibilmente paraggi stazione centrale. Offerte sub «Massima quiete» Piccolo. 78420 E

STANZA cerca impiegato pensionato, stabile, presso persona sola, cura vestiti, biancheria. Prelevo giovedì «Stabile» al Piccolo. 77898 E

STANZA, con poco uso macchina cucire, cerca impiegata, paraggi Piazza Goldoni. Scrivere condizioni precise sub «Semprassente» al Piccolo. 78523 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, cercano coniugi soli presso signora sola. Offerte «V. C.» Piccolo. 12466 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente due signori. Mazzini 12, portinaio. 71791 F

A due persone affittasi stanza, massima pulizia, presso distinta famiglia. Via Udine 18, II, porta 13. 78458 F

A. STANZA bellissima, luce, per ufficio, laboratorio, affittasi. Corso Garibaldi 13, III. 78438 F

AD uso ufficio affittasi stanza arredata, luce elettrica, ingresso libero, sul Corso V. E. Indirizzo Piccolo. 78506 F

AMMOBILIATA bene, soleggiata, centro, affittasi prezzo mite. Riborgo 25, II. 78270 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. 78292 F

AMMOBILIATA luce, ingresso scale, nonchè altre stanzette, ingresso libero, centro, affittansi. eGnova 17, latteria. 71615 F

AMMOBILIATA, tranquilla, affittasi signore serio, unico subinquilino. Ireneo 6, III, sinistra. 78272 F

AMMOBILIATA, casa tranquilla, affittasi; unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 71831 F

AMMOBILIATA, bella, soleggiata, affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 71731 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente; buon vitto, trattamento famigliare. Torrebianca 29, III. 71743 F

AMMOBILIATA matrimoniale, con attigua vuota, comodo cucina, affittansi per 15 settembre. Boccaccio 20, I. 71727 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, grande, affittasi distinto signore stabile. S. Nicolò 13, III. 71707 F

AMMOBILIATA una persona affittasi. Via Valdirivo n. 23, III p. 71679 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi presso coniugi, prontamente. Raffineria 9, III, porta 16. 71901 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 78384 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi prontamente persona distinta. Coroneo 9, IV, destra. 78402 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, salotto, uso cucina, offro. Ginnastica 10, II. 79520 F

AMMOBILIATA, ingresso indipendente, affittasi prontamente presso persona sola. Istituto 54, terzo 12465 F

AMMOBILIATA due letti, ingresso libero, paraggi Piazza Unità, massima pulizia, affittasi Rivolgersi Zuliani, commestibili, Beccherie 7. 12461 F

AMMOBILIATE (due), eleganti, ariose, eventualmente vitto, affittansi. Gatteri 13,IV, destra. 71735 F

AMMOBILIATE (una, due), bellissime, centro, elettrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71893 F

CAMERA ammobiliata per due persone, con vitto, affittasi. SS. Martiri 23, mezzanino, Pitacco. 78336 F

CAMERA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi distinto signore. Cesare Battisti 17, III, sinistra. 71639 F

CAMERA vuota affittasi Corso Vitt. Em. 29, III. Cesare, dalle 9 alle 16. 71629 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Ginnastica 37, p. I. 78325 F

CAMERA bellissima, ariosa, ammobiliata, vitto, affittasi. Caccia 3, porta 4 71633 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi presso persona sola, prezzo conveniente. Via Cunicoli 13, p. 14. 71777 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, destra. 71733 F

CAMERA affittasi. Via Valdirivo 32, III. 71851 F

CAMERA, salottino, ingresso libero, casa signorile, centralissima, comfort, affittansi a signore distintissimo, stabile. Indirizzo Piccolo. 12441 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, due letti, affittasi. Corso Garibaldi 17, primo, sinistra. 290 F

CAMERA grande, cucina, ammobiliate, tutto soli, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 71847 F

CAMERA affittasi a signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 78398 F

CAMERA matrimoniale, elegante e salottino, con o senza comodo cucina, affittansi. Tutto sul davanti. Via Crociferi 2, p. I. 78484 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 71387 F

CAMERA, ingresso scale, uso scrittoio, affittasi. Paganuzzi, via Milano 13. 71497 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce, vicinanza Piazza Unità, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 12457 F

CAMERA, eventualmente cameretta, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 12460 F

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. Tiziano N. 9, porta 10. 78443 F

DUE amici che possano dare di sè ottime referenze trovano stanza due letti, con o senza vitto, presso distinta persona sola. Visitare dalle 12-13. Indirizzo Piccolo. 78264 F

ELEGANTISSIMA affittasi presso persona sola. Ginnastica 33, II, porta 14. 71601 F

LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 3, II p. 78400 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 71595 F

MATRIMONIALE grande, mobili nuovi, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 71801 F

MATRIMONIALE vuota, salotto, stanzino, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71775 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, oppure 2 distinti amici affittasi. Leo 9, porta 6, 71763 F

MATRIMONIALE con luce affittasi a due amici o fratelli, con costo. Madonnina 4, p. I, destra. 71683 F

PENSIONE completa, buonissimo trattamento famigliare, darebbesi a scolara, presso distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 71695 F

SALA per società o privati affittasi prontamente. Ventisettembre 59, III, sinistra. 71705 F

STANZA letto, salotto, ingresso libero, ambienti spaziosi, soleggiati, offre persona sola a unico subinquilino, con tutte le comodità, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 78296 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Zonta 5, III piano. 71387 F

STANZA bene ammobiliata, luce, centro, affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 71591 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Chiozza 11, I. 78346 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 71829 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, S. Daniele 3, II, angolo Giustinelli. 71803 F

STANZA grande con poggiuolo affittasi a distinto signore. Via Donizetti 3, piano I, porta 4. 71785 F

STANZA vuota, lire 60, poco cucina, cercano coniugi istriani, centro. Offerte «Marittimo» Piccolo. 71783 F

STANZA ammobiliata, pulita, ingresso libero, giardino, affittasi. Prolungazione Fabio Severo, Villa Kesel. 71773 F

STANZA grande per due amici, volendo costo, prezzo mite, affittasi. Solitario 14, I, destra. 71655 F

STANZA ammobiliata elegantemente, con luce elettrica, affittasi. Slataper 6, III, porta 8. 71903 F

STANZA ammobiliata affittasi anche coniugi. Via Toro 16, primo, sinistra. 210 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, presso persona sola affittasi. Via Udine 32, mezzanino. 71865 F

STANZA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 21, primo. 78386 F

STANZA ammobiliata e una vuota affittansi, paraggi Piazza Unità. Via Pozzo del Mare N. 1, III, porta di mezzo. 12456 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Torre Bianca 13, III, destra. 71917 F

STANZE due per ufficio, ingresso libero, luce elettrica, introduzione telefonica, offronsi; posizione centralissima. Rivolgersi: Capuano, Punto Franco, magazzino 2, porta 49. 71621 F

STANZE ammobiliate, affittansi; eventualmente costo. Via Roma 3-II 71581 F

STANZE 2, grandi, in facciata, luce, telefono, vuote o parzialmente ammobiliate, paraggi Piazza Venezia, affittansi uso ufficio, eventualmente abitazione. Indirizzo Piccolo. 12435 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Montorsino 7, V, Roiano. 78334 F

STANZETTA affittasi. S. Nicolò 31, IV. 78326 F

STANZETTA affittasi prontamente, escluse donne. Riborgo 19, III p., Bidoli. 71659 F

STANZINO, volendo costo, affittasi, preferibile marittimo, anche impiegato. Rossetti 51, V. 71891 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ASSOLTO Liceo impartirebbe lezioni scuole medie. Indirizzo Piccolo. 78238 G

CONTABILITA', corrispondenza, metodo teorico pratico, celere, insegna ragioniere. Indirizzo al Piccolo. 71671 G

ESAMI riparazione tedesco, francese, prepara distinto professore. Offerte «Serietà» Piccolo. 78330 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21. Informazioni: magazzino, pianterreno. 91217 G

INSEGNANTE abilitato italiano, sloveno e tedesco impartisce lezioni. Offerte «Vidali» al Piccolo. 78472 G

LEZIONI pianoforte, studi magistrali, istruisce maestra diplomata, onorario mite. Indirizzo al Piccolo. 71757 G

MISS O' Brien, resumes lessons, also classes. San Lazzaro 20, secondo. 78374 G

PERSONA francese disposta dare lezioni trisettimanali serali a domicilio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71731 G

RIPETIZIONI lire 3, impartisce licenziato Istituto tecnico, perfetto anche tedesco. Commerciale 30, porta 7. 71923 G

SCUOLA «Italia», Corso Vittorio Emanuele III, N. 45. Istituto educativo di primo ordine, munito di ricco materiale didattico e scelta biblioteca. Aule ampie, chiare, igieniche. Disciplina, profitto, serietà. Corpo insegnante completo. Direttore Valerio Giaconi. Docenti: professori dott. Bonivento, dott. Bruni, dott. Bruseema, Enenkel, dott. Ghez, Joyce, Maier, dott. Maver, Medanich, Mitri, dott. Moavero, Neumayer, dott. Polidori, dott. Pregl, dott. Prescheru, dott. Valentinuzzi, ingegnere Spangaro, ragioniere Sibona. Segretario: Roset. Sezione scolastica: Preparazioni accuratissime in corsi speciali agli esami di ottobre; insegnamento scrupoloso e razionale a piccoli gruppi di allievi selezionati secondo la loro capacità. Corsi preparatori agli esami di ammissione, integrazione e licenza di Istituto tecnico e nautico, Ginnasio e Liceo, Scuola tecnica (complementare) e normale (magistrale). Doposcuola. Lezioni e ripetizioni di qualsiasi materia, individuali o collettive. Per adulti corsi serali di licenza tecnica (complementare) e di coltura generale. Si garantisce la pertrattazione delle materie secondo i programmi prescritti dal Ministero della P. I. — Sezione filologica: Lezioni individuali e corsi collettivi diurni e serali di francese, inglese, tedesco, spagnolo, sloveno e serbo-croato; insegnamento accelerato con metodo teorico-pratico. Corso di perfezionamento nella lingua inglese tenuto da Mr. Charley Joyce (Apertura 5 settembre). Per gli stranieri lezioni e corsi speciali di lingua italiana, di breve durata. Traduzioni esattissime in qualsiasi lingua. — Sezione commerciale: Apertura 3 settembre, corso completo di commercio (tenitura libri, computisteria, corrispondenza, stenografia, francese, tedesco, diritto); durata sei mesi. Preparazione rapida di contabili; insegnamento essenzialmente pratico. Corsi serali di tenitura di libri e aritmetica commerciale; durata 4 mesi. Per tutti i corsi sopra citati si rilasciano diplomi. Corso accelerato per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere e perito commerciale. (Inizio 3 settembre). Economia politica. Statistica. Tecnica bancaria. Politica commerciale e legislazione doganale. Stenografia: lezioni e corsi trisettimanali, durata quattro mesi. — Sezione tecnica: Apertura in settembre di un nuovo corso teorico-pratico sul cemento armato: durata del corso circa un mese (24 lezioni). Previo esame, si rilasciano diplomi. Edilizia: Corso preparatorio all'esame di costruttore edile. Corso teorico di radiotelegrafia. Chiedere programma gratuito. Iscrizioni ogni giorno dalle 9 alle 20, domeniche e feste dalle 11 alle 13. 10560 G

SIGNORINA dà lezioni inglese, francese. Via Rittmeyer 10, primo. 71569 G

STUDENTE liceale impartisce riparazioni. Stuparich 12, porta 3, dalle 14 alle 19. 78460 G

STUDENTESSA darebbe lezioni in lingua tedesca a principianti Scuola tecnica. Offerte al Piccolo «Miti pretese». 78364 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina giovane, smarrita sabato. Mancia portandola Krasna, via Fabbri 4, primo. 78482 H

CIONDOLO d'oro con fotografia smarrito. Pregasi portarlo verso mancia Cristoforo Cancellieri 95, Cattaruzza. 71721 H

LUPINA sei sette mesi, smarrita sabato, risponde nome Ria. Generosa mancia portandola Garage Savoia, Salita Montanelli. 78392 H

RINUNCIO alle 100 lire contenute portafoglio smarrito 2 corr. ore 20, tratto Commerciale-piazza Scorcola. Consegnandolo Gasparini, Pendice Scorcola 521. 51597 H

UOMO visto raccogliere stornello domenica, è pregato portarlo verso mancia, T. Tasso 4, portiere. 71787 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, acqua, gas, a nuovo, scambiasi con minimo quattro camere, due camerini. Visitare 14-16. Indirizzo Piccolo. 77480 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, interno, moderno, centro, vicinissimo Stazione Centrale, acqua, gas, affitto minimo, benissimo ammobiliato, disponibile entro settembre causa partenza. Miti pretese. Visitare dalle 9-11, inoltre dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 77944 I

APPARTAMENTO tre stanze, con mobilio, disponibile. Scrivere «3000» Piccolo. 71639 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, presso Stazione centrale, scambiasi con più grande. Offerte «Moderno» Piccolo. 78276 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre camere, cucina, camerino bagno in villa, disponibile, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 71793 I

APPARTAMENTO splendido, 5 stanze, comfort, centralissimo, affittasi. Palma Caffè S. Giusto. 71789 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, I piano, più uno da due camere, cucina, senza comfort, scambiasi con uno da tre camere, eventualmente camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 71737 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro camere, camerino, cucina, completamente ammobiliato, disponibile. Indirizzo Piccolo. 71629 I

APPARTAMENTO centro, moderno, due stanze, due camerini, cucina, scambierebbesi con più grande, tre stanze, due camerini, cucina, centro. Offerte sub «Centro» Piccolo. 78518 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, ammobiliato, disponibile prontamente. Scorcola S. Pietro 22, portiere. 78498 I

BOTTEGA con quattro fori e retrolocale affittasi, via Sanità 13. Informazioni via Mazzini 15, mezzanino. 70703 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con 2 o 3 camere, camerino, verso compenso. Via Ricci 10, II. 71876 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort moderno scambiasi con più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 71911 I

CAMERA, cucina scambiasi con eguale, possibilmente più grande. Via della Valle N. 8, porta 10. 12454 I

FONDO con tettoia affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 78452 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 78452 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, affittansi. Luzzatto Istituto 6. 12463 I

MAGAZZINO adatto negozio, tutto comfort affittasi prontamente. Via Rismondo 11. Rivolgersi Geppa 12, ufficio. 78352 I

MAGAZZINO via Santi Martiri 21, affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 78452 I

MAGAZZINO tre fori affittasi. Nicolò 12. Rivolgersi al terzo piano. 12444 I

NEGOZIO 5 fori, retrobottega, affittasi. Nicolò 12. Rivolgersi al terzo piano. 12445 I

QUARTIERE camera, cucina, semiammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71763 I

QUARTIERE splendido, semiammobiliato, quattro stanze, stanzini, bagno, poggiuoli, luce elettrica, paraggi Giardino pubblico, disponibile. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 71769 I

QUARTIERE ammobiliato, disponibile causa partenza. Cavazzeni 8. 71649 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi Tigor, rimesso nuovo, scambiasi con eguale, eventualmente più piccolo. Offerte Piccolo «Ornella». 71855 I

QUARTIERE bellissimo, due camere, camerino, cucina, vuoto, paraggi San Vito, affittasi miglior offerente. Scrivere «Securitas» Piccolo. 71857 I

QUARTIERE cinque stanze, due camerini, cucina, arieggiato, soleggiato, scambiasi con altro tre stanze, purchè ottimo stato. Scrivere sub «Nessuna ricompensa» al Piccolo. 78404 I

QUARTIERE centro, lussuoso, ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12462 I

QUARTIERI camera, cucina, ammobiliati, vuoti. Raffineria 3, spaccio vini Trampus. 78278 I

QUARTIERI vuoti e ammobiliati di 2 o 3 camere e cucina disponibili. Indirizzo al Piccolo. 71677 I

QUARTIERINO ammobiliato, pulito, matrimoniale, attiguo salottino, acqua, gas, cucina, affittasi distinti coniugi. Paraggi Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 71775 I

SALA completamente arredata affitterebbesi pressi chiesa S. Antonio nuovo. Informazioni dalle 18-20, Buffet Torre bianca 32. 78370 I

STANZA ammobiliata e cucina affittasi prontamente. Via Giuseppe Rota 12. 71663 I

UFFICIO due stanze, ingresso libero, affittasi. Nicolò 12, II. Rivolgersi al III piano. 12446 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere letto, una pranzo, cucina, centro preferito, cercasi 1.o ottobre. Windhaber, Hotel Lido, Grado 78306 L

APPARTAMENTO tre o quattro stanze, camerino, cucina, vuoto o semiammobiliato, cerco prontamente verso indennizzo. Scrivere «Urgenza» Piccolo. 78456 L

MAGAZZINETTO arieggiato, paraggi Posta centrale, cercasi. Offerte sub «Viveri» Piccolo. 78372 L

MAGAZZINO uso deposito carboni, cerco. Offerte con prezzo «Carbonella» Piccolo. 78514 L

MILLE lire offro per quartiere minimo camera, cameretta, cucina. Scrivere «Rosandra» Piccolo 71859 L

QUARTIERE di due stanze, camerino e cucina, massimo comfort, preferibilmente vuoto, centro, cerco. Offerte «Marittimo» Piccolo. 77874 L

QUARTIERE vuoto, soleggiato, due camere, oppure camera, camerino, cucina, acqua, gas, cercano coniugi soli senza figli verso risarcimento spese. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 71637 L

QUARTIERE vuoto, 3 o 4 stanze e cucina cerco. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 71919 L

QUARTIERI di 2, 3, 4 stanze e cucina vuoti, cerco, offro buon compenso. Offerte «Generoso» al Piccolo. 71675 L

QUARTIERINO vuoto, con acqua, cerco. Indirizzo Piccolo. 78274 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA pranzo, marmi, cristalli, sedie vera pelle, straoccasione 2600; tavolo tè 150. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

APPARATO telefonico vendesi prezzo d'occasione. Banco Caffè Reclame. 78422 M

ARMADI cucina, camera, lavandino, bollitore gas 4 fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71667 M

ARMADIO 4 cassetti, buono stato, vendesi. Gatteri 27, pianoterra, porta 3. 71723 M

ARMADIONE, sgabello, letto pulitissimo, vendo. Carducci 30, porta 10, dalle 10 alle 16. 78362 M

ARMADIONE grande, lucidato, 2 porte, vendesi. Via Romagna 592, Ferluga. 71989 M

ATTACCAPANNI, matrimoniale, studio mogano, piccola scrivania, toilette, vendonsi. Istituto 29. 78408 M

ATTACCAPANNI 110, stanza letto 880, camera pranzo lussuosa, diversi mobili usati, vendo occasione. Solitario 2-II. 78612 M

BICICLETTA a motore, piena efficienza, vendesi. Cavana 12, negozio ricami. 71693 M

BICICLETTA Stucchi, vera occasione, 2 tubolari ricambio vendo. Via Torricelli 7, porta I, dalle 16 alle 17. 71651 M

BICICLETTA vendesi lire 190. Ponte 6, I p., scala II. 71905 M

BICICLETTA mezza corsa vendo 170, altra seminuova 280. Bosco 50-III. 78504 M

BINOCCOLO, valigia, baule, taglio paletot, vendonsi. Scorzeria 6-IV, Tomsich. 78524 M

BOMBOLE ossigeno liquefatto, 9 pezzi, contenuto ciascuna 25 kg. cambierebbonsi contro bombole acido carbonico venti o dieci chili. Indirizzo Piccolo. 14501 M

BOLLITORI 2, scarpette lacca elegantissime, n. 36, stivaletti n. 40, sbaglio misura, vendonsi. Ind. Piccolo. 000 M

CAMERA mogano, armadioni con cristalli, suste imbottite, nuove, vendonsi causa partenza. Via del Ponte 6-I, sinistra. 12450 M

CAMERA pranzo modernissima, nuovo arrivo camere letto lussuose, 15 tipi, le più moderne; sedie, suste, lettini ferro, quadri, vendonsi prezzi non temere concorrenza. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2070 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche, 1800; altre lussuose, pero, mogano, frassino, pioppo; tavolini, cucine, lettini bambini, sedie, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 2069 M

CAMERA letto, frassino, vendesi prezzo fabbrica, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2071 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6. 78496 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, acero fiorato; altra frassino dorato; psiche moderna, prezzo ribassato. Via Geppa 17, mag. 78432 M

CAMERA matrimoniale noce massiccio, completa, 2 lavamani, lavoro anteguerra, specchi grandiosi, marmi finissimi, vendesi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 78434 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, chiara, modernissima, suste, 1400 vendesi occasione, Corso Garibaldi 29, porta 6. 460 M

CAMERA matrimoniale acero fiorato, psiche grande, finissima, cucina signorile, grandiosa, vendonsi. Raffineria 4, porta 4. 460 M

CAMERA matrimoniale mogano lussuosissima, psiche grandiosa, altra frassino, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 71751 M

CAMERA letto massiccia, lucidata, 1400; frassino, pioppo, extraforte, 3 specchi, 199. Türk, S. Lazzaro 10. Prima dell'acquisto pregasi confrontare. 300 M

CANE lupino guardia, mitissimo prezzo, vendo. Margherita 3, porta 7. 78324 M

CARRETTO 2 ruote, binoccolo, grammofono, mandolino autore, rivoltella, vendonsi. Via Brunner 6, Cecchini. 000 M

CARRETTO 2 ruote, binoccolo, grammofono, mandolino autore, rivoltella, vendonsi. Via Brunner 6, Cecchini. 000 M

CARROZZELLA compero pagando da 50 a 150. Fabio Filzi 15, portinaio. 71673 M

CARROZZELLA nuova, bellissima, vendesi lire 120. Via Brunner 3-I, inte. 71883 M

CASSAFORTE, 2 carri, bilancia decimale, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74500 M

CASSAFORTE nuova, Adlersflügel n. 2, vendesi. Sapone 2, deposito lane. 78488 M

CASSAFORTE Wertheim 2, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12436 M

CASSE controllo occasione: National ricostruite, nichelate mogano; Anker qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Dante Cremonesi, piazza Teatro Verdi. 1734 M

CAVALLI da corsa 2, vendo. Indirizzo al Piccolo. 78464 M

CREDENZA, divano, fioraia, singoli pezzi, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Via Roma 3-II. 71681 M

CREDENZA pranzo, divano, tavolo, 6 sedie, etipo, camera letto una persona, vendonsi, partenza. Parini 9, mezzanino. 490 M

CREDENZA, tavolo, colapiatti, vendonsi lire 180. Via Ruggero Timeus 1-I. 71835 M

CUCCIOLI di 2 mesi, da caccia, puri bracchi, punta, 5, vendonsi. XX Settembre 51, Gelateria. 71755 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 78432 M

CUCINA tipo moderno, laccata in bianco, con marmi, vendesi. Vasari 19, falegname. 78440 M

CUCINA moderna, quasi nuova, con marmi, vendesi occasione presso tappezziere. Via Ferriera 19. 71669 M

CUCINA signorile, marmi, laccata bianco, vendesi prezzo unico entro giornata. Rapicio 4. 71761 M

CUCINA nuova, modernissima, con marmi, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 78360 M

FORNIMENTO club in pelle, più tappeto e tavolino marmo, ottomane automatiche, a 1 e 2 posti, vendonsi. Pondares 7. 71799 M

GHIACCIAIA grande, adatta per macelleria o deposito di pollame, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71405 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con 30 dischi doppi, vendesi. Ind. al Piccolo. 12449 M

LETTI ottone, 2, con rete, vendonsi metà prezzo. Madonnina 17, porta 5. 78406 M

LETTI nuovi, suste, materassi, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 71685 M

LETTI 2, piccoli, legno lucidato; uniforme Convitto nazionale, vendo. Timeus 14, secondo. 78302 M

LETTINO, carrozzella bambino, vendo. Via Tarabochia 8, secondo. 71915 M

LETTO ferro pieghevole vendo, occasione. Chiozza 11-II, porta 11. 78344 M

MACCHINA cucire Singer originale, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate, ritiransi usate. Venti Settembre 25. 400 M

MACCHINA cucire sistema Singer, garantita 5 anni, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 71117 M

MACCHINA cucire Singer, altra uso mano, usate, vendonsi. XX Settembre 25. 71599 M

MACCHINA scrivere buonissima, funzionamento perfetto, lire 400, vendesi causa partenza, Via Chiozza 23, primo. 71827 M

MACCHINA Singer, credenza, armadione, lavamano, scrittoio, sgabelli, vendonsi causa partenza. Pozzo mare 2, primo, destra. 71663 M

MACCHINA rientrante, Singer, quasi nuova, 5 cassetti, altra Singer, vendonsi. Riborgo 33, II.

MACCHINA Singer cucito, ricamo, letto ferro, orologio muro, vendonsi occasione. Valdirivo 5, terzo. 78428 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, quasi nuova, vendesi causa partenza. Via Ponte 6, primo, sinistra. 12451 M

MACCHINA Singer originale, altre famiglia, vendonsi occasione. Punta forno 4, barbiere. 12447 M

MACCHINE da scrivere usate, perfetto stato, vendonsi. Geppa 17-I. 12335 M

MACCHINE da calze da vendere. Via Conti 7. 71635 M

MANTELLO e vestito signora, mantello e vestito bimba, carrozzella grande, bianca, vendonsi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 71593 M

MATERASSI due, nuovi, tavolino vendo prezzo convenientissimo. Occasione. Ferriera 31, I p., porta 7. 71611 M

MOBILI stanza letto, opachi, una persona, lire 650; armadio sei cassetti, macchina Singer rientrante, quasi nuova, vendonsi causa partenza. Via Malcanton 7, primo, sinistra. 12443 M

MOBILIO intero villa vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 78314 M

MONETE antiche, rame, raccolta 41 pezzi vendo. Interessati scrivano «Monete» al Piccolo. 71603 M

OCCASIONE: matrimoniale pranzo, mogano, cristalli, marmi, massiccia, cucina laccata bianco vendo. Indirizzo Piccolo. 78308 M

OCCASIONE: cucina laccata bianco vendesi. Via S. S. Martiri 9, porta 13, dalle 8-11 ant. 71795 M

OCCASIONE: cucina modello, lire 700 vendesi. Bramante 10, falegname. 71853 M

Ringraziamo di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile MARIA. Speciali grazie alla «Banda Filarmonica».
Umago, 2 settembre 1923.
Famiglia BESSICH

OROLOGIO regolatore, lampada elettrica con tavolino, vendo. Indirizzo Piccolo. 78294 M

PIANINO, pianoforti mondiali, originali germanici, C. Bechstein, W. Hoffmann, vende esclusivamente soltanto rappresentante, Corso Garibaldi 13. 000 M

PIANINO lussuoso, nero, viennese, incrociate, vendesi lire 3800. Via Sanità 16, primo. 78358 M

PIANINO lussuoso, incrociato, originale, viennese, moderatore, vendo. Solitario 25, terzo. 78338 M

PIANOFORTE cortissimo, Mignon, incrociato, firma mondiale Proks, Boemia, ancora nuovo, vendo. Solitario 25, terzo. 78340 M

PIANOFORTE mezzacoda viennese, perfetto, vendesi lire 800. Sanità 16, primo. 78358 M

PIANOFORTE in massimo ordine vendesi, lire 2300. Via Molino a vapore 5, II. 71767 M

POLTRONE tre e marmi, di barbiere, 1000. Indirizzo Piccolo. 78492 M

QUADRI: Amerling, Gambon, Hess, Loeffler, Rose, altri; salotto, vendonsi. Visitare dalle 16-19. Indirizzo Piccolo. 12434 M

REGOLATORE due pesi grande, vendesi, prezzo d'occasione. Rivolgersi Casimiro Masotti, Campo S. Giacomo N. 18. 78322 M

RIPOSE' elegante peluche frées vendesi, prezzo irrisorio. Tappezziere, via S. Caterina 3. 71825 M

SALA da pranzo, monumentale, con 8 sedie, una poltrona, tavolo allungabile per 24 persone, altra palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 78432 M

SALOTTO finissimo, undici pezzi, con tappezzeria rarissima, vendo prezzo mite. Felice Venezian 6, primo. 71753 M

SCRIVANIA faggio massiccio lire 400; scrivania armadi, armadietti rovere, americani, prezzi di vera occasione; poltrone, sedie ufficio, prezzi fabbrica. Magazzino, via Geppa 17. 78434 M

SEDIE, grandioso assortimento, da lire 10 in poi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2072 M

SERVIZIO lavamano finissimo, vendesi 160. Tiziano 2, V, porta 25. 12442 M

SERVIZIO piatti finissimo, 12 persone, incompleto, altro tè vero giapponese, pentola alluminio 28 litri, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 71771 M

SOPRABITO bleu donna, finissimo, moderno, quasi nuovo, vendesi lire 90. Viale Venti Settembre 27, quarto, destra. 71839 M

STANZA da pranzo, elegante, solida, palissandro, cristalli legati ottone, sedie vera pelle, prezzo straoccasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 78434 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 71207 M

STANZA letto solida, una persona, tutto completo, cortinaggi per finestre, un tappeto, vendonsi, esclusi rivenditori; dalle ore 10 in poi. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, 1 p., destra. 78430 M

TAPPETI due, linoleum, grandi, letto, cassapanca, macchina caffè, plafoniera, vendonsi. Francesco d'Assisi 38, Ferrigutti. 71797 M

TAPPETO orientale splendido, 1.00x1.70 vendo occasionissima. Mazzini 49, secondo. 000 M

VALZEN-piano, nuovissimo germanico, piano corto, piastra metallica e un armonium quasi nuovo, vendo. Giovanni Kacin, Gorizia. Carlo Favetti 6. 71619 M

VESTITO signora nuovissimo, rara occasione, vendesi. Corso Garibaldi 13, terzo. 78433 M

VESTITO mo[illegible]no, uomo, statura alta, vendesi. Acquedotto 44, terzo, sinistra. 71703 M

VIOLINO autore, arco, astuccio, vendesi lire 200. Via Sanità 16, I, sinistra. 78023 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. Acquisto mobilio, casseforti, tappeti, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, fracks, vestiti uomo. Negozio «Regina» Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 14288 N

BARILI ferro, legno, vuoti petrolio olii minerali, mangiabili, acquista Notarangelo, via Rismondo 7. 70799 N

BILANCIA 10-15 kg. cercasi. Offerte «Bilancia» Piccolo. 12438 N

«BUFFALO Bill», «Lord Lister» compera Cartoleria, via Tommaso Luciani 24. 71243 N

CALDAIA petrolio, con pompa, possibilmente misuratore automatico, acquisterei d'occasione. Offerte «Ultimo prezzo» Piccolo. 78470 N

CAMERA pranzo, buono stato, cerco. Offerte con prezzo. Indirizzo Piccolo. 78282 N

CARRETTINA 2 ruote, leggera, buono stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78412 N

GIACCA ufficiale marina mercantile comprerebbesi. Offerte «Decente» Piccolo. 78502 N

INVETRIATA per ufficio, m. 6X3, cerco. Telefonare 35-37. 71626 N

LAMPADA elettrica appendere, stanza letto, fornimento tè, caffè, metallo argentato, acquistansi. Sub «Tutto moderno» al Piccolo. 78462 N

MACCHINA scrivere a nolo, un mese, cercasi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 78520 N

MACCHINE Underwood compero se d'occasione. Offerte Macchine al Piccolo. 11452 N

PESO da banco, da 15 a 20 kg. comprasi. Via Udine 57, portinaio. 78286 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 77730 N

RACCHETTA cercasi subito. Offerte sub «Perfetta» Piccolo. 71699 N

SCANSIA per generi combustibili cercasi. Tarabochia 8, magazzino. 78380 N

SIFONI da 1 e 2 litri, preferibili vetro colorato, compero. Indirizzo Piccolo. 14501 N

SPECCHIO semplice, minimo 130x68 cercasi. Romagna N. 4, trattoria. 78422 N

TAPPETO corridoio, largo un metro, cerco. Gerin. Santa Caterina 9. 78360 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. Corone, fiorini, oro, platino, prezzi più alti di tutti paga Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 76868 O

AAA. CORONE, fiorini, oro, prezzi superiori a tutti, paga oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 78444 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

AA. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compera Todero. Via Roma 28. 71879 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice. Solitario 16, primo. 13780 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BARILI vuoti d'olio acquista Gambel. Coroneo 1. 70219 O

BOTTI vuote di rovere e castagno, litri 150 a 700, vendonsi. Geppa 12, telefono 1025. 78352 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, tel. 1154. 2074 O

CORONE, fiorini, qualsiasi altr amoneta, oro, argento, compera pagando prezzi massimi, cambiovalute Corso Vitt. Em. 2, telefono 3452. 77062 O

CUCINE laccate bianco, lussuose, ultimi modelli con marmi e cristalli, vendo. Falegname Calligaris, Chiozza 42. 71099 O

DENTIFRICI: Eustomaticus, Kalodont, Pebeco, Erba, ciprie grasse del dott. Milani, spazzolini per denti, ingrosso e dettaglio, presso Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, telef. 37-75. 1913 O

DEPILATORIO «Eva»: insuperabile per distruggere peli e lanuggine superflui. Garantito assolutamente innocuo. Ingrosso, dettaglio presso Adolfo Cechet, via S. Nicolò II, tel. 3775. 1913 O

DITTA in profumerie e articoli da toeletta, con negozio nel centro, accetta in deposito per distribuzione e vendita, profumi, saponi ecc. Si esigono e si danno referenze di serietà morali e finanziarie. Scrivere sub «Profumerie» al Piccolo. 78522 O

FERRO vecchio, ghisa, zinco, ottone, rame, carta archivio, stracci, corda vecchia, acquistansi, Magazzino, via Sanità 16. 78446 O

LABORATORIO in cannadindia, paglia, vimini, assume qualsiasi lavoro in genere, riparazioni sedie d'ogni specie. Ginnastica 19. 78460 O

LENTIGGINI, pitorzoli, acne, macchie del viso scompaiono usando l'Acqua Antifelidica della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 314 O

MASTELLE, circa 300 pezzi, con cerchi di ferro, diverse grandezze, vendonsi a prezzi ribassati. Magazzino, via Pescheria 6. 78398 O

METALLI, grande quantità, compera casa germanica. Offerte «Metallo» Piccolo. 71885 O

MOTORI elettrici, ventilatori, diversi, ed altro materiale elettrico stock, vendo massima convenienza. Indirizzo al Piccolo. 71657 O

NELLA stagione calda l'intestino dei bambini e degli adulti è molto meno tollerante del solito. Perciò errori e disordini dietetici sono spesso la causa di diarree acute nei bambini, nei grandi celli e negli adulti. Queste forme morbose son dolori al ventre, diarree sia acute che croniche, catarri intestinali dei bambini e degli adulti devono essere combattuti anzitutto con la Pozione di Bismuto aromatizzata che viene preparata in due tipi (adulti e bambini) dalla Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 314 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

SEDIE, anche spezzate, casse, cassoni, legname in genere, lastre, cristalli, specchi usati, acquistansi. Ginnastica 19. 78460 O

UFFICIO centro, elegantemente ammobiliato, una camera ingresso scale, luce elettrica, telefono, vendo. Via Zonta 9, porta 8. 78368 O

Questa mane, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, cessava di vivere

Francesco Zarli

Consigliere di Finanza i. r.

La dolente consorte **ELISA**, i figli **EMILIA in TAVOLATO, OTTILIA in COSULICH** ed **OSCAR**, il fratello **RODOLFO** (assente), unitamente agli altri parenti, ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata, lunedì 3 corrente, a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Parenzo-Trieste, 2 settembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Dopo breve ma penosa malattia cessava di vivere oggi la nostra amata mamma

MARIA ved. TALIANI

d'anni 87

I figli **CARLO, EUGENIA, ARTURO** con la moglie **CATERINA, VITTORIO** (assente), **BICE** col marito **GUGLIELMO SOVRANO**, i nipoti **RENATO, GIULIO, GIORGIO, ITALO**, a nome pure dei parenti tutti, addoloratissimi, partecipano tale irreparabile perdita a quanti l'amarono in vita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 5 corr., alle 10, partendo dalla Via F. Petrarca N. 7, direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 settembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

OSVALDO TAMBURINI

chimico-farmacista, d'anni 36

cessava di vivere a Roma.

L'addoloratissima madre **GIOVANNA**, la sorella **PIERINA mar. COANA** ed il cognato **ANTONIO COANA** partecipano la dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Parenzo, 3 settembre 1923.

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con profondo dolore il decesso avvenuto a Genova il 30 agosto u. s., del suo Agente Generale al Pireo

Cav. Ettore Janovitz

che per oltre 30 anni diede la sua alacre e fattiva opera in favore della Società.

Trieste, 3 settembre 1923.

Maria ved. Notsch

morì dopo lunghe sofferenze, lasciando nel massimo dolore l'afflitta figlia **SOFIA.**

I funerali seguiranno mercoledì 5 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via G. Gatteri N. 27.

Trieste, 3 settembre 1923.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Domani 5 settembre, ricorrendo il secondo anniversario della morte della mia buona mamma **GIUSEPPINA DE GIORGIO**, nella chiesa di S. Giacomo si celebrerà alle ore 7.30 una S.S. Messa.

ARRIGO

VINO istriano, 200 ettolitri, nero e bianco, prima qualità, da vendere anche in piccole partite. Scrivere sub «Vino d'Istria» al Piccolo. 71589 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMERCIANTE partendo all'estero assumesi qualsiasi incarico, Svizzera, Francia, Olanda, Inghilterra eventualmente Scandinavia e Polonia. Buone relazioni. Scrivere: R. Bini, Portorose. 91239 P

COMMERCIANTE distinto, stabilendosi corrente mese Costantinopoli, accetterebbe serie rappresentanze, incarichi fiducia, qualunque importanza. Referenze ineccepibili. Offerte «Oriente» Piccolo. 78312 P

PIAZZISTA serio, volonteroso, introdotto commestibilisti, preferenza già commestibilista, cercasi verso stipendio, provvigione. Offerte «Commestibilista», Piccolo. 70823 P

PIAZZISTA introdottissimo drogherie cerco. Offerte «Crema» Piccolo. 71605 P

PRATICANTE piazzista cerca fabbrica chimica. Scrivere Trieste Centrale CP. 329. 71633 P

SANDALIFICIO importante cerca serio rappresentante per le provincie redente, pratico ramo, conoscenza clientela, referenze ineccepibili. Offerte dettagliate sub «Sandalificio» Piccolo. 14500 P

VISITANDO regolarmente tutti Comuni Friuli accetterei articolo forte consumo a provvigione. Offerte «Accessorio» Piccolo. 71739 P

Sport; Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 18 BLR, efficente, bollato, gommato nuovo, vendesi 12300 trattabili. Offerte «Martini» Piccolo. 78466 Q

AUTOCARRO 15 Ter, marciante perfezione, ben gommato, vendo. Offerte Ottomila» Piccolo. 78480 Q

AUTOGIARDINIERA 10 posti, pneumatici, noleggiasi 2.50 km. Telef. 3757. 76798 Q

AUTOVETTURE, autocarri, rimorchi, camioncini leggeri, perfettissima efficienza, vendonsi. Cervellini, via Ferriera 3. 71819 Q

MOTOBICICLETTA nuovissima, 1 1/2 HP, impianto luce elettrica, con accessori, vendesi. Garage Europa, piazza Oberdan, dalle 10-12 e 15-17. 71701 Q

MOTOCARROZZELLA Harlei Davidson vendesi 4500 lire, qualunque prova. Caffè San Giusto. 610 Q

VETTURETTA non oltre 16 HP, perfetto funzionamento, cercasi. Offerte dettagliate «Auto» Piccolo. 71627 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A DITTA seria presterei capitali impiantando filiale qui, fuori, anche provvisoriamente. Offerte «Smaltimento merci» Piccolo. 78284 R

BOTTEGHINO vendesi giornata per lire 1500, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 71813 R

BOTTEGHINO vendesi giornata per lire 1500, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 71813 R

CAFFE'-latteria con macchina gelato, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71877 R

CUCINA famigliare vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78486 R

CUCINA economica, rimessa a nuovo, pigione minima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78396 R

DECRETO liquoreria spaccio vino o bar cerco in appalto. Offerte «Pino» al Piccolo. 71215 R

FORNO e pasticceria avviata, in centrica posizione, vendesi causa malattia. Pola, via Sissano 1. 71815 R

INDUSTRIALE cerca prontamente lire 5000 pagabili quattro mesi, buon interesse. Offerte «Onestà». 78332 R

INTAVOLAZIONE lire 100.000 vendo o permuto. Scrivere «Intavolazione» al Piccolo. 71615 R

LATTERIA con vendita erbaggi ecc. vendesi causa lutto. Rossetti 29. 78376 R

Dopo lungo soffrire, si spense serenamente quest'oggi, munita dei conforti religiosi,

MARIA ved. OLIVIERI

d'anni 64, lasciando addolorati i figli, le figlie, i generi, i nipoti ed gli altri congiunti, i quali partecipano l'irreparabile perdita a quanti la ebbero cara.

I funerali seguiranno mercoledì 5 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla via Petronio N. 10.

Trieste, 3 settembre 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Ieri alle ore 13 spirava

VITTORIO DESCHMANN

di mesi 16

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio i genitori **GUIDO** e **OLGA** e le zie **VITTORIA** ved. **SABA** ed **EUGENIA COVI.**

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, partendo dalla piazza G. B. Vico n. 8.

Trieste, 4 settembre 1923.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria del loro amato

CAPO

contribuendo così a lenire il loro profondo dolore.

Un grazie speciale al distinto signor **dott. Kohner** che con amorevoli cure cercò di rendere meno penose le sue sofferenze.

Famiglie: PACOR, MESGETZ, TASSINI, VECCHIET, SACHER e COSTRE

MONFALCONE vendo negozio commestibili, rara occasione. Rivolgersi via Zorutti 445. 76980 R

NEGOZIETTO manifatture-mercerie, posizione centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71873 R

NEGOZIO commestibili, bene avviato, vendo causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 71887 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa partenza, ottima occasione. Rivolgersi piazza Scuole israelitiche 2-I. 12453 R

NEGOZIO commestibili e forno vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78396 R

PASTIFICIO motore, macchinari completi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70797 R

PRESTITI verso pegno oro, merce, concedonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 71613 R

PRESTITI su preziosi e titoli concedonsi. Indirizzo Piccolo. 71845 R

PRESTITO 5000 cerca negoziante garantendo su negozio valore 40.000. Offerte «Qualunque condizione» Piccolo. 78478 R

SOCIO, capacissimo, vetraio, anche senza capitale, cerco. Via Corridoni 1. 78356 R

SOCIO con capitale per lavorazione traversine per ferrovia cerco, oppure venderei 3500 traversine 1.a, rovere e cerro. Indirizzo Piccolo. 71725 R

SOCIO per aprire deposito vini, capitale non meno di lire 8000, cerco. Offerte «Lucroso guadagno» Piccolo. 78430 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE. Vendesi casa: due camere, cucina, cantina, orto, 20.000. Indirizzo Piccolo. 78492 S

CASETTA 2 quartieri, pronta entrata, vendesi 10.000. Luzzatto, Istituto 3. 12464 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO regali. Visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, S. Lazzaro 15. 71562 U

A. SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, piano IV. 78494 U

AL primario salone mode Francescato, via Pesce 4, telef. 35-20: cappelli signora parigini, forme velluto, guarnite, sguarnite, assortimento guarnizioni, velluti, duvetin, per modiste sconto. Stabilimento riformazioni, specialità feltri bianchi. Prezzi convenientissimi. 2088 U

JODURO di sodio e salsapariglia felicemente combinati sono soltanto nella Jodoparillina. All'azione di questa voi dovete ricorrere per curare la sifilide tra un turno di iniezioni e un altro. Essa è un ottimo depurativo del sangue per quelli che hanno avuto la sifilide molti anni fa. La Jodoparillina trovasi in tutte le farmacie. 314 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23, I. 71809 U

OPERAIO 26-enne, lavoro stabile, conoscerebbe vedova 25-30 anni, anche con figlio, scopo matrimonio. Offerte «Operaio» Piccolo. 78490 U

OPICINA (2 settembre). Al simpatico incognito ricordi cari, dispiacentissima dello scritto non ricevuto. Bionda. 71643 U

OSTETRICA riceve 10-12, raccomandatata, massima segretezza. Madonnina 12. 76150 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con la innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni con lo Scabbiotal della Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 314 U

SIGNORINA sposerebbe 45-enne, buona posizione, benestante. Scrivere dettagliatamente. Ritiro mercoledì «Serietà» Piccolo. 78266 U

SIGNORINA distinta, bella, elegante, conoscerebbe signore età indifferente purchè ricco, distinto, scopo matrimonio. Offerte sub «Allegra» al Piccolo. 71617 U

VENTISETTENNE, ben sistemato, conoscerebbe, scopo matrimonio, bella, distinta signorina, possibilmente con dote, massima serietà. Scrivere «V. R.» Piccolo. 71683 U